Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 26 agosto 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7604 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

SEMPRE DEBOLI LE QUOTAZIONI NEL CONFRONTO CON LE ALTRE VALUTE

Il dollaro in Europa non accenna a riprendersi

La media italiana sul livello di martedì: 615 lire - Probabile un intervento di sostegno da parte della Banca d'Italia - Ascesa registrata dalla sterlina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 25

A tre giorni dalla riapertura dei mercati l'andamento dei cambi conferma che la lira e le altre monete europee hanno retto bene all'onda d'urto della tempesta valutaria. Anche oggi sulle maggiori piazze di Europa c'è stato un ulteriore lieve indebolimento della valuta statunitense, indebolimento che è stato però più consistente sul mercato londinese.

A Roma e a Milano, invece, il dollaro, dopo un avvio su posizioni più deboli, ha recuperato in chiusura. La quotazione ufficiale è di 614,95 a Milano e 615,10 a Roma. La media tra i due mercati che dà la quotazione ufficiale italiana, è pertanto di poco superiore alle 615 lire per dollaro, cioè sul livello di ieri. E' da notare che in mattinata la valuta statunitense veniva trattata a 610-613 e non è, quindi, difficile presumere — anche se è impossibile affermarlo con sicurezza — che ci sia stato un certo intervento di sostegno da parte della Banca d'Italia.

Comunque, anche oggi l'andamento del mercato è stato caratterizzato dalla cautela degli operatori e dalla scarsità delle trattazioni. Gli scambi al mercato di Milano hanno riguardato circa 17 milioni di pezzi, una quantità pressoché analoga a quella di ieri. Continua a mantenersi su livelli più bassi e cioè a 600-605 il dollaro come banconota. In lieve rialzo, contro la lira, il marco che è passato da 181 di ieri a 181,40 di oggi (a Roma 181,52); il fiorino olandese, da 178,10 a 178,40 (a Roma 178,45); e il franco svizzero, da 154,80 a 155,10 (a Roma 155,16).

Altre leggere levitazioni nei confronti della lira si sono avute per la corona norvegese, che è salita da 88,80 di ieri a 89,55 di oggi (a Roma 89,60); per la corona svedese, da 120,93 a 120,95 (a Roma 121,00); e per il franco francese, da 111,36 a 111,49 (a Roma 111,55). Quanto alla sterlina, essa è stata quotata a 1.508,10 lire (a Roma 1.508,75) contro le lire 1.503,35 di ieri, mentre il dollaro canadese ha mantenuto la stessa quotazione di ieri 606,20 (a Roma 606,75). In leggera discesa la corona danese che è passata da 83,38 di ieri a 83,335 di oggi (a Roma 83,35), e in leggera ascesa lo scellino austriaco, che è passato da 25,10 di ieri a 25,14 di oggi (a Roma 24,1425).

Anche la situazione di borsa ha registrato oggi un assestamento con lievi progressi. A Roma, il mercato si è assestato sulle posizioni della chiusura precedente, migliorandole in diversi casi grazie a una lieve prevalenza della domanda in un quadro operativo moderatamente attivo. A Milano, mercato nel complesso equilibrato. Iniziatasi in un'atmosfera d'incertezza e di scarsa attività, la riunione ha infatti presentato nel finale una maggiore animazione, che ha favorito il recupero e, in parecchi casi, marginali rafforzamenti dei prezzi di molti titoli.

Ed ecco ora le quotazioni del dollaro quali risultavano nel tardo pomeriggio sulle principali piazze europee:

Londra — Il dollaro è quotato 40,67 pence, contro i 40,98 di ieri e i 41,33 del 13 agosto, ultimo giorno di contrattazioni prima dell'esplosione della crisi. Ciò significa, in pratica, una svalutazione effettiva del dollaro sul mercato britannico dell'ordine del 2,3 per cento rispetto alla parità ufficiale, e dell'1,5 per cento rispetto al livello del 13 agosto.

Francoforte — Un dollaro è quotato 3,3880 marchi, rispetto ai 3,4025 della chiusura di ieri e ai 3,3830 del 13 agosto. Ciò corrisponde ad una svalutazione effettiva del dollaro dell'ordine dell'8,02 per cento rispetto alla vecchia parità ufficiale, ma ad una rivalutazione dello 0,009 per cento rispetto al livello del 13 agosto.

Parigi — Per quanto riguarda la parità riservata alle transazioni commerciali, il dollaro è stato quotato 5,5125 franchi, il che corrisponde alla parità minima consentita sul mercato ufficiale francese. Come si sa, la Francia adotta «il doppio mercato». Per quanto riguarda invece il mercato libero, con parità del franco fluttuante, riservato al cambio turistico e alla speculazione finanziaria, il dollaro è stato quotato 5,38 franchi, rispetto ai 5,44 di ieri e ai 5,5130 del 13 agosto. Ciò corrisponde, agli effetti pratici, a una svalutazione del dollaro sul mercato libero del 2,7 per cento rispetto alla parità ufficiale, e del 2 per cento rispetto al 13 agosto.

Zurigo — In chiusura di mercato, il dollaro quotava 3,9725 franchi svizzeri, rispetto ai 3,93 di ieri e ai 4,06 del 13 agosto. Ciò corrisponde ad una svalutazione del dollaro pari al 2,15 per cento rispetto al 13 agosto e al 3,5 per cento rispetto alla parità ufficiale.

Il ministro del tesoro Ferrari Aggradi si è tenuto anche oggi in contatto con i suoi colleghi della CEE e degli altri paesi interessati alla posizione europea rispetto al dollaro. La linea italiana è quella enunciata ieri da palazzo Chigi e si cerca cioè di arrivare alla riunione di Bruxelles con una linea europea comune. L'Italia, in altri termini, si adopera per evitare che alla nuova riunione prevalgano, sulle posizioni europee, spinte più o meno nazionalistiche, come si sono già manifestate nella riunione precedente. Si vorrebbe, cioè, che l'Europa si potesse presentare, di fronte agli Stati Uniti, come un interlocutore valido ed unito, con proposte concrete.

Per questa ragione da parte italiana, a quanto è dato di sapere, ci si preoccupa soprattutto di preparare bene la riunione di Bruxelles, per cui non si pone fretta agli altri «partners» europei per un eventuale anticipo della riunione stessa. L'Italia è stata fin dall'inizio favorevole ad un acceleramento dei tempi, ma «è d'accordo solo se esistono le basi per un accordo». Comunque, è considerata con cauto ottimismo la posibilità che i Sei più la Gran Bretagna, realizzino «sostanziali», anche se parziali, intese in vista della creazione di un nuovo ordine monetario internazionale.

La crisi del dollaro e tutti i problemi monetari connessi saranno discussi il 3 settembre dalla commissione bilancio e finanze e da quella del tesoro della Camera, riunite in seduta congiunta.

Roberto Perugini

AVVIATA DAI «PROVISIONALS» LA PREANNUNCIATA ESCALATION DELLA VIOLENZA

Criminale attentato dell'Ira Un morto e 32 feriti a Belfast

In fin di vita sei giovani donne - Presa di mira la sede della compagnia elettrica - Telefonata anonima solo due minuti prima dello scoppio - Ordigni anche contro altri edifici - I maltrattamenti agli internati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 25

La nuova «escalation» della attività dei «provisionals» nell'Ulster, annunciata una settimana fa è cominciata stamane a Belfast con l'esplosione di una potente bomba al primo piano dell'edificio che accoglie la sede centrale della «Northern Ireland Electricity Board», la compagnia elettrica della regione. Lo scoppio ha causato la morte di un giovane scapolo di 23 anni; Harold Beggs, e il ferimento di 32 persone, 27 delle quali giovani donne impiegate negli uffici della compagnia. Un portavoce dell'ospedale dove sono state ricoverate le vittime dell'attentato ha dichiarato stasera che sei di esse versano in «particolarmente gravi condizioni». Gli altri sono stati sottoposti alle cure del caso e non corrono più pericoli.

L'odierno attentato dei «provisionals», l'ala più estremista dell'I.R.A., ha suscitato profonda impressione nel paese per l'efferata crudeltà con la quale sembra che sia stato realizzato. I terroristi, infatti, questa volta non hanno tenuto in alcun conto la possibilità che persone del tutto innocenti potessero perdere la vita o essere mutilate dall'esplosione. Al momento dello scoppio, avvenuto alle dieci e 40 di stamane, nell'interno dello stabile si trovavano seicento persone.

Due ordigni esplosivi sono stati collocati in altrettanti armadietti a chiave, negli spogliatoi degli impiegati. Dopo lo scoppio del primo, gli artificieri della polizia hanno trovato il secondo ordigno riuscendo a disinnescarlo prima che detonasse a sua volta. Ma gravi danni a persone e a cose erano stati già prodotti dalla prima deflagrazione.

Coloro che sono stati attratti sul luogo dell'attentato dal fragore dell'esplosione, hanno fornito una descrizione agghiacciante della scena che si è presentata dinanzi a loro. Un testimone oculare ha definito il risultato dello scoppio «un carnaio». Corpi di giovani uomini e donne giacevano sulla soglia dell'ingresso principale dell'edificio, sul marciapiedi, e alcuni addirittura in mezzo alla carreggiata prospiciente, scaraventati dallo spostamento d'aria dell'esplosione. Il vicedirettore della compagnia elettrica, Arthur Finley, era tra coloro che si trovavano nell'edificio al momento dello scoppio. Finley, con gli abiti stracciati e coperti di polvere, ha dichiarato ai giornalisti di essere stato colto dall'esplosione mentre si trovava al pianterreno, dove si era recato per acquistare un pacchetto di sigarette.

«Lo spostamento d'aria provocato dalla bomba mi ha gettato a terra — ha detto — e ho dovuto farmi strada tra i calcinacci per raggiungere la sala d'ingresso principale». Agli occhi di Finley si è presentata una scena terribile: decine di ragazze, quasi tutte giovani, erano riverse a terra con le ferite sanguinanti, coperte da calcinacci.

Poco più di una settimana fa i «provisionals» avevano avvertito che la lotta contro le truppe britanniche di stanza nell'Ulster e contro il governo unionista protestante di Faulkner sarebbe stata indirizzata anche contro gli edifici pubblici o governativi. Sulle circostanze dell'attentato odierno si fanno tre ipotesi: i dinamitardi hanno volutamente arrecato il maggior danno possibile a persone e a cose per dimostrare la fondatezza delle loro minacce o forse la telefonata anonima che ha avvertito il sovrintendente del complesso edilizio di cui fa parte l'edificio colpito, con meno di due minuti di preavviso, sarebbe stata effettuata in ritardo rispetto ai piani dei terroristi per un tragico errore.

La terza ipotesi è la più terribile. Essa sostiene che la telefonata sarebbe stata fatta intenzionalmente a due minuti dallo scoppio del primo ordigno, in maniera da causare il maggior numero di vittime durante il caotico esodo del personale dall'edificio. Quando il sovrintendente ha azionato la sirena d'allarme dal suo ufficio, infatti, agli occupanti dello stabile non rimanevano che novanta secondi per l'evacuazione.

La misteriosa telefonata anonima è stata fatta da una donna, che ha segnalato la presenza delle bombe nella sede della compagnia e ha interrotto bruscamente la comunicazione dopo aver intimato allo stupefatto sovrintendente: «Fai evacuare gli uffici immediatamente», ma quando quest'ultimo è giunto di fronte allo stabile proveniente di corsa dalla portineria centrale dell'isolato, la bomba era già esplosa. L'edificio colpito si trova in una nuova zona residenziale di Belfast che fino a oggi era scampata alla guerriglia urbana e alle attività terroristiche che attanagliano la città.

Mentre il congegno ad orologeria delle due bombe ticchettava negli armadietti degli spogliatoi, il deputato conservatore Geoffrey Johnson Smith stava tenendo una conferenza stampa nei paraggi per comunicare ai giornalisti convenuti che a suo giudizio, la battaglia contro i terroristi era praticamente vinta e che l'I.R.A. sarebbe stata in procinto di «esalare l'ultimo respiro» in seguito alle retate effettuate dalle truppe britanniche lo scorso 9 agosto, giorno dell'entrata in vigore dello «Special powers act» per l'internamento preventivo e senza processo dei sospettati capi della organizzazione.

Comunque fin dalla scorsa notte Belfast era stata scossa da una serie di esplosioni. Quattro edifici pubblici erano stati seriamente danneggiati, fra i quali una sede della «Bank of Ireland». Inoltre nel pomeriggio una bomba incendiaria è esplosa nel più moderno albergo di Belfast, il «Belfast Europa». Anche in questo caso l'esplosione era stata preceduta da una telefonata anonima, ma questa volta in tempo utile per lanciare l'allarme. Lo scoppio ha provocato un principio d'incendio,

Vice

Continua in 2.a pagina

LA RESA DEGLI STUDENTI A LA PAZ



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

La Paz — Un'autoblindo e soldati scortano gli studenti dell'Università Sant'Andrea dopo la resa alle forze del col. Banzer che hanno rovesciato il regime di Torres. Circa duecento giovani sono trattenuti nelle caserme della capitale

I PAESI IN VIA DI SVILUPPO CHIEDONO ESENZIONI ALLA CONFERENZA DI GINEVRA

Primo scontro con gli americani al Gatt per la sovrattassa Nixon

Si cerca un compromesso di fronte al rifiuto degli S.U. - La Casa Bianca continua a giustificare il discusso provvedimento - La Francia contraria ad anticipare la riunione dei Sei a Bruxelles

Ginevra, 25

Il consiglio del Gatt (accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio) ha ripreso oggi pomeriggio l'esame della sovratassa americana del 10 per cento sulle importazioni. Il consiglio ha deciso di creare, su suggerimento dei paesi della CEE, un gruppo di lavoro di esperti al quale è stato affidato il mandato di analizzare tre precisi problemi: 1) la sovrattassa del 10 per cento e le sue conseguenze sul commercio mondiale; 2) il «job development tax credit» concernente gli incoraggiamenti agli investimenti; 3) l'esenzione dell'imposta diretta sulle esportazioni USA.

I paesi in fase di sviluppo, membri del Gatt, hanno chiesto l'inserimento, nel mandato da affidare al gruppo di lavoro, di altri due specifici punti, che interessano direttamente i paesi economicamente meno favoriti: 1) esame degli effetti della sovrattassa sul commercio dei paesi in fase di sviluppo; 2) esame delle circostanze nelle quali potrebbero essere esclusi dalla sovrattassa i prodotti provenienti da tali paesi.

E' su questo ultimo punto che si sono arenate le deliberazioni a seguito di una categorica presa di posizione negativa del delegato statunitense. Di fronte a questo fatto nuovo il consiglio ha incaricato un gruppo ristretto di paesi (Stati Uniti, CEE, Gran Bretagna, Svizzera e rappresentanti dell'America latina, Africa e Asia), il compito di cercare un compromesso. Il gruppo dovrebbe decidere entro questa notte.

Sempre a proposito della discussa sovrattassa americana, il portavoce della Casa Bianca ha ribadito che essa è giustificata e pertanto non si ritiene che i paesi firmatari del Gatt adotteranno misure di rappresaglia. «Poiché abbiamo avuto un deficit commerciale — ha dichiarato Ziegler durante una conferenza stampa — non possiamo credere che essi vorranno compiere alcuna rappresaglia contro gli Stati Uniti».

Il portavoce ha poi aggiunto che la sovrattassa con molta probabilità è una misura temporanea ed ha sottolineato: «la azione intrapresa dagli Stati l'accordo del Gatt e non consideriamo che essa sia in violazione del Gatt». Ziegler ha infine detto che gli Stati Uniti intendono discutere con altri paesi sul riordinamento del sistema monetario internazionale, ma che non intendono rivedere il valore dell'oro.

Quanto alla crisi monetaria, il governo francese ha oggi praticamente respinto la proposta dei paesi del Benelux di anticipare la riunione dei ministri finanziari della CEE, prevista per il 13 settembre. Il governo francese ritiene che sia necessario riflettere sul problema e sulle sue possibilità di soluzione, e che quindi non sia assolutamente il caso di accelerare la riunione dei ministri con il rischio che l'impreparazione faccia fallire i colloqui.

Quanto al fondo del problema monetario internazionale, sempre secondo le affermazioni del portavoce del governo Leo Hamon, la Francia desidera che si possa giungere rapidamente ad un esame generale del problema, nel corso del quale vengano precisate le parità fisse fra tutte le monete del mondo. Le attuali incertezze, dovute alla fluttuazione di alcune divise oltre che alle decisioni americane, sono dannose in quanto favoriscono la speculazione, oltre che contrariare profondamente gli scambi.

Il rifiuto del governo francese alla proposta dei paesi del Benelux per una conferenza il 2 e 3 settembre prossimi dei ministri degli esteri e delle finanze della CEE non ha sorpreso nessuno a Parigi. Nemmeno, a quanto si ritiene, l'ambasciata d'Olanda, che pure si è doluta per il tono e la forma con la quale Hamon ha respinto il suggerimento. Hamon, dopo aver dichiarato che la posizione francese «è conforme alla logica, la quale, in materia intellettuale, è la forma dell'onestà e del rigore», ha aggiunto che sarebbe «ingenuo» credere sia sufficiente riunirsi per superare le difficoltà.

In realtà, la posizione francese risponde al momento a una doppia considerazione: da un lato non ci si vuol scostare dalla linea unilateralmente assunta prima della riunione dei ministri finanziari della CEE a Bruxelles (doppio mercato dei cambi e mantenimento della parità del franco); dall'altro si considerano probabilmente le varie iniziative internazionali (piano del Fondo monetario internazionale, proposta di conferenza da parte dei paesi del Benelux) come altrettanti «ballons d'essai» destinati a non avere seguito.

LA SITUAZIONE

L'andamento dei mercati finanziari europei continua ad essere caratterizzato da un lieve slittamento del dollaro, che ha raggiunto però una certa consistenza sulla piazza londinese, e dalla prudenza degli operatori. A Milano e a Roma la quotazione ufficiale di chiusura si è mantenuta ieri sui livelli del giorno precedente, superando di poco le 615 lire. Per il dollaro banconota le trattative continuano invece a livello 600-605 lire. In lieve ripresa la borsa.

Il ministro del tesoro Ferrari Aggradi ha avuto nuovi contatti con i suoi colleghi europei, in vista di un accorciamento dei tempi del nuovo vertice di Bruxelles in programma per il 13 settembre. Il governo italiano è favorevole ad una anticipazione, ma sottolinea l'esigenza che l'incontro sia opportunamente preparato per evitare un nuovo disaccordo. La Francia, invece, si è già detta contraria a una anticipazione, motivando il suo atteggiamento praticamente con gli stessi argomenti con i quali l'Italia condiziona il suo assenso.

Anche i problemi delle esportazioni, con particolare riferimento alle misure protezionistiche decise dagli Stati Uniti, continuano ad essere al centro dell'attenzione. Mentre in ambienti industriali si esprime viva preoccupazione, il ministro per il commercio con l'estero Zagari ha ancora una volta, in una intervista ad un settimanale, tenuto a sdrammatizzare, sottolineando i pericoli di misure di ritorsione nei confronti degli Stati Uniti.

Il governo federale della Germania Ovest ha approvato l'accordo per Berlino raggiunto dalle quattro grandi potenze, sottolineando che sono stati salvaguardati gli interessi della R.F.T. Anche il senato di Berlino Ovest ha espresso la sua soddisfazione per l'accordo. Perplessità sono state invece sollevate dall'opposizione cristiano-democratica, che ha ricordato come «il muro fra i tedeschi esiste ancora». La firma del trattato potrebbe avvenire già il prossimo 2 settembre a Berlino, nella stessa sede dove si tennero gli incontri.

A Belfast, un sanguinoso attentato ha segnato la ripresa della attività terroristica dei «provisionals» dell'IRA: il bilancio della esplosione, avvenuta nella sede della compagnia elettrica, è di un morto e 32 feriti, sei dei quali in gravissime condizioni. Anche altri ordigni sono stati fatti esplodere contro edifici pubblici in varie zone della città.

IL GOVERNO FEDERALE SODDISFATTO DELL'ACCORDO SU BERLINO

BONN SI DICE PRONTA A TRATTARE CON PANKOW

Per Willy Brandt sono stati salvaguardati gli interessi della R.F.T. L'opposizione democristiana ricorda però che il «muro» esiste ancora

Bonn, 25

Il governo federale della Germania occidentale ha oggi formalmente approvato l'accordo su Berlino raggiunto dalle quattro potenze responsabili per l'ex capitale tedesca, al termine di una riunione di gabinetto durante la quale il Cancelliere Brandt e il ministro degli esteri Scheel, la maggior parte dei componenti il governo, nonché il borgomastro di Berlino Schuetz e i capi dei gruppi parlamentari governativi hanno analizzato il testo dell'accordo. Il portavoce Ahlers ha annunciato la piena soddisfazione del governo. Anche l'opposizione cristiano-democratica ha preso oggi una prima posizione sull'accordo. In sostanza la CDU-CSU pur riservandosi di dare un giudizio definitivo dopo la seconda fase (quella intertedesca) della trattativa su Berlino, ha espresso in forma indiretta una sia pur parziale approvazione.

«E' chiaro — dice un comunicato emesso al termine di una riunione della direzione del partito — che le nostre preoccupazioni erano totalmente fondate. Riconosciamo che, grazie all'atteggiamento conseguente delle potenze occidentali e malgrado l'arrendevolezza del governo federale, le nostre preoccupazioni sono state in certa misura ascoltate. Resta il problema di tedeschi separati da un muro all'interno della Germania», concludono i cristiano-democratici sottolineando che «non c'è alcun motivo di rallegrarsi visto che si parla di un trattato internazionale fra i due stati tedeschi».

Ieri anche il governo della Germania Est aveva espresso la sua soddisfazione per l'accordo, ora non resta che il benestare dei governi alleati e di Mosca, peraltro scontati, perchè la nuova regolamentazione di Berlino venga siglata dai quattro ambasciatori.

Il comunicato del governo federale letto oggi dal portavoce sostiene che il governo, analizzato il testo dell'accordo, è del parere che questo porterà sostanziali miglioramenti alla situazione di Berlino Ovest, che gli interessi della Repubblica federale e di Berlino sono stati salvaguardati ed esprime perciò la propria piena soddisfazione. Il governo è pronto ad aprire trattative con la Germania Est per gli accordi complementari.

Inoltre il governo si attende ora sensibili contributi alla distensione in Europa: l'accordo fra le quattro potenze è un importantissimo primo passo in questa direzione. In giornata hanno preso posizione positiva, sull'accordo, anche il Senato di Berlino Ovest, i gruppi parlamentari e i direttivi dei due partiti di governo (socialdemocratico e liberale). Il ministro degli esteri Scheel ha informato della posizione presa oggi dal governo gli ambasciatori occidentali.

Secondo un giornale di Berlino Ovest la firma dell'accordo quadripartito potrebbe avvenire già il 2 settembre. Lo rileva il «Berliner Morgenpost» che aggiunge che la cerimonia si svolgerà nella grande sala del palazzo della Corte suprema prussiana dove si svolsero tutti gli incontri, tranne uno, che hanno portato alla conclusione dell'accordo stesso. *(Ansa - Ap)*

BREZNEV IN FRANCIA alla fine di ottobre

Parigi, 25

Il segretario generale del partito comunista sovietico, Leonid Breznev si recherà in visita ufficiale in Francia fra il 20 e il 31 ottobre prossimi. Lo asseriscono fonti solitamente bene informate. La visita durerà tre o quattro giorni, e Breznev sarà accompagnato dal presidente del Soviet supremo, Nikolai Podgorni.

Le medesime fonti affermano che fra la fine di settembre e l'inizio di ottobre sarà in Francia una delegazione governativa cino-comunista: non sono noti i nomi dei membri di questa delegazione. *(Ap)*

MINTOFF CEDE ?

UNITÀ BRITANNICHE ATTESE A LA VALLETTA

La Valletta, 25

Il primo ministro maltese, Dom Mintoff, ha annunciato in Parlamento che alti funzionari della Nato giungeranno a Malta per trattare lo smantellamento delle installazioni dell'Alleanza atlantica nell'isola. Come è noto, la Nato ha già annunciato il proprio ritiro da Malta, dietro richiesta di Mintoff.

Intanto, fonti attendibili hanno dichiarato che il cacciatorpediniere della marina britannica «Norfolk» è atteso sabato prossimo nel porto de La Valletta. Si tratterebbe della prima visita di una nave da guerra britannica nel porto maltese dopo l'inizio dei negoziati per l'utilizzazione da parte britannica delle installazioni militari a Malta.

Le stesse fonti hanno indicato che la fregata britannica «Leopard» dovrebbe giungere nel porto de La Valletta domenica per una breve visita. Le fonti in questione hanno dichiarato che la marina britannica ha tenuto le sue navi lontane da Malta durante i negoziati, cominciati il mese scorso, nel timore di illazioni attribuenti alla Gran Bretagna il proposito di servirsi della «diplomazia delle cannoniere» per esercitare pressioni sul primo ministro maltese.

Gli osservatori a Malta hanno accolto la notizia dell'imminente arrivo dei «Norfolk» come un segno che i colloqui svoltisi la settimana scorsa tra Mintoff e il ministro della difesa britannico Lord Carrington hanno come minimo chiarito l'atmosfera e diminuito la tensione tra i due paesi.

(Ap - Ansa - Reuter)

DA PARTE DELLA CEE

NEGATIVO GIUDIZIO sull'economia italiana

Bruxelles, 25

La commissione esecutiva della CEE ha pubblicato oggi a Bruxelles la sua periodica nota sulla congiuntura nella Comunità. Per quel che riguarda la produzione industriale, lo studio degli esperti del MEC rileva che «in Italia si è osservata una netta regressione, imputabile in parte al clima sociale tuttora poco favorevole, in parte alla debolezza della domanda interna, in particolare degli investimenti delle imprese».

Riferendosi alla bilancia commerciale, la nota afferma che il disavanzo del commercio ha continuato a ridursi in Italia a causa delle vendite «che manifestano una netta tendenza al rialzo», alle quali fa riscontro la già citata debolezza della domanda interna, con conseguente limitazione degli acquisti di merci, segnatamente di beni di investimento.

La debolezza della congiuntura in Italia — sempre secondo gli esperti della CEE — ha anche provocato un ristagno delle nostre importazioni dagli altri cinque paesi del MEC, un nuovo aumento del numero dei disoccupati e un rialzo dei prezzi al consumo (nel confronto annuo l'aumento è stato del 7,7 per cento in Olanda, del 5,3 in Francia, del 5 in Germania federale, del 4,6 nel Lussemburgo e del 4,1 nel Belgio) del 4,8 per cento, nel solo mese di maggio.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Bonn — Il leader dell'opposizione cristiano-democratica Rainer Barzel illustra ai giornalisti l'atteggiamento negativo del suo partito in merito all'accordo su Berlino approvato dal governo

SI RIAPRONO CON LE INTERVISTE I GROSSI DIBATTITI POLITICI

PICCOLI: DISCRIMINARE LA D. C. È L'OBIETTIVO DEL FRONTISMO

Attraverso l'unità delle sinistre si vogliono emarginare le forze garanti della democrazia - Preti rilancia la candidatura di Saragat al Quirinale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Tornano gradualmente alla ribalta i temi della ripresa politica: situazione interna della Democrazia cristiana in vista del consiglio nazionale del 16 settembre, riforme, elezioni presidenziali. I ministri Piccoli e Preti li affrontano ampiamente in interviste a settimanali.

In particolare il ministro delle finanze Preti interviene innanzitutto sul problema delle riforme, rilevandone il carattere di urgenza, in particolare della riforma tributaria e della casa. «Per le altre, quelle che costano — dice Preti — potranno essere attuate rapidamente solo se il reddito nazionale aumenterà in maniera consistente, altrimenti lo slittamento sarà inevitabile». Interessanti le affermazioni fatte dal ministro sul problema delle elezioni del Presidente della Repubblica. Preti ha praticamente voluto rilanciare la candidatura di Saragat al Quirinale attribuendo scarsa probabilità di riuscita ad una eventuale candidatura di De Martino ed affermando che «non è da escludere la possibilità che il Parlamento chieda al Presidente in carica di rimanere al suo posto: in questi sette anni — ha precisato il ministro — Saragat ha dato prova di essere un uomo fermo nei suoi principi».

Riferendosi al recente discorso di Moro, Preti non ha risparmiato critiche al ministro degli esteri sospettandolo di appartenere a certi uomini della DC «che per tenersi buoni i parlamentari hanno fatto puntate a sinistra che non paiono corrispondere alle loro intime convinzioni». Ribadite le note critiche del PSDI agli «equilibri più avanzati», Preti ha osservato, infine, che i prossimi mesi: «Non potranno essere migliori di quelli passati. Occorre che le tensioni sociali diminuiscano, bisogna rivalutare le pensioni (Preti non ha negato la possibilità di farlo); evitare nuovi inasprimenti fiscali».

Della situazione politica ed economica si è interessato ampiamente, come si è detto, anche il ministro Piccoli in una intervista ad un settimanale milanese. Per quanto riguarda la DC, Piccoli ha fatto una breve cronistoria degli ultimi anni ed ha affermato, tra l'altro, che il partito è stato guidato da Rumor «per tutto il periodo che ora viene celebrato come ottimo ed esemplare». La sua opera è stata determinata — afferma Piccoli — ad indirizzare la DC nella linea politica fissata nei congressi; a garantire a chi guidava il governo ed alle altre forze della maggioranza, sicurezza e stabilità di navigazione; a rafforzare il partito nei vari cimenti elettorali, fino alla vittoriosa consultazione del 1968.

Solo il 13 giugno di quest'anno si è avuto il segno di un cedimento elettorale che — secondo Piccoli — può essere arrestato con un grande e leale impegno dei suoi dirigenti. «La verità è venuta a galla — afferma Piccoli — attraverso la insofferenza e la protesta dello elettorato. Solo una debole previsione politica può aver fatto dimenticare che gli italiani, ad un'orgia di sinistrismo di maniera, rispondono con un pericoloso spostamento dalla parte opposta. Solo un'insufficiente conoscenza delle masse può far dimenticare che il continuo allarmismo su un imminente pericolo a destra e l'insorgenza di un comodo antifascismo della ultima ora avrebbero finito per favorire le forze neofasciste».

Secondo Piccoli il contrasto di fondo del centro sinistra ha avuto inizio nell'estate del 1969, all'indomani della scissione socialista, fra la volontà di una parte di porre fuori dall'area di governo la socialdemocrazia per un centro-sinistra «pulito» fra DC e PSI, e la volontà di un'altra parte di salvaguardare ad ogni costo il carattere organico dell'alleanza di centro sinistra, alleanza nata dalla confluenza del PSI sull'antica intesa DC-PSDI. Questo è stato il contrasto di fondo tuttora presente nella incessante polemica interna al centro sinistra.

Non c'è quindi un «partito della crisi» — rileva l'on. Piccoli. C'è un partito (purtroppo esso si dilata in un arco che ha il suo punto di forza nel PCI) che pretende di realizzare un'unità di forze popolari a sinistra, emarginando i gruppi che resistono a questo disagio. La socialdemocrazia è solo un primo obiettivo, il vero obiettivo passa per la discriminazione dentro la DC delle forze che vogliono garantire la posizione di centro democratico, come salvaguardia della sua unità e quindi come certezza per tutto il sistema democratico. «Parlare pertanto di "partito della crisi"» — afferma ancora l'on. Piccoli — è un comodo espediente, per una manovra più grossa e più pericolosa».

Circa il futuro economico, Piccoli si è dichiarato moderatamente ottimista: le riforme sono indispensabili, purché non si dimentichi — ha osservato — una che le ha ispirate tutte: la riforma della moltiplicazione dei posti di lavoro, cioè lo aumento della produzione, l'incremento del reddito, la competitività sui mercati esteri.

Sullo stesso tema della ripresa economica che, com'è noto, ha trovato ieri autorevole eco nel discorso del Capo dello Stato, si registra una interessante intervista del prof. Ventriglia. Il consigliere economico del presidente del consiglio rileva che «il momento è difficile e delicato ed ognuna delle parti in causa deve accollarsi la sua parte di responsabilità. Disponiamo di risorse sufficienti in capitali e in forze di lavoro per dare alla ripresa autunnale quello smalto che, da un paio d'anni a questa parte, l'economia italiana ha perduto».

Anche i problemi di politica estera, tra i quali in primo luogo quello del trasferimento del comando NATO a Napoli, saranno discussi, a breve scadenza, alla commissione esteri della Camera. Il presidente della commissione, Cariglia, si è dichiarato pienamente disponibile alle richieste avanzate dai parlamentari comunisti ed ha confermato che vi è stato l'impegno del governo per una riunione comune delle commissioni esteri e difesa.

R. P.

SENTENZA DI CASSAZIONE

RAI: società per azioni di diritto privato

Roma, 25

La Cassazione, risolvendo le polemiche dottrinarie e giuridiche, ha stabilito che la RAI è una società per azioni di diritto privato e che, di conseguenza, come tutte le società private ha i suoi diritti e i suoi doveri. I supremi giudici hanno infatti respinto il ricorso dell'Ente che non intendeva pagare la tassa di registro, come un qualsiasi privato.

«La RAI — afferma la prima sezione civile della Corte di Cassazione — è una società per azioni di diritto privato. Il regime giuridico dei suoi beni ancorché essi siano destinati a un pubblico servizio, non subisca modificazioni dal rapporto di concessione di un pubblico servizio stabilito fra la RAI e lo Stato. Tale regime rimane puramente privatistico». Da questa massima discende che, nonostante il controllo dello Stato sull'Ente e nonostante il regime monopolitico, la natura di società per azioni della RAI-TV è prevalente.

I giudici della Cassazione hanno considerato la RAI come un qualsiasi privato e hanno disposto un altro procedimento di merito per stabilire quanto l'amministrazione finanziaria dello Stato deve incassare per la costruzione di un ripetitore su un terreno acquistato nella zona di Serravalle.

(Ansa)

PER L'ORDINE DI CATTURA

RIMI RICORRE in Cassazione

Roma, 25

Natale Rimi, il giovane di Alcamo che era stato assunto dalla regione Lazio e che è al centro di polemiche e inchieste, si è rivolto alla Corte di Cassazione chiedendo che venga annullato l'ordine di cattura della Procura generale presso la Corte di appello di Palermo con il quale è stato arrestato il 19 luglio scorso. Insieme con Natale Rimi hanno presentato ricorso Benedetto Citara, Gaetano Carollo e Filippo Giacalone.

(Italia)

I CARABINIERI HANNO CIRCONDATO TRE GROSSI MERCATI ITTICI NEL TRAPANESE

Nuova operazione in Sicilia contro il «racket del pesce»

Sotto sequestro nove tonnellate di merce fatte sfuggire al controllo sanitario - Responsabilità a carico di una ventina di persone - Trapani, Mazara del Vallo e Castellammare i centri controllati

Trapani, 25

Un'altra operazione tendente a colpire il «racket del pesce» è stata compiuta, la notte scorsa, dai carabinieri a Mazara del Vallo, Trapani e Castellammare del Golfo. Reparti di militari dell'Arma hanno circondato i mercati ittici delle tre città della provincia di Trapani ed hanno bloccato, in complesso, 9 tonnellate di pesce che non erano state sottoposte a preventivo controllo sanitario.

I carabinieri hanno riscontrato numerose carenze nella attività dei tre mercati, rilevando anche che la vendita del pescato avveniva sia per trattativa diretta (e quindi in maniera illegale), sia a mezzo di asta, che è il sistema previsto dalle norme dei mercati. Il principale imbroglio consisteva nel mescolare buon pesce fresco con altro congelato per vendere poi il tutto a prezzi proibitivi. Inoltre quasi sempre mancavano garanzie igieniche e sanitarie e i banditori di asta e mandatari erano sprovvisti delle necessarie autorizzazioni.

Una ventina di persone tra mandatari, grossisti e astatori sono stati identificati ed a loro carico verranno presentate denunce alla magistratura. I carabinieri inoltre stanno esaminando l'opportunità di avanzare a carico di numerosi operatori dei mercati ittici proposte per provvedimenti antimafia a loro carico. Le 9 tonnellate di pesce che erano state bloccate, dopo gli opportuni controlli sanitari, sono state restituite ai venditori e agli acquirenti.

La fase più rilevante della nuova operazione dell'arma si è avuta a Mazara del Vallo, il principale porto peschereccio d'Italia. Qui sono state bloccate sette tonnellate di pescato in partenza per vari mercati, a bordo di una quarantina di autocarri. Da Mazara il pesce raggiunge anche «piazze» del Nord come Milano. L'azione in questo centro è scattata ieri sera, in anticipo rispetto a quelle di Trapani e Castellammare del Golfo. Sono state controllate anche le celle frigorifere per verificare se e da quanto contenessero pesce.

L'irruzione dei carabinieri nei mercati ittici della provincia di Trapani, che sono di notevole importanza per il complesso dell'attività svolta, si inquadra nella repressione del «racket» del pesce, in cui sono coinvolti personaggi legati alla mafia, che è stata decisa sul piano interprovinciale dai carabinieri delle province della Sicilia occidentale.

Nella notte tra venerdì e sabato scorsi nel mercato ittico di Porticello — un borgo marinaro poco distante da Palermo — una cinquantina di carabinieri bloccarono sette tonnellate di pesce appena arrivato da Mazara del Vallo a bordo di autocarri frigoriferi. I militari dell'arma accertarono una serie di irregolarità e di carenze che hanno sostanziato poi in un rapporto in corso di trasmissione alla autorità giudiziaria. Sette mandatari del mercato di Porticello sono adesso indiziati quali responsabili di vari reati.

La scorsa settimana pertanto i carabinieri intervennero per il pesce in arrivo nella zona di Palermo. Questa volta hanno fatto l'operazione inversa: sono andati a controllare cosa accadeva alla partenza. Secondo quanto è risultato praticamente tutto il pesce che era in contrattazione sia durante l'asta, sia mentre era in corso la trattativa privata fuori mercato, non era stato preventivamente visitato dai sanitari, come la legge prescrive tassativamente per evitare, tra l'altro, che i commercianti effettuino vere e proprie truffe immischiando pesce guasto ad altro pescato da poco, ovvero prodotti congelati venduti poi al prezzo di quello fresco.

I carabinieri non hanno ancora fornito i dati precisi sulla nuova operazione poiché può considerarsi ancora non ultimata. Tuttavia si è appreso che gli indiziati di far parte del «racket» del pesce trapanese sono, come si è detto, una ventina, quasi tutti collegati al mandatari e ai banditori d'asta che agiscono sulla importante piazza di Palermo.

(Ansa - Italia)

«PRESIDIO» DI OPERAI nelle fabbriche Bernocchi

Legnano, 25

Tutti gli stabilimenti tessili «Bernocchi», a Legnano, Cerro Maggiore, San Vittore Olona, Nerviano, Cogozzo, Angera e Besnate, sono da stamane «presidiati» dai lavoratori. Questa azione, decisa nel corso di una assemblea di tutti i lavoratori della «Bernocchi» svoltasi stamane nello stabilimento di Legnano, consiste nella presenza continua di gruppi di lavoratori, in vari turni, all'interno degli stabilimenti.

Durante l'assemblea è stato riferito dell'incontro avvenuto ieri fra rappresentanti dei sindacati e dei consigli di fabbrica, che erano accompagnati dal sindaco di Legnano, con un rappresentante della famiglia degli industriali Tomy Bernocchi. I lavoratori hanno comunque ribadito la propria posizione; non si vuole che la società sia messa in liquidazione e inoltre si chiede che un intervento statale non si risolva puramente in un aiuto finanziario, ma che porti a una partecipazione statale nella conduzione della azienda.

(Ansa)

ULTIMA ORA

FRA BELVEDERE E GRADO

Scontro frontale: due morti e un ferito

Grado, 25

Due morti e un ferito grave sono il bilancio di uno scontro frontale fra due vetture avvenuto nella tarda serata di oggi sulla statale 352, all'altezza del km 27,800, nel tratto fra Belvedere e Grado. Nell'urto violentissimo è morto Giovanni Verzegnassi di Cervignano, che era alla guida di una G.T. 1300 Alfa Romeo, targata UD 192970, nonché una giovane donna di nazionalità straniera che non è stata ancora identificata. Ferito gravemente il guidatore, Giusto Dinati Traumer, abitante a Gorizia in Lungoisonzo Argentina 24, che veniva in direzione opposta al volante di una Mini Cooper, targata GO 60285.

Sul posto dell'incidente sono intervenuti gli agenti della Polizia della strada per effettuare i rilievi del caso e ricostruire la meccanica dello scontro.

I tre sono stati trasportati con un'autolettiga all'ospedale civile di Grado; il Verzegnassi e la giovane straniera, però, vi giungevano ormai privi di vita; il goriziano versa in gravi condizioni.

A GENOVA LE INDAGINI sul giallo del «Diamante»

Roma, 25

Il magistrato, dott. D'Angelo, che dirige l'inchiesta giudiziaria sull'uccisione dell'albergatore Tarquinio Felici, avvenuta la notte tra il 5 e il 6 agosto scorsi nell'hotel «Diamante» in via del Pellegrino, si recherà entro i prossimi due giorni a Genova, per interrogare Antonietta Pizzorno, la giovane nella cui abitazione alloggiarono, dal 2 al 4 agosto, Maria Cristine Questerbert e Patrick Chammings.

Come è noto, lo Chammings, il francese ritenuto dalla squadra mobile romana indiziato di reato, quando si presentò alla polizia parigina il 12 agosto, dichiarò di essere estraneo all'omicidio aggiungendo che si era allontanato da Roma fin dal 2 agosto e che aveva alloggiato con la sua amica Marie Cristine a Genova, da Antonietta Pizzorno, per due giorni, prima di recarsi in Francia.

Prima di partire, il dott. D'Angelo riceverà a Roma da Parigi il verbale con le dichiarazioni dell'argentino Jorge Dana, il quale ha dichiarato ieri agli investigatori francesi di avere preso il passaporto dello Chammings e la carta d'identità della Questerbert il primo agosto, per conto dei due francesi. Come noto, i documenti dei due erano stati trattenuti come garanzia dall'albergatore Tarquinio Felici poiché essi non avevano il denaro per pagare il conto del loro soggiorno nell'albergo «Diamante» dal 19 al 27 luglio.

La questione dei documenti, comunque, deve ancora essere chiarita. Chammings, in un primo tempo, dichiarò alla polizia francese di essere stato lui a rubarli dall'albergo «Diamante» il primo agosto, per poter far ritorno in Francia con Marie Cristine, poi ha invece ammesso che fu l'argentino a prenderli sempre nello stesso giorno da lui indicato. Questa circostanza sarebbe confermata anche da un amico di Marie Cristine Questerbert, il regista francese Jean Marie Straub, poiché glielo avrebbe raccontato la stessa Questerbert. Tuttavia tre inservienti dell'albergo di via del Pellegrino insistono nel dire di aver visto i documenti nella cassa dell'albergo il 3 agosto.

(Ansa)

NELLE GROTTE LE AUTO RUBATE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Numerose carcasse di auto rubate sono state trovate dai carabinieri in alcune grotte nei pressi dell'Appia antica. Nella foto: indagini sulle carcasse di tre auto in una delle grotte

IMMEDIATA RIPRESA DELLA CAMPAGNA SACCARIFERA

Raggiunto un accordo sul fronte dello zucchero

Dichiarazioni soddisfatte da entrambe la parti sulla soluzione Apporto determinante del sottosegretario al lavoro sen. De Marzi

Roma, 25

Si è conclusa oggi al ministero del lavoro, con la mediazione del sottosegretario sen. De Marzi, la trattativa iniziata ieri mattina per la soluzione della situazione determinatasi nel settore bieticolo-saccarifero. La convocazione delle parti, in sede ministeriale, era stata disposta dal ministro Donat Cattin. In seguito all'accordo raggiunto sarà avviata, con decorrenza immediata, la campagna saccarifera in tutti gli zuccherifici.

Dopo la positiva conclusione delle trattative per la vertenza in corso il segretario dell'Associazione zuccherò dott. Ciminelli ha dichiarato di considerare «proficuo l'avere raggiunto un accordo con le organizzazioni sindacali dei lavoratori soprattutto perché tiene conto degli interessi sia degli industriali che dei lavoratori e degli stessi bieticoltori. Noi non possiamo che rallegrarci di questo. Ci auguriamo a questo punto che questo accordo possa segnare l'inizio di un rapporto più sereno con la nostra controparte nel pieno rispetto dei patti, compresa — ha concluso — quella intesa raggiunta questa sera con l'apporto determinante del sottosegretario De Marzi».

Dal canto loro le organizzazioni sindacali dei lavoratori saccariferi aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, in un loro comunicato, hanno definito «positivo» l'accordo raggiunto per la soluzione della vertenza. I sindacati — aggiunge il comunicato — «hanno preso atto della dichiarazione conclusiva del ministero del lavoro la quale impegna gli industriali saccariferi a dare immediato inizio alla campagna di lavorazione e contemporaneamente alla integrale applicazione del contratto nazionale di lavoro e del relativo mansionario. A livello aziendale si svolgeranno le normali trattative sulle richieste presentate».

Concludendo il comunicato dei sindacati afferma che «l'intervento del ministero ha consentito di far cadere i pretesti addotti dall'Assozucchero per non dare corso alla campagna di lavorazione rimanendo garantito il normale sviluppo della contrattazione articolata».

Anche l'associazione nazionale Bieticultori, in un suo comunicato esprime «la propria soddisfazione per i risultati raggiunti». In particolare — è detto nel comunicato — l'associazione «auspica che, grazie alle garanzie offerte dal ministero del lavoro, i conferimenti di bietole possano d'ora innanzi procedere con la massima regolarità e tranquillità per i produttori per tutta la durata della campagna».

(Ansa - Italia)

IN SICILIA E NELLE MARCHE

Cibi guasti: una vittima e settanta intossicati

Enna, 25

Una bambina è morta e tre suoi familiari sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale per una grave intossicazione da cibi avariati. Il contadino Giuseppe Di Marco, di 52 anni, di Assoro, la moglie Giuseppina Di Pasqua, di 36 anni, e le figlie Nella e Maria, rispettivamente di 11 e 14 anni, avevano consumato l'altro ieri, a colazione ed a pranzo, pastasciutta, melanzane alla parmigiana, peperoni ed anguria. Ieri pomeriggio i quattro componenti la famiglia Di Marco sono stati colpiti da forti dolori addominali.

Dopo essere ricorsi alle prime cure di un medico di Assoro, ieri sera sono stati ricoverati all'ospedale di Enna. Per Nella Di Marco, giunta ormai in coma in ospedale, i sanitari non hanno potuto far nulla per strapparla alla morte.

A S. Benedetto del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, una settantina di persone, che avevano partecipato ad un pranzo di cresima a Spinetoli, una località posta a pochi chilometri da San Benedetto del Tronto, sono state ricoverate allo ospedale civile della città per intossicazione da cibi avariati. Tra esse vi è anche il sindaco di Monsampolo, Nazzareno Tacconi. Tutti, a giudizio dei sanitari, verranno dimessi dopo un periodo di degenza variante tra i quattro ed i sei giorni.

(Italia - Ansa)

NELL'URSS PER LA PRIMA VOLTA IL CAPO DELLA COMPAGNIA

VA IN MISSIONE A MOSCA IL PREPOSITO DEI GESUITI

Padre Arrupe dovrebbe riprendere il dialogo ecumenico con la Chiesa ortodossa Esclusi dal Vaticano contatti con personalità politiche - A giorni la partenza



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Pietro Arrupe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 25

Una notizia, destinata a suscitare vasto interesse, è stata data oggi improvvisamente in Vaticano: il preposito generale dei Gesuiti, padre Pietro Arrupe, si recherà nei prossimi giorni a Mosca. Non è la prima volta che il capo del più numeroso ed agguerrito ordine della Chiesa (i Gesuiti nel mondo sono circa trentamila) si reca nell'Est europeo — è stato infatti in Cecoslovacchia, in Ungheria, in Polonia — ma è la prima volta che varca i confini dell'URSS. Un viaggio assolutamente impensabile prima dei tempi di Papa Giovanni e di Paolo VI, prima cioè della ripresa del contatto ecumenico con la Chiesa ortodossa e prima delle udienze agli uomini politici sovietici e dei paesi a regime socialista in Vaticano.

Ai tempi di Pio XI e di Pio XII, in tempi e situazioni diverse, si pensava addirittura a viaggi clandestini di religiosi nell'URSS per tenere in vita le piccole cellule di vita cristiana che avevano resistito alla bufera della grande persecuzione: oasi pensare alla missione del vescovo gesuita monsignor D'Herbigny che si recò a consacrare dei vescovi, che però furono tutti scoperti ed eliminati, e basti accennare anche alla istituzione del «Russicum», un collegio che doveva preparare il clero per la futura riconquista religiosa della Russia. Sono avvenimenti ormai lontani nel tempo.

A quanto pare padre Arrupe — che dal momento della sua nomina a preposito generale cinque anni fa, ha visitato quasi tutto il mondo, dal Giappone agli Stati Uniti, dal Sud America all'Irlanda dove ha sostato il mese scorso —, va a Mosca su invito della Chiesa ortodossa. Le fonti vaticane che escludono del tutto incontri e colloqui del padre Arrupe con personalità politiche preannunciano per domani un comunicato ufficiale sugli scopi e le finalità del viaggio.

In Polonia e nelle altre nazioni dell'Est il capo dei gesuiti ebbe modo di incontrare le comunità dei suoi religiosi: nessun gesuita è invece nell'URSS. L'ultimo è stato il religioso canadese liberato alcuni anni fa dalla prigionia e dal lavoro forzato in Siberia e rimpatriato: anche egli era stato mandato clandestinamente; ma scoperto, dopo una sosta alla Lubianka, era stato condannato.

E' probabile che padre Arrupe, nei suoi contatti con le autorità della Chiesa ortodossa, riprenda e sviluppi il colloquio ecumenico portato avanti dal cardinale Willebrands, segretario del segretariato per la unione dei cristiani. Un fatto è certo: il suo viaggio viene effettuato con il beneplacito della Santa Sede, che potrebbe anche averlo preparato, e a distanza di oltre un anno dalla visita del «ministro degli esteri» di Paolo VI monsignor Casaroli, segretario del consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, che ebbe colloqui con esponenti del governo sovietico e della gerarchia ortodossa.

La sosta di padre Arrupe a Mosca rientra certamente in un quadro ecumenico e in questo contesto va considerato, e consente anche alla Santa Sede di mantenere la via aperta ad ulteriori incontri e colloqui con la Chiesa ortodossa. Stasera qualcuno ipotizza un futuro viaggio del Papa a Mosca: come tempo fa si ipotizzava la avertura di un «consolato» Vaticano nella Unione Sovietica. Ma si tratta di semplici «fantasie».

A. Paglialunga

RESTANO IN GERMANIA sei cecoslovacche

Monaco di Baviera, 25

Sei cecoslovacche, fra 18 e 36 anni di età, in visita turistica nella Germania federale con una comitiva studentesca, hanno abbandonato il gruppo ed hanno chiesto asilo politico alle autorità della RFT.

(Ansa - Upi)

ATTENTATO NOTTURNO NEL CENTRO DI PARMA

BOMBA NELLA SEDE DEGLI INDUSTRIALI

La deflagrazione ha causato un piccolo incendio Sul luogo tracciata col rossetto la sigla «Gap»

Parma, 25

Un ordigno esplosivo è stato fatto esplodere nella tarda serata di ieri davanti alla sede dell'unione industriali, al terzo piano di un edificio nella centrale via Mazzini. La deflagrazione è stata udita dalla custode dello stabile Maria Gina Frosi che ha avvertito la questura. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco i quali hanno spento un principio di incendio che si stava sviluppando.

La squadra politica della questura ha successivamente raccolto alcuni frammenti dell'ordigno che sono stati esaminati dagli specialisti della polizia scientifica. Sulla fiancata di un muro adiacente è stata notata la scritta «Gap», il «gruppo di azione partigiana». La sigla è stata tracciata con un rossetto.

Alcune persone sono state successivamente interrogate dai funzionari dell'ufficio politico della questura in relazione all'attentato. Secondo i primi accertamenti della polizia, la rudimentale bomba era costituita da un contenitore di plastica, da un certo quantitativo di polvere di natura imprecisata e da una miccia a lenta combustione. Le indagini vengono indirizzate in varie direzioni.

IL RAPIMENTO DI GALLORO

ARRESTO IN CALABRIA per tentata estorsione

Vibo Valentia, 25

I carabinieri di Vibo Valentia, al comando del capitano Galatà, hanno arrestato il pregiudicato Carmelo Pappoletti, di 37 anni, di Vibo Valentia contro il quale il procuratore della repubblica aveva emesso ordine di arresto. Il Pappoletti è accusato di tentativo di estorsione contro Nicola Galloro, padre dello studente, Giuseppe, rapito ventuno giorni fa, e di essersi allontanato dal soggiorno obbligato di Montepollino (Siena), dove era stato inviato per due anni.

Il Pappoletti — secondo quanto hanno accertato gli investigatori — telefonò nei giorni scorsi a Nicola Galloro, chiedendo una somma di trenta milioni per il riscatto del figlio da depositare in una località del comune di Monasterace (Reggio Calabria).

(Ansa)

RISARCIRA' UN POLIZIOTTO?

Lutring: sotto sequestro i guadagni letterari

Milano, 25

Luciano Lutring, attualmente detenuto nelle carceri parigine, dovrà forse pagare 70 milioni di lire ad un poliziotto francese. Per questo, i diritti di autore sui libri che «il solista del mitra» ha scritto in carcere sono stati posti sotto sequestro. La richiesta del gendarme, Louis Portales, gravemente ferito dal bandito nel corso di un conflitto a fuoco il 16 dicembre del 1964 a Moulins, nei pressi di Parigi, dopo una rapina di una gioielleria, è rimasto paralizzato, si basa su una sentenza dei giudici di Parigi che condannarono Luciano Lutring a vent'anni di carcere.

(Italia)

ISTRUTTORIA DELLA PROCURA DI TRENTO

CENTO OPERAI DENUNCIATI OCCUPARONO UNA FABBRICA

Avvisi di reato anche a carico di due sindacalisti

Trento, 25

L'occupazione di una fabbrica, avvenuta oltre due mesi fa, ha portato, in questi giorni, alla denuncia di cento operai e due sindacalisti. La fabbrica è la «Set» di Scurelle, ora trasferita all'azienda di stato «AMMI». Era stata occupata dagli operai, in seguito alle minacce di licenziamento di alcuni lavoratori. Tale minaccia era stata evitata con l'assorbimento dell'industria da parte dell'«AMMI».

In questi giorni la procura della Repubblica di Trento ha avviato l'istruttoria ed ha già fatto pervenire gli avvisi di reato ad un centinaio di operai e a due sindacalisti, Giuseppe Marchesoni e Marco Vanzo. Non si conoscono i motivi della denuncia.

(Ansa)

RAGAZZO DI 10 ANNI

BRUCIA DUE BAITE per «passare il tempo»

Aosta, 25

Un ragazzo di 10 anni, Marco Ferro, residente a Torino e attualmente in vacanza con la nonna in frazione Prelam, nel comune di Pontey ha incendiato due baite. Il ragazzino ha raccolto un mozzicone di sigaretta ancora acceso e l'ha gettato in un fienile.

Il Ferro, che si era appostato frattanto poco distante per godersi lo spettacolo, ha dichiarato successivamente ai carabinieri di averlo fatto non sapendo come passare il tempo.

(Ansa)

LA BUONA CUCINA ITALIANA PER I TRE DI «APOLLO 15»

SCOTT MANGIANDO SPAGHETTI PARLA DI UN VOLO CON I RUSSI

«Mi piacerebbe una missione spaziale con loro; forse si sta trattando»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 25

Forchettando nella «paglia e fieno» «queste fettuccine bianche e verdi con il sugo fanno la bandiera italiana», ha detto David Scott), tra un sorso e l'altro di Frascati e di Chianti. I tre astronauti dell'«Apollo 15» sono «sbarcati» nel ristorante di Romeo Salta, tra la quinta e la sesta avenue, e non c'è stato bisogno di una speciale macchina lunare per famigliarizzarli subito con una delle migliori cucine italiane di New York. Del resto tra Romeo Salta, che ha molto rispetto per certe tradizioni, e Armando Cotumaccio, il suo maitre d'hotel i tre lunari si sono trovati a esplorare una regione pressoché ignota («come la Luna», ha ammesso ridendo James Irwin), ma per la quale subito hanno sentito una forte attrazione.

Così i tre che hanno guidato per la prima volta un'auto sulla Luna («dove girano le ruote, camminano gli Stati Uniti», dice un proverbio tecnologico), hanno per la prima volta mangiato «veramente all'italiana».

Ai tre poco prima il Segretario delle Nazioni Unite aveva fatto una specie di apologo; ora seduti al tavolo rosso, bianco e blu di Romeo Salta, a con Armando a proporre certe specialità e a sollecitare i gusti, i tre dicevano che Thant era stato preciso ed efficace. Disse Scott a questo punto (era arrivato il dolce): «Conosco sei cosmonauti sovietici, siamo diventati amici, mi piacerebbe fare una spedizione spaziale insieme con loro; non vedo perché non si dovrebbe realizzare un'esplorazione lunare congiunta abbastanza presto».

E, nell'onda della confidenza (tipica del luogo) si è lasciato andare: «Sono sicuro che faremo, noi americani e russi insieme, un volo spaziale abbastanza presto, credo che si stia trattando già questa cosa». Romeo Salta e Armando hanno messo avanti le mani: «Se lo fate, al ritorno venite tutti a mangiare qui».

Stelio Tomei

DALLA PRIMA PAGINA

BELFAST

prontamente fronteggiato dal personale dell'albergo.

Frattanto sette internati che erano a bordo della nave-prigione «Maidstone», attraccata ad un molo del porto di Belfast, sono stati rilasciati durante la notte scorsa, dopo due settimane di detenzione. Sulla «Maidstone» sono ancora internati centoquindici uomini.

I sette uomini rilasciati hanno dichiarato di essere stati deliberatamente maltrattati, riportando in primo piano la delicata questione del comportamento delle forze di sicurezza nell'Irlanda britannica. Il problema sarà oggetto di un'inchiesta sollecitata la settimana scorsa dal comandante delle forze armate nell'Ulster, generale Sir Harry Tuzo, e approvata dal ministero della difesa che la condurrà.

I sette hanno detto di essere stati costretti, «con divertimento dei guardiani», a fare cose umilianti, a subire insulti, minacce e atti di brutalità, e di essere stati tenuti per lunghi periodi senza mangiare. Per protesta contro il comportamento da loro attribuito al personale addetto alla sorveglianza, e in generale contro l'internamento, i prigionieri della «Maidstone» hanno cominciato lunedì uno sciopero della fame, seguito dalla quasi totalità dei detenuti, che sono cattolici dell'Ulster coinvolti nei sanguinosi fatti delle settimane scorse.

Vice



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

La Repubblica popolare cinese è presente quest'anno per la prima volta alla Mostra del cinema di Venezia, la cui XXXII edizione è stata inaugurata ieri sera. Nella città lagunare è giunta ieri una delegazione cinese accolta da Gian Luigi Rondi che vediamo tra due delegati

GIAN DOMENICO IN VILLA

Tornato in Italia da Madrid, dopo la morte del padre, Gian Domenico Tiepolo compì, intervallandoli ad altre opere di pittura su commissione, alcuni affreschi nella villa di famiglia, a Zianigo, in terra veneta.

Di quanto questa sua vena si palesasse fresca e pungente, il visitatore della mostra «Arte a Venezia dal Medioevo al Settecento» se ne rende — crediamo — subito conto, entrando nella saletta delle Procuratie Nuove ove, su una parete, campeggia lo affresco del «Minuetto in villa» tolto dalla sua sede originale di Zianigo e debitamente restaurato.

Ci viene qui incontro, con la levità di una musica per spinetta che par di sentire nell'aria, una coppia di danzatori: lei scompare quasi sotto la mongolfiera dell'abito e l'enorme cuffia ornata di un nastro azzurro, ciò non toglie che, nella penombra dell'iperbolico copricapo, il piccolo viso risplenda caparbio. La guida, con puntigliosa serietà, un cavaliere, che muove in avanti, nel passo di danza, la gamba sinistra. L'impresa ardua e compunta del ballo si smorza nella immagine di un cagnolino che fa da bizzarro spettatore e in un volo d'uccelli che si disperde verso la circostante campagna.

In ogni mostra d'arte (e quella veneziana non è certo avara di capolavori), ci accade sempre, o quasi, di trovarci davanti a un'opera che, temporaneamente, esclude tutte le altre, come se al di là di ogni (modesta) valutazione estetica risuonasse un richiamo incoercibile e sottile che chissà donde affiora. E quando anche la ragione ed altre prove ci dicessero che un artista è grande e importante, eccoci ad essere risospinti verso quell'altro — certo meno illustre — ma che ci «parla» per invisibili onde di spirito e gusto. Così che la scena del minuetto, cui la peculiare granulosità dell'affresco conferiva — ci parve — un'aria di svaporante dolcezza, ebbe il potere di trattenerci a lungo, più di quanto non fosse lecito perché la indifferente attesa del guardiano ivi di fazione non si mutasse in sospetto.

Quanto alla cornice che per essa avremmo desiderato, ideale ci sarebbe sembrata quella della villa di Passariano, dove, come tutti sanno, si celebra il quotidiano trionfo di Gian Battista e dove, tuttavia, anche i figli Gian Domenico e Lorenzo sono presenti, sia pure con parsimonia.

Sia detto qui, per inciso, che uno degli aspetti, secondari forse ma certo caratteristici della villa Manin, rimessa a nuovo e restituita ad aulici usi, è quello di offrire al pubblico, accanto e in alternativa a splendide tele dipinte, non meno splendide finestre donde si scorgono ariosi paesaggi agresti. Né si esclude che da queste finestre sia possibile percepire, certo per esilissimi portati, odori di fieni e di altri rustici prodotti, poiché la villa è tuttora circondata da un alveare di casupole, di fienili, di orti. Questo agglomerarsi e il fluire, attorno alle bianche architetture della villa e delle «barchesse», di agricoltori che vanno e vengono tranquilli per le loro quotidiane faccende danno in fondo un'aria vivificante al grande complesso e la stessa mostra tiepolesca ci perde, con vantaggio, quella veste polverosa da museo che è, qualche volta, di altre rassegne del genere.

Un'aria che si confà — verrebbe quasi da notare — più a Gian Domenico che non al grande Gian Battista, rapito nel suo celestiale olimpo di eroi sacri e profani. Giacché anche a Passariano il figlio è presente con le storie tratte dalla vita d'ogni giorno, affollate di gente comune, quale si può ancora vedere — mutati i panni — in un paese, capitandovi la fiera, o su una strada fra i campi, gente da cui nondimeno il pittore ritaglia volti e gesti colti con critica penetrazione. E se di Gian Battista e il sogno, nutrito sì di rosse carni ma irraggiungibile al di là di alte nuvole, con Gian Domenico si avverte il premere di uomini, non nuovi ma di cui nessuno si era fino allora occupato e il dileguarsi malinconico, con appena una punta d'ironia, di altri personaggi, esangui interpreti di riti sociali che il tempo sta ormai travolgendo.

Già parecchi anni prima del suo saltuario ritiro a Zianigo, lavorando a fianco del padre nella villa Valmarana, presso Vicenza, Gian Domenico aveva fatto intendere, affrescando le pareti della foresteria, questa sua vocazione a un narrare pittorico modulato su più bassi e prosaici registri (in rapporto a quell'esaltante tematica che era ormai una ragione di famiglia) e ne erano usciti brani di vita villereccia e contadina annotati con un occhio acuto e con un gusto del particolare, che non intendevano più abbellire o esaltare le apparenze del mondo: un mondo visto con una percezione nuova e diversa, anche se in quel manipolo di artisti che avevano affrescato le tante ville venete non nuove erano state le diversioni verso il reale.

A noi, che da buoni profani, amanti della pittura, ci leggiamo diligentemente i cataloghi di tante belle mostre fiorite in questi anni, trovandovi non di rado giudizi che divergono più di quanto non tentino di accordarsi, il nome di Gian Domenico è apparso ora elogiato, ora riposto in una cornice assai più dimessa, e sempre con quello del padre insigne a fargli ombra o luce, secondo i casi.

Quanto a Passariano, la gloria di Gian Battista risplende piena come una luna d'agosto, e a nessuno verrebbe in mente (Dio guardi) di fare assurdi confronti. Ma intanto, un mattino che, nell'ombra fresca di una «barchessa» stavamo guardando sullo sfondo di quelle nobili architetture, il dimesso passaggio di un contadino del posto, che si tirava dietro un carrettino lucente d'erba verde appena tagliata (e lo seguiva una donna con il grande cappello di paglia, che pareva uscita da un affresco di Valmarana), ci venne fatto di pensare, muovendosi i fili di capricciosi pensieri, a una mostra — che mai si farà — e che di Gian Domenico, sì, proprio di lui, desse un ritratto completo, esclusivo, arbitrariamente affettuoso. Una mostra che ci piacerebbe intitolare: «Gian Domenico in villa».

Rinaldo Derossi

TRA CONEGLIANO, ODERZO E RONCADE UN NUOVO ITINERARIO GASTRONOMICO-ENOLOGICO

Anche una «strada del vino rosso» nella terra del merlot trevigiano

Lungo il percorso numerose sono le osterie e le botteghe dove i contadini vanno a bere un «goto» Dopo la positiva esperienza con il nettare bianco si è tentata pure la carta del cabernet e del raboso

Dopo la «Strada del vino bianco», la prima del suo genere in Italia, ecco ora quella del vino rosso, sorella della prima. Non è sorta per rivalità di campanilismo, ma semplicemente perché la Marca Trevigiana si divide enologicamente in due zone diverse ma ambedue unite, che hanno per punto di partenza Conegliano che dall'alto del suo trecentesco castello domina entrambe le «strade»: a Nord, la strada del vino bianco che in 35 chilometri porta a Valdobbiadene, a Sud la strada del vino rosso che attraverso una vasta zona pianeggiante dove si producono per la massima parte vini rossi (merlot, cabernet e raboso del Piave) ma anche vini bianchi (tokaj e verduzzo), arriva dopo un lungo girovagare a Oderzo e Roncade, i due capolinea terminali.

Tutto il percorso di questa strada ha una sua particolare e suggestiva bellezza per i suoi paesini lindi e ridenti con tante magnifiche ville nascoste dietro muri invecchiati, bòschetti suggestivi, verdeggianti terrazze cariche di vigneti, il che è veramente una pausa serena della vita turbolenta di ogni giorno.

Severi controlli

L'iniziativa è sorta per volere della Camera di commercio di Treviso, mentre all'organizzazione sovraintendeva lo Ente provinciale del turismo diretto dall'appassionato e infaticabile Bepi Mazzotti, artefice non solo della «strada» ma difensore particolarmente delle ville Palladiane, oculatamente inserite lungo il percorso. Ovviamente il turista non cerca solo una generica ospitalità ma vuol vedere, nel modo più confortevole possibile, le bellezze panoramiche e artistiche che i luoghi possono offrire: il buon vino e la buona cucina sono il cibo del corpo, siamo d'accordo, ma ci vuole anche qualche cosa che solleciti lo spirito.

Tutta la «Strada del vino rosso» è ricca di una segnaletica particolare che suggerisce anche le diramazioni verso luoghi maggiormente suggestivi. Un selezionato numero di esercizi ha avuto dalla Camera di commercio il permesso di esporre l'insegna di «Bottega del vino», concessione che viene rinnovata di anno in anno. La commissione di controllo, che fa capo agli enti turistici ed economici della zona non scherza in fatto d'infrazioni; la sola presenza di Bepi Mazzotti ne è una garanzia. Scriveva per esempio Giuseppe Maffioli, caratteristica figura di scrittore, commediografo e regista, che Bepi Mazzotti è il più accanito difensore della tradizione e inesorabile smascheratore dei cattivi vinificatori. I locali sono soggetti a controlli imprevisti affinché il vino sia sempre buono e a un prezzo giusto, e siano sempre accoglienti, lindi, con adeguato servizio e naturalmente, come si dice qui nel trevigiano, con un «piatto di buona cera e cordialità»: insomma tutte le garanzie per meritare di esporre l'insegna di riconoscimento che rappresenta una sicurezza per il turista.

Il tracciato della «Strada del vino rosso» è stato studiato attentamente per guidare il turista nel mondo della gastronomia trevigiana, soprattutto perché l'abbondante selvaggina e gli arrosti locali abbisognano proprio del vino rosso per essere valorizzati al massimo. Certo che il potersi orientare in mezzo a tanta abbondanza crea anche un problema di scelta. C'è tutta la gamma dei merlot, dei cabernet e dei rabosi, con a capo il famoso raboso del Piave, in tutte le sue sfumature. In aiuto del turista c'è però il dott. Schiratti, enologo e farmacista, autore di numerose e interessanti pubblicazioni sul vino e ultimamente del volumeguida «Invito alla strada del vino rosso» utilissimo ai turisti dai gusti raffinati e amanti del buon vino, della cucina e dell'arte.

Dei «rossi» il più importante è senz'altro il merlot, figlio dell'omonimo vitigno bordolese, migliore se invecchiato, del quale nella zona si producono parecchie centinaia di migliaia di ettolitri all'anno: al vino rosso di colore rubino, dal caratteristico profumo con l'invecchiamento, si aggiunge anche un particolare che ricorda da vicino il «bordeaux».

Il cabernet, altro magnifico vino bordolese, ha un colore come quello del merlot di sapore asciutto con acidità maggiore. I due vini menzionati sono adatti al cibo più impegnativo e in modo particolare agli arrosti. Un terzo vino è il famoso «raboso del Piave» dal profumo di marasca ben diverso dai due precedenti e difficilmente reperibile in bottiglia con invecchiamento dai 7 ai 10 anni.

Nell'itinerario della «strada» però non mancano nemmeno i «bianchi». Per le trote e altre qualità di pesce d'acqua dolce, di cui la zona abbonda, troviamo dell'ottimo tokaj dal colore paglierino con odore di mandorle, oppure un pregiato verduzzo asciutto. Ambedue particolarmente indicati per le «ombrette» che si bevono al volo, come dice Schiratti e che mettono il turista a suo agio per affrontare un pasto impegnativo.

Schioccando la lingua

La «Strada del vino rosso» è senza dubbio destinata a raggiungere un pubblico più vasto, l'iniziativa ha colto nel segno, riuscendo a interessare tutti, anche gli astemi. Questi ultimi non mancheranno di percorrere con curiosità l'itinerario che è pieno di fascino. In tutto il percorso non mancano i corollari gastronomici d'alta risonanza oltre alle osterie con tavoli massicci e sedie impagliate che sanno d'altri tempi; in queste osterie spesso incontriamo dei contadini del luogo, di quelli che sanno bere un «goto» di rosso. Essi dopo un sorso fanno schioccare la lingua, brontolano qualcosa che non si riesce ad afferrare e quindi sentenziano senza tema di sbagliare l'origine, la zona di produzione e perfino la data d'invecchiamento: per loro scolarsi un litro e forse più è una cosa naturale perché sanno che quel vino non fa male.

La «Strada del vino rosso» comincia, come detto, da Conegliano, la città di G. B. Cima adagiata nel verde delle sue colline, elegante e pittoresca e ricca di bei monumenti. Si passa poi da San Vendemiano, sulla Cadore-Mare e si giunge a Mareno di Piave, quindi si tocca Ormelle, Roncadelle, Vazzola, Tezze, San Polo di Piave e Ponte di Piave. Da Ponte di Piave la «strada» si divide in due rami: a destra del Piave un ramo porta a Roncade, passando per Zenson e Fossalta; a sinistra, sempre del Piave, si giunge a Oderzo toccando Salgareda, Campodipietra, Cessalto, Chiarano, Motta di Livenza e Gorgo del Monticano. Un itinerario che porta da un luogo all'altro delle due sponde del Piave alla ricerca del vino migliore, della cucina caratteristica, ma anche alla conoscenza della storia dei vari castelli e ville palladiane, vere opere storiche che Bepi Mazzotti ha saputo, con squisito gusto e competenza abbinare al piacere del buon cibo e dell'ottimo vino della zona.

Ci sembra indispensabile fare una veloce carrellata lungo questo itinerario. Dopo Conegliano il turista può ammirare a Mareno di Piave le splendide ville di Balbi-Walier, la villa Donà delle Rose e un oratorio, in cui si trova la tomba del doge Francesco Donà, opera del '500 attribuita a Sansovino. A Tezze ci troviamo nell'epicentro del famoso «raboso del Piave» con parecchi anni d'invecchiamento. Da questo vino viene ricavato pure il ricercato «vin santo del Piave» il cui sapore ricorda lo cherry-brandy.

Eccoci ora a San Polo di Piave e Ormelle, centri di notevole attività industriale tra cui ricordiamo maglierie, vetrerie, elettrodomestici, e dove troviamo gli aristocratici vitigni rossi: il cabernet e il merlot, dai quali si ottengono dei magnifici vini sapidi e austeri valorizzati da un giusto invecchiamento. Sempre a San Polo la gastronomia è famosa; basta ricordare i gamberi d'acqua dolce perpetuati perfino da un affresco del 1400 dove Gesù attorniato dagli Apostoli, siede davanti a una tavola imbandita, sulla quale, tra l'altro figurano dei grossi gamberi rossi; mangiar questi gamberi non è cosa tanto facile. L'enologo Schiratti nel suo vademecum consiglia di lasciar perdere le posate tradizionali, cioè coltello e forchetta per adoperare solamente le mani e un grande tovagliolo, naturalmente inaffiando con i bianchi vini locali e cioè con il verduzzo e il tokaj.

La «sopa coada»

Giunti a Ponte di Piave, come detto, ci troviamo al bivio della «strada»: alla sinistra del Piave si giunge a Oderzo oppure a destra si arriva all'altro capolinea Roncade. Prendiamo per prima la strada per Oderzo e giungiamo subito a Salgareda e poi a Campodipietra per proseguire per Cessalto dove possiamo ammirare la villa Morelli del '600 nonché la villa Giacomini a Magnadola con affreschi del '500 di Zelotti e Fasolo della scuola del Veronese.

Una breve spinta all'acceleratore della nostra vecchia auto ed eccoci a Motta di Livenza dove ci attende la famosa «sopa coada», una squisitezza insuperabile, oppure una «pasta e fasioi» da leccarsi le dita, o un risotto di pesce e fegato alla veneziana; naturalmente il tutto rallegrato da un superbo cabernet o da un merlot. Ma Motta di Livenza sa offrire al turista anche il piacere di poter ammirare i suoi monumenti: il Duomo di San Nicola del '500 con all'interno dipinti del Bassano e dell'Amalteo; il santuario della Madonna dei miracoli, e un affresco del Pordenone.

Lasciata alle spalle Motta di Livenza superiamo Gorgo del Monticano e arriviamo finalmente al capolinea Oderzo da considerare il centro della zona dei vini rossi pregiati. Oderzo è una cittadina di origine paleo-veneta iscritta alla tribù Papira (88 a. C.). Venne più volte distrutta dalle invasioni barbariche e nel periodo delle alterne signorie. Fra i suoi monumenti il Duomo del X secolo con all'interno affreschi del XIV e XVI secolo di Amalteo; fra le ville quella del Revedin-Bortoluzzi del '300, la villa Wiel-Berti del periodo neoclassico nonché l'interessantissimo Museo Civico che raccoglie i reperti di epoca romana.

Da Oderzo c'è una diramazione che porta a Portobuffolè definita «l'Asolo della pianura» con la sua grande villa Giustinian con gli stupendi stucchi interni e il leone veneto con l'iscrizione dei «Diritti dell'uomo». A Gaiarine c'è la villa Pera, a Codognè la villa Toderini e in fine a Fontanelle la grandiosa villa Marcello situata in fondo a un immenso parco verdeggiante.

Dobbiamo ora ritornare a Ponte di Piave per completare il ramo della destra Piave. La prima tappa è Zenson il cui nome ricorda le cruente battaglie della guerra 1915-18. Superata poi Fossalta e Pralongo giungiamo infine all'altro capolinea Roncade, storico centro di origine romana dove troneggia la meravigliosa villa-castello Giustinian-Ciano Bassetti eretta alla fine del XV secolo, con torri e mura di cinta di carattere medioevale.

Bruno Bortolotti

Mostre d'arte

A Ronchi

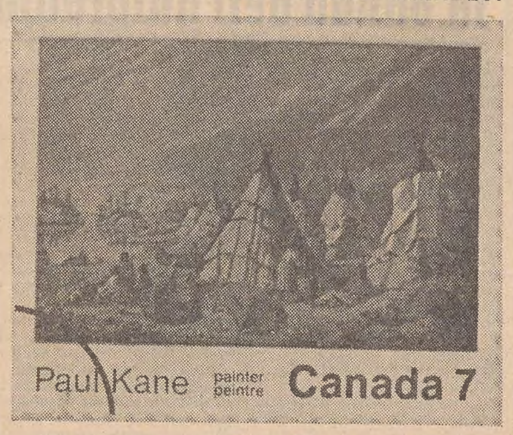
Nelle aule della scuola media «Leonardo da Vinci» di Ronchi dei Legionari sono state allestite, a cura della «Pro Loco», due mostre di pittura, grafica e scultura; una mostra comprende opere di artisti jugoslavi; l'altra opere di artisti ronchesi scomparsi.

Gli espositori jugoslavi sono quattro e compongono un gruppo denominato «Giugno». Si tratta di giovani tra i venticinque e i trent'anni, uniti non da una stessa tendenza espressiva, ma dal solo fatto che tutti e quattro sono nati nel mese che dà il nome al gruppo. Sono artisti già attivi da tempo ma, per quel che vediamo, non ancora giunti a un loro fermo linguaggio. Stane Jagodic tentenna tra la figura e lo astratto sia nelle opere di pittura che nelle grafiche; tra queste e quelle, peraltro, non vi è una relazione stilistica chiara; nelle prime, inoltre il colore vivido e il movimento non vanno di là da effetti vistosi ma superficiali; mentre le seconde (una acquaforte, una litografia, una puntasecca) hanno, pur nelle loro diversità formali, una certa impronta, un qualche cosa di meno corrivo All'opposto dello Jagodic, Enver Kaljanic è tutto per la figura, ma anche lui si presenta in aspetti diversi e contraddittori. In tre immagini, che sono forse ritratti (due beoni e un patetico solitario), egli con il colore, l'immediatezza del tratto, la deformazione spinta rende efficacemente, in termini formali pressoché privi di accenni psicologistici, la particolare natura di quei personaggi. Ma nelle altre pitture esposte lascia la realtà per tentare il soggetto fantastico; ne vengono figure assurdamente smilze, oggetti che levitano, prospettive deserte, porte che vorrebbero essere misteriose: un tutto dal colore esangue e dai contorni morbidi, che fiaccamente ripete i motivi di certa pseudometafisica letteratura figurata. Coerente, invece, è Hari Drausbaher; ma il suo linguaggio ci sembra non motivato; per noi, quelle violenze della pennellata, quei turbini cromatici che sconvolgono figure e paesaggi sono ancora imitazioni a freddo, labili giochi di modi riflessi. Il più sfuggente a una definizione è lo scultore Viktor Gojkovic: le opere sue qui esposte si direbbero esercitazioni in linguaggi vari: tentativi, saggi più o meno riusciti; fra codeste opere ne vediamo una che ci persuade; è quella testa — un qualcosa di violento e di scabro — eseguita con sole strisce di metallo saldato.

Gli artisti ronchesi sono i pittori Pietro Battistella e Rino Bressan, e lo scultore Valerio Visintini. Del Battistella sono esposti paesaggi, qualche volto femminile e un autoritratto: belle pitture il cui modello è ottocentesco, di ascendenza macchiaiola; le meglio riuscite ci sembrano quelle contenute in piccoli formati; tra di esse vi è una deliziosa testina di fanciulla. Si notano molto anche i disegni, che sono schizzi, appunti presi dal vero, istantanee minime fissate a matita su fondi d'ombra. Di Rino Bressan c'incuriosiscono due nature morte ritratte con quell'attenzione, quella minuziosità descrittive, quello spicco cromatico innaturale che sono propri dei pittori naifs. Dello scultore Visintini vediamo alcune lodevoli opere: figure realistiche, teste, ritratti.

B. P.

ARTE E NATURA NEI VALORI CANADESI



«Accampamento d'indiani sul Lago Huron» s'intitola questo dipinto veramente suggestivo che è comparso da poco su un francobollo canadese da 7 cent. Ne è autore Paul Kane, un artista vissuto dal 1810 al 1871 (l'emissione è un omaggio alla sua memoria nel primo centenario della scomparsa) che percorse in lungo e in largo le regioni settentrionali della America all'epoca dei pionieri, e s'interessò vivamente alla vita dei nativi, di cui fissò sulla tela molteplici aspetti, tanto da essere considerato «il pittore degli indiani». Kane, per amore della sua «arte indiana» non esitò ad affrontare disagi e pericoli: in un'occasione, volendo eseguire uno schizzo di un toro in libertà, scese da cavallo e diede mano al carboncino; ma il bestione irritato mosse furiosamente contro l'artista, il quale a stento riuscì a mettersi in salvo.

Il francobollo dedicato a Paul Kane segna un notevole progresso filatelico delle Poste canadesi, che in questi ultimi tempi hanno dimostrato un notevole impegno nel voler migliorare i loro valori, attraverso i quali sempre più vengono fatte risaltare le peculiari caratteristiche del paese e spesso con motivi molto originali. Così il 3 settembre, per esempio, avremo un nuovo francobollo della serie «L'acero nelle quattro stagioni». Come molti sanno, la foglia dell'acero è stata scelta per emblema nazionale del Canadà. Orbene, le Poste hanno programmato una serie che mostra la foglia di questo albero pregiato come si presenta allo spuntare in primavera, nel rigoglio della estate, nel tramonto autunnale e tra le nevi dell'inverno. I primi due francobolli sono già in corso, ora sarà la volta del terzo con una bella foglia dalle tinte sgargianti ma melanconiche dell'autunno, adagiata fra altre già rinsecchite. E' una serie, questa, che merita attenzione, perché si discosta dalle troppe cose pedestri che tanto spesso contrassegnano i francobolli.

Svezia: musica

Re Gustavo III di Svezia fondava, duecento anni fa, la Accademia reale svedese di musica con il compito di curare tutto ciò che riguarda le «scienze musicali»: la composizione, l'esecuzione, l'arte poetica, la fabbricazione degli strumenti, l'esame delle opere musicali e dei lavori teorici nonché l'insegnamento del canto e della musica strumentale. L'Accademia annoverò fra i suoi membri più celebri Haydn, Beethoven, Wagner, Duke Ellington, Stockhausen. Tra i compositori svedesi si nominano Uttini, Kraus e i contemporanei Blomdahl e Lidholm. Questo ultimo è l'autore della vignetta che ha dato vita ai due francobolli commemorativi del bicentenario dell'Accademia: una composizione musicale in forma di annullo postale. Emissione 27 agosto.

CORRIERE FILATELICO

ALL'INSEGNA DELL'AQUILA LE POSTE U.S.A.



Il servizio postale negli Stati Uniti ha subito una profonda trasformazione di struttura: dal primo luglio esso non è più un ministero il cui bilancio fa capo a quello generale della Confederazione, bensì un'azienda statale di pubblico interesse che può paragonarsi a quella delle ferrovie italiane. Una simile trasformazione è avvenuta, come è noto, anche nelle Poste inglesi. Tutto ciò ha comportato una riorganizzazione, specialmente al vertice. Tra l'altro, l'«United States Postal Service» — è questa la nuova denominazione delle Poste americane — ha mutato anche il proprio emblema: il postiglione a cavallo che per quasi un secolo e mezzo aveva servito da insegna ai servizi, ora ha ceduto il posto a un'aquila stilizzata, che poggia gli artigli su un fascio di tre strisce orizzontali dai colori nazionali: rosso, bianco e blu. Questa aquila ha inaugurato filatelicamente, il primo luglio, la nuova azienda postale, essendo comparsa, oltreché su stampati, cartoline e buste primo giorno, anche sul francobollo da 8 cent che riproduciamo qui sopra.

E', questo, in certo qual modo, il capostipite di una nuova generazione di valori postali, di quelli cioè che saranno emessi dall'azienda da poco costituita sotto la guida del Postmaster generale Winton Blount. Questi non ha mancato di sottolineare il fatto filatelico legato alla trasformazione del servizio, rilevando che questa era un'ottima occasione per dare inizio a una raccolta di francobolli americani, essendo ben motivata la data di partenza. Winton in tale occasione ha detto quello che molto spesso si dice della filatelia. «I francobolli — così il Postmaster generale — riflettono la storia, la cultura e le realizzazioni del nostro paese. Il collezionismo è un hobby non solo piacevole ma anche educativo, ed ora, mentre entra in vigore il nuovo Servizio postale degli Stati Uniti, è il momento buono per cominciare a raccogliere e conservare queste piccole opere d'arte nelle quali si rispecchia il patrimonio della America».

Simili concetti il Postmaster Blount ha ripetuto nell'annunciare la riorganizzazione dei servizi filatelici e la nomina di Gordon Morison come direttore responsabile degli stessi. In tale circostanza Blount ha ammesso l'importanza del collezionismo per le casse postali, ma subito dopo ha aggiunto che importanza maggiore esso riveste per l'educazione della gioventù. Intento delle Poste è quindi incrementare al massimo i servizi filatelici allo scopo di divulgare sempre più il collezionismo. Il settore è in buone mani, perché è stato affidato a una personalità di consumata esperienza, collezionista e organizzatore di manifestazioni filateliche ad alto livello. Tutto questo dimostra che anche l'America sta adottando una politica filatelica molto accorta, dalla quale possano trarre profitto sia le Poste, sia i collezionisti.

Francia

Le Poste di Francia hanno scelto — per forza di cose, del resto — uno dei più prestigiosi edifici di Parigi, palazzo Borbone, costruito nel Settecento e attualmente sede dell'Assemblea nazionale, per illustrare il francobollo (franchi 0,90) celebrativo della 59.a conferenza dellUnione interparlamentare che si riunirà prossimamente nella capitale. L'Unione risale al 1889 e tra i suoi promotori figura il francese Frédéric Passy; essa ha sede a Ginevra e raggruppa i parlamentari di 67 paesi aventi i regimi e le ideologie più disparati. Suo obiettivo principale è lo sviluppo delle istituzioni parlamentari rappresentative per l'affermazione della pace e la collaborazione fra i popoli. Emissione 28 agosto.

Lussemburgo

Il Granducato del Lussemburgo è pronto a lanciare le prime serie autunnali. Il 13 settembre, infatti, saranno agli sportelli quattro francobolli, di cui tre riguardano l'industrializzazione del paese e il quarto fa la propaganda per il risparmio fra i ragazzi delle scuole. Quest'ultimo è molto gradevole per la graziosa vignetta raffigurante una bimba che porta sottobraccio una grande moneta, la quale al momento opportuno dovrà servire a costruire la casetta sognata, obiettivo principale dei piccoli risparmiatori. L'altra serie illustra il lago artificiale dell'Haute-Sûre, creato per assicurare una adeguata riserva d'acqua potabile per il paese; il lago però è diventato anche un forte motivo di richiamo turistico, perché dà modo di praticare tutti gli sport d'acqua, ad eccezione della motonautica. Accanto alla diga di sbarramento sono stati installati gli impianti di depurazione dell'acqua da immettere nella



rete idrica: sono riprodotti nel secondo francobollo. Chiude la serie un sontuoso palazzo, sede dell'Arbed, la principale industria dell'acciaio che estende la sua attività anche in Germania, in Austria e in Brasile. Questi tre francobolli hanno un valore facciale di 21 franchi.

Nuovo direttore

Nuovo direttore dell'Ufficio filatelico governativo della Repubblica di San Marino è stato nominato il dott. Giorgio Zani, già a suo tempo direttore delle Poste sanmarinesi. Egli succede al cav. Antonio Cardinali recentemente scomparso e che aveva ricoperto l'incarico dal '59. Finora il dott. Zani si era dedicato ad attività promozionali e commerciali in Italia e all'estero, e aveva svolto incarichi direttivi nei settori dei lavori pubblici, della edilizia, dei monumenti e delle opere d'arte. Al nuovo direttore dell'Ufficio filatelico vada, da parte dei filatelisti, il caloroso e cordiale augurio di un'attività feconda che porti ai migliori successi e fortune il francobollo sanmarinese.

Marcello Lorenzini

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

EPOCA regala tutte le Alpi in una foto lunga due metri!
Arnoldo Mondadori Editore

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

AL TERMINAL DEL TAL



(«Giornalfoto»)

Gli esperti europei che partecipano al Corso internazionale sui trasporti, in atto all'Università, hanno visitato ieri il nostro porto e il «terminal» dell'oleodotto transalpino. Tale visita è stata organizzata in coincidenza con la lezione, svolta nella mattinata, sui problemi del trasporto di greggio attraverso le condotte; accompagnati dal dott. Rasi dell'Università, gli ospiti sono stati accolti dal presidente dell'Ente porto, dott. Franzil, e dal direttore ing. Colautti. Dopo una attenta visita agli impianti ed alle attrezzature portuali, essi hanno raggiunto a bordo del rimorchiatore «Castor» il pontile della SIOT e infine sono rientrati sbarcando al molo Audace

NUOVA AZIONE DELLA CAPITANERIA E DELLA MAGISTRATURA

Petroliera sotto sequestro: insudiciava le acque del golfo

La misura penale adottata dal pretore dott. Losapio in attesa del versamento di una cauzione da parte del comandante inglese

Un'altra petroliera è stata posta sotto sequestro per essere stata individuata mentre versava in mare scarichi oleosi, insudiciando lo specchio di acqua circostante. Il provvedimento è stato emesso ieri l'altro dal Pretore dott. Losapio nei confronti della motocisterna inglese «British Grenadier», al cui comandante è stato mosso appunto l'addebito di avere «insudiciato» le acque del nostro Golfo.

Da tale unità sono defluiti nelle acque prospicienti il pontile dell'oleodotto un centinaio di chilogrammi d'olio combustibile denso; la macchia è stata subito avvistata dall'equipaggio di una motovedetta della Capitaneria di porto, che ha provveduto a segnalare immediatamente il fatto all'autorità giudiziaria. Per disposizione della stessa Capitaneria, all'inconveniente è stato tempestivamente ovviato mediante l'intervento — sollecitato alla società incaricata di queste particolari pulizie — di una «bettolina» e il successivo impiego di sostanze detergenti. Intanto il Pretore aveva però disposto il sequestro penale della nave cisterna, in attesa del versamento di una cauzione da parte del comandante. L'entità di tale cauzione verrà stabilita dal magistrato dopo un sopralluogo a bordo della unità, che nel frattempo è ferma in rada. Successivamente il Pretore emetterà il relativo decreto penale nei confronti del comandante che, una volta versata la cauzione, potrà finalmente lasciare il nostro porto.

Secondo la versione dell'avv. Tamaro, il quale cura gli interessi della società cui appartiene la motocisterna, il versamento delle sostanze inquinanti sarebbe avvenuto accidentalmente, durante le operazioni di rifornimento dei motori Diesel; all'improvviso una valvola si sarebbe allentata lasciando defluire il lubrificante per qualche momento, finché il guasto non è stato individuato dallo stesso personale di bordo.

Si sarebbe cioè verificato lo stesso inconveniente già accaduto la scorsa settimana ad un'altra motocisterna, anche essa battente bandiera inglese, la «British Guardsman», che aveva potuto lasciare il nostro porto solo dopo che il comandante aveva versato una cauzione — in attesa del procedimento penale — di 3 milioni di lire. Anche in quel caso si sarebbe trattato del difettoso funzionamento di una valvola, imperfettamente bloccata a causa di una malaugurata scheggia di ruggine; ma intanto anche allora erano finiti in mare parecchi chilogrammi di olio del motore.

Continuano dunque un'attenta sorveglianza da parte del personale della Capitaneria di di Porto nei riguardi delle cisterne che fanno capo allo oleodotto ed una tempestiva azione della magistratura, cui va dato atto d'aver avviato una operazione che non potrà mancare di dare i suoi frutti. Già tre comandanti di petroliere sono stati condannati dal Pretore dott. Losapio, in quanto ritenuti responsabili delle «perdite» di greggio e di lubrificanti da parte delle rispettive unità. Talvolta le conseguenze negative possono essere minime, limitate a una chiazza non molto estesa, ma è evidente quale danno potrebbe derivare dall'eventualità che ogni petroliera facente capo a Trieste versasse in mare liquami inquinanti sia pure in misura minima. Ed è opportuno pertanto che tutti i comandanti di navi pongano maggiore attenzione, nella consapevolezza che questo tipo di «leggerezze» non resta impunito.

IL TEMPO IERI

massima 28,2
minima 19,5

Con la temperatura ormai stabilizzatasi intorno ai 28 gradi continua il bel tempo, sia pure all'insegna dell'incertezza: vento impetuoso al mattino, foschia nel pomeriggio, una serata mite. La calura è tuttavia mitigata sensibilmente e il clima è assai più sopportabile. La stagione balneare, nonostante la sensazione che le giornate possano guastarsi d'improvviso, continua dolcissima, com'è del resto nella tradizione dell'ormai imminente settembre.

Tende ad equilibrarsi il cambio delle valute

Il corso dei cambi tende gradatamente a trovare il suo equilibrio, in attesa che dal coacervo delle varie situazioni di fatto si arrivi prima o poi ad un mercato regolato ufficialmente dai Paesi occidentali, tuttora ancorati al dollaro per i loro rapporti commerciali.

Anche l'afflusso dei turisti ieri in città è stato abbastanza normale e le banche locali non hanno avuto difficoltà nelle loro operazioni ordinarie.

Da registrare una leggera ripresa del dollaro che rispetto a martedì ha guadagnato alcuni punti. Infatti il dollaro banconota ieri è stato acquistato a 607 - 608 lire (605); il dollaro T. C. ha raggiunto — invece — quota 615 (610).

La sterlina è in aumento: 1508,42 (1503,35); praticamente fermo il franco francese: 111,52 (111,36); in progresso anche lo scellino austriaco: 25,41 (25,10) e il marco tedesco: 181,46 (181); il franco svizzero — infine — ha acquistato ancora mezzo punto: 155,13 (154,80).

STATO CIVILE

25 agosto

Morti: Mandic Maria, anni 81; Mersan Alfredo, 62; Memoli in Calierotti Francesca, 57; Pischedda Giuseppe, 70; Picciarelli Giovanni, 70; Krecic Vittoria, 75; Vattovaz ved. Dellavalle Carmela, 77.

Nati: 6.

INTERVENTO DELLA MOBILE A SERVOLA

Tutti «made in Italy» i souvenir marocchini

Solo i venditori ambulanti di tappeti e spade erano arrivati dal Nord Africa

Ieri mattina a seguito di una telefonata una pattuglia della Squadra mobile si recava in via Roncheto dove, all'altezza del numero 32, era stata segnalata un'autovettura sospetta.

Giunti sul posto gli agenti rintracciavano subito una «Peugeot» targata VI 185032 nei pressi della quale si trovavano tre cittadini marocchini subito identificati per Cheibh ben Mohamed, di 31 anni, Salah ben Ahmed, di 28 anni e Raghib Mohamed di 20 con domicilio presso l'ACI di piazza San Biagio 4, di Vicenza proprietario e intestatario dell'automobile.

Dopo i primi accertamenti gli uomini della Mobile hanno perquisito la vettura e nell'abitacolo hanno rinvenuto numerosi e svariati oggetti da «souvenir» quali candelabri, scudi, tappeti, spade ecc.

Controllati tutti i documenti hanno riscontrato che ogni cosa era in regola: dalla tassa di circolazione alla targhetta della assicurazione, alla patente. I marocchini erano però sprovvisti del foglio di soggiorno per stranieri e in considerazione che i tre sono considerati non graditi in territorio nazionale in quanto esercitano la vendita ambulante, venivano scortati in Questura assieme alla vettura con tutti gli oggetti contenuti e quindi consegnati all'ufficio stranieri per la regolarizzazione della loro posizione.

Va rilevato infatti che essi non sono stati sorpresi mentre vendevano i «souvenir» benché avessero manifestato chiaramente la loro intenzione di farlo, tanto è vero che un loro compagno, il quarto dell'«équipe», era alla ricerca di clienti.

L'aspetto forse più curioso di tutta la faccenda sta forse nella circostanza che candelabri, tappeti, spade e scudi berberi sono risultati acquistati regolarmente in negozi di varie città italiane. «Souvenirs» esotici, insomma, made in Italy.

Una brutta caduta

Una bambina di sette anni, Gabriella Slobez è stata ricoverata ieri pomeriggio nella divisione ortopedica dell'ospedale infantile per frattura dell'avambraccio destro. La piccola Gabriella, che era accompagnata dalla madre, ha riferito ai sanitari che poco prima nel giardino adiacente la loro abitazione in via del Bergamino 9 stava giocando da sola quando, accidentalmente, scivolava sul marciapiede e cadeva.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Alessandro — Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 19.56. La luna nasce alle 11.56 e cala alle 21.37.

Ieri: temperatura massima 28,2; minima 19,5; pressione mb 1017,4, stazionaria; umidità 54 per cento; vento kmh 6 da Ovest; temperatura del mare 24,9.

Maree — OGGI: alta alle 12.45 con cm 40 sopra il l.m. e bassa alle 19.25 con cm 28 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.55 con cm 8 sopra il l.m. e bassa alle 6.25 con cm 21 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 741591 Chiamate notturne: telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

L'ING. RENATO DI MONDA PARLA AL CORSO INTERNAZIONALE DELLA C.E.E.

GLI OLEODOTTI NEL FUTURO DEL TRASPORTO DEL GREGGIO

Impianti colossali, come quello che collega Trieste con Ingolstadt, hanno dimostrato la possibilità di un diretto allacciamento delle fonti di petrolio alle raffinerie oltremare

Di scena ieri al dodicesimo Corso internazionale sui trasporti della CEE, in pieno svolgimento all'Università, il futuro del trasporto di petrolio greggio per condotta; l'interessante argomento, che riguarda da vicino la nostra città, è stato sviluppato dall'ing. Renato Di Monda, direttore generale della Società italiana per l'oleodotto transalpino Trieste-Ingolstadt.

Premesso che nel duemila gli idrocarburi saranno chiamati a coprire la quota più importante, pari ad oltre la metà del fabbisogno energetico mondiale, e cioè sei-sette miliardi e mezzo di tonnellate di greggio e 3500-4500 miliardi di metri cubi di gas naturale, e cioè quattro volte i consumi odierni, l'ing. Di Monda ha dichiarato che a questo grande sviluppo della domanda si potrà sopperire, a suo giudizio, grazie alla avanzatissima tecnologia degli oleodotti.



Renato Di Monda: sguardo verso il domani

«L'espansione della rete di oleodotti sia in Europa che in Nord Africa ed in Medio Oriente è un fenomeno — ha continuato il direttore della SIOT — di estremo interesse, che va esaminato in forma integrata, nel senso che non solo ha reso attuabile la ricerca di nuovi giacimenti in luoghi un tempo ritenuti del tutto inaccessibili con la scoperta e lo sfruttamento di nuove fonti di energia (per il solo Medio Oriente la produzione del 1939 pari a 271 milioni di tonnellate metriche è salita nel 1968 a un miliardo e 870 milioni, e le riserve da 700 milioni sono salite a 34 miliardi), ma ha a sua volta consentito, mediante il trasporto in condotta, un progressivo allontanamento delle raffinerie dalla costa, regola senza eccezioni sino alla metà degli anni '50».

L'ing. Di Monda ha sottolineato, inoltre, che nel duemila la percentuale del carbone dovrebbe scendere al disotto del 25 per cento, quella dell'energia nucleare dovrebbe raggiungere il 20 per cento e quella degli idrocarburi dovrebbe aggirarsi intorno al 55 per cento; la quota coperta dalle altre fonti, fra cui l'energia idroelettrica, non dovrebbe superare il cinque per cento.

Dopo essersi soffermato a descrivere i tre grandi oleodotti europei (oleodotto sud europeo che da Fas-sur-Mer, presso Marsiglia, per oltre 700 chilometri congiunge la zona di Karlsruhe e di Ingolstadt con il mare; oleodotto C. E. L. da Genova a Ingolstadt; oleodotto «TAL», da Trieste a Ingolstadt con diramazione per Vienna), l'ing. Di Monda ha illustrato la convenienza per condotta del greggio e, per distanze non eccessive, anche di prodotti finiti.

«Una sola condotta principale — ha sottolineato — con opportune anastomosi nei luoghi voluti, può servire aree vastissime: ne è un esempio il "TAL", collegato da un lato con Vienna via "AWP" e dall'altro con Karlsruhe via «RDO», ed il proc dimento può essere sviluppato sino al limite massimo della portata della condotta principale». Queste caratteristiche positive della condotta si rivelano particolarmente significative specie in una vasta area sovraffollata quale l'Europa centrale.

Il direttore generale della SIOT ha poi parlato delle limitazioni degli oleodotti in conseguenza della vetustà di buona parte della flotta cisternera. «Petroliere di vecchio tipo decisamente superate ed inadatte ad oleodotti moderni costituiscono — ha sottolineato l'ing. Di Monda — un motivo di rallentamento e di rischio, e, in termini di costi, il punto debo- del sistema».

«Oggi — ha detto l'oratore — non è più fantascientifico (o come poteva essere duecento anni or sono parlare del canale di Suez e di Panama o dieci anni fa parlare dell'oleodotto "TAL" e della "Transalaskan Pipeline" o dell'attraversamento del Pack da parte di un sommergibile atomico in immersione), supporre la possibilità di un collegamento diretto mediante condotte tra l'Europa e le fonti più prossime di greggio in Nord Africa e nel Medio Oriente». «I problemi tecnici — a giudizio dell'ing. Di Monda — di portata ovviamente eccezionale, possono essere risolti (non occorre, ad esempio, attraversare il canale di Sicilia: Gibilterra ed il Bosforo sarebbero i naturali punti di attraversamento) ed anche quelli finanziari non sarebbero insormontabili, se già le compagnie petrolifere hanno potuto mettersi d'accordo per la costruzione di colossi come il "TAL" e la "SEPL"».

Dopo aver rilevato che l'«attuale sistema di oleodotti e di flotte cisterniere nel Mediterraneo ed in Europa è ovviamente dispersivo, perché solo in parte frutto della collaborazione internazionale», l'ing. Di Monda ha detto che «oggi il trasporto a mezzo navi cisterna (all'attenzione mondiale e sotto accusa per i sempre più numerosi incidenti) è tutt'altro che economico, specie considerando i rischi che la perdita del carico della nave comportano».

L'ing. Di Monda ha così concluso: «Siamo ovviamente nel campo del futuribile, ma una volta che l'attuale sistema dispersivo si avviasse verso una forma più razionale ed integrata dello sfruttamento delle riserve energetiche del nostro pianeta (ricordiamo i 34 miliardi di tonnellate di riserve di greggio che attendono nel solo Medio Oriente), allora anche un collegamento sottomarino a mezzo condotta non ci apparirebbe più tanto ipotetico ed irrealizzabile come oggi ci appare».

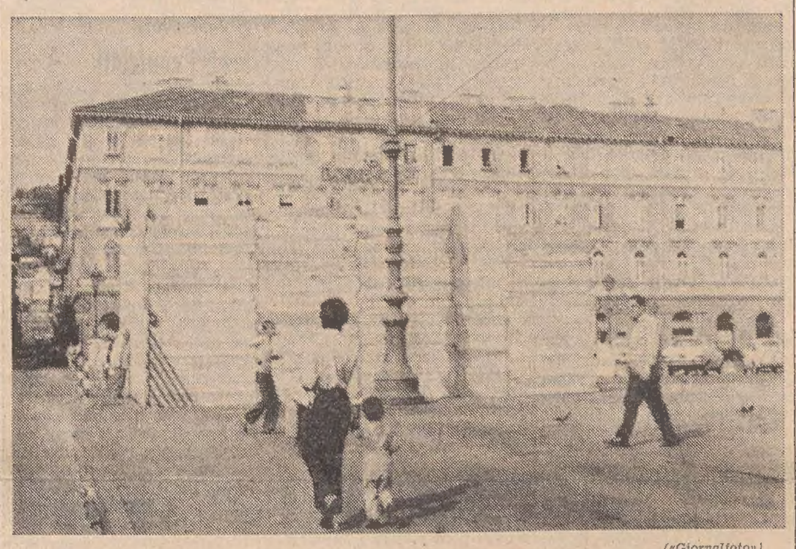
In mattinata, i partecipanti al corso, un centinaio di studiosi tutti a livello accademico provenienti dai paesi del MEC nonché da altri paesi europei, hanno visitato il porto di Trieste e gli impianti della SIOT.

Costituita la sezione dei Bancari-CISL

Per esaminare la situazione sindacale della categoria nella provincia di Trieste, nel pomeriggio di ieri si è svolta, in via Silvio Pellico 2, una assemblea di bancari. A conclusione dei lavori è stata costituita la sezione provinciale della Federazione italiana Bancari aderente alla CISL. E' stato quindi formato un comitato di reggenza composto da De Mori, Franzin, Manzato, Nodari e Patuanelli, con il compito di raccogliere nuove adesioni e di indire, entro brevissimo tempo, l'assemblea congressuale per la elezione delle cariche statutarie.

Chiamata d'imbarco per oggi alle ore 10 — Turno «Generale» (contratto nazionale): un giovane di coperta, turno 418; un operaio meccanico e un elettricista, a libera scelta; un ingrassatore, turno 333; un fuochista.

PIAZZA PULITA IN PONTEROSSO



(«Giornalfoto»)

In Ponterosso si sta facendo, letteralmente, piazza pulita, con l'abbattimento dei chioschi in muratura che ospitavano una macelleria (e questo, nella foto, è il primo a scomparire) ed uno spaccio delle Cooperative operaie: costruzioni che vengono eliminate dal rialzo centrale della piazza per restituirle la sua originaria armonia architettonica e tutta la sua ariosità

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Estate triestina e propaganda turistica - La strada per Pese
Una «breccia» per i lavori alla scuola materna - Via Pauliana

Mentre il programma di spettacoli dell'Estate triestina è in pieno svolgimento, i consiglieri Zimolo e Trauner (PLI) lamentano — in una interrogazione al Sindaco — una «insufficiente propaganda turistica atta a convogliare a Trieste i villeggianti dei vicini centri balneari italiani ed anche jugoslavi». E desiderano perciò sapere «i motivi che hanno, ancora una volta, ritardato l'elaborazione del programma dell'Estate triestina, al punto da impedirne l'inserimento nell'opuscolo illustrativo del Friuli-Venezia Giulia, della Slovenia, della Croazia e della Carinzia, con evidenti e notevoli danni economici per Trieste»; e si chiede ancora «quale propaganda turistica venga fatta nei vicini centri della regione e dell'Istria (in tali località persino nelle isole di Cherso e Lussino, è facile trovare dépliants e indicazioni sugli spettacoli in corso a Venezia, ma niente su Trieste)». Nell'occasione gli interroganti ricordano che «nessuna risposta è stata data alla nostra precedente interrogazione, presentata mesi addietro, con la quale chiedevamo che venisse predisposto per tempo un organico programma di spettacoli per l'estate, sì da poterne dare la più ampia risonanza sugli appositi bollettini internazionali, onde permettere anche ai turisti italiani e stranieri di essere per tempo informati, con la conseguente, possibile maggiore affluenza a Trieste».

▣

Il consigliere Gabriella Gherbez (PCI) ha presentato in questi giorni all'assessore ai servizi industriali la seguente interrogazione: «Desidero sapere se si intende provvedere, e quando, all'illuminazione pubblica della strada che dal bivio di Basovizza porta al blocco di Pese e ciò lungo il tratto in cui sono state erette nuove case. Data l'oscurità della zona e il continuo passaggio di macchine (che a volte) sfrecciano a velocità proibitiva) gli abitanti hanno difficoltà a transitare per questa strada dopo il tramonto».

▣

Al consigliere Morpurgo (PLI) che aveva sollecitato rimedi difronte al pericolo di cedimenti del muro della scuola materna di via dell'Istria 70, l'assessore ai Lavori pubblici, Verza, ha così risposto: «Il muro in questione è stato demolito per una lunghezza di metri 3,60 allo scopo di consentire il passaggio degli autocarri e dei materiali occorrenti per l'ampliamento della scuola materna. Detto muro, in pietrame a secco, presenta attualmente un'inclinazione dovuta probabilmente alla spinta della folta vegetazione rampicante che lo sovrasta, e ciò principalmente sulla via dell'Istria. Posso però assicurare che l'impresa, che esegue i lavori di ampliamento della scuola, procederà ad opera ultimata alla ricostruzione di quanto demolito».

▣

Il consigliere de' Vidovich (MSI) si è rivolto al Sindaco per conoscere le ragioni in seguito alle quali verrebbero negate concessioni «per la lavorazione di motori, all'interno del punto franco di Trieste, a ditte locali che lavorano estero per estero, e ciò nonostante il favorevole parere di competenti Ministeri».

▣

All'assessore ai Lavori pubblici il consigliere Zimolo (PLI) ha inoltrato la seguente interrogazione: «La via Pauliana, oltre a disimpegnare il traffico di quanti vi abitano, costituisce una logica direttrice di marcia per coloro che scendendo dalla via Commerciale vogliano immettersi in viale Miramare e in piazza Libertà. La corrente di veicoli che la percorrono è, quindi, abbastanza intensa, ma i disagi che gli automobilisti incontrano nel tratto di via Pauliana che va dalla via Commerciale alla via Udine sono notevoli, a causa del dissesto pressocché totale del manto stradale. Sarebbe pertanto opportuno provvedere a un'acconcia pavimentazione del tratto in questione».

▣

Circa l'opportunità di installare un chiosco d'attesa tra la via Molino a Vento e largo Pestalozzi per gli utenti degli autobus della linea, l'assessore ai servizi industriali ha così risposto al consigliere Morpurgo (PLI), che aveva sollevato l'argomento: «La direzione dell'Acegat, sentita in proposito, ha fatto presente che l'erezione di un chiosco d'attesa nel punto indicato interessa esclusivamente gli utenti delle linee di gestione privata ivi transitanti e che l'Azienda potrà prendere in considerazione il problema solo dopo un eventuale assorbimento delle linee stesse».

▣

Dal cons. Fragiacomo (PRI) è stato espresso al Sindaco l'invito a concordare con la Giunta l'affidamento, a livello di rappresentanze industriali-universitarie, di uno studio sulle future possibilità produttive della Fabbrica Macchine Sant'Andrea; e ciò tenendo presente l'avanzarsi dei tempi operativi della Grandi Motori Trieste» e la conseguente cessazione d'attività della Fabbrica Macchine, mentre tale complesso «potrebbe corrispondere invece — secondo il consigliere — quale stazione di servizio se inserita in uno dei complessi industriali nazionali o internazionali». Problemi di tale importanza — conclude l'interrogante — «non possono non essere affrontati dalla civica amministrazione, nella consapevolezza che tale fatto viene ad investire il campo delle attività promozionali».

SECONDA NOTTE DI FURTI NELLE VETTURE

Di nuovo all'opera la banda dell'autoradio

La squadretta dei topi d'auto che l'altra notte ha «lavorato» in Ponziana, sotto l'occhio anzi sotto il canocchiale ammonitore della signora insonne alla finestra, la quale peraltro non è stata tempestiva nel chiamare la polizia, si è fatta viva di nuovo. Infatti ha ripreso subito la sua attività la notte successiva. Sono state infatti prese di mira numerose automobili in sosta in via Baiamonti e nelle strade vicine con risultati concreti se ieri mattina ben cinque proprietari di vetture si sono recati al commissariato di P. S. di S. Sabba a denunciare la sparizione di autoradio ed altri oggetti depositati nelle automobili.

La seconda «notte delle autoradio» ha fruttato agli ignoti malandrini un buon numero di oggetti ed apparecchi. C'è, sì, la difficoltà di disfarsi a buon mercato degli apparecchi perché ad ognuno di essi corrisponde un numero di matricola ed evidentemente risulta facile risalire alle origini e di conseguenza trarre le conclusioni e rintracciare il ladro. Ciononostante i furti di autoradio continuano e — a quanto pare — è sempre la stessa squadretta organizzata a fare i «colpi».

Ieri comunque sono piovute altre denunce e precisamente quelle sporte da Tullio Riccobon, di 28 anni, abitante in via Pola 6, proprietario della Renault TS 96042, Maria Grazia Poli, di 28 anni, via Orlandini 48, Fiat 124 TS 124305, Giorgio Walter, di 40 anni, via Baiamonti 56/13, Fiat 128 TS 125740, Mario Mondo, di 23 anni, via Baiamonti 26, Fiat 128 TS 125999, Francesco Asta, di 36 anni, via Baiamonti 50, Opel Kadett TS 125719.

Tutti questi proprietari di vetture hanno denunciato il furto di autoradio ed oggetti vari, asportati nel corso della notte dalle rispettive automobili lasciate in sosta nei pressi della loro abitazione.

Sono state avviate le indagini per bloccare le malefatte della banda.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30. Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 18 - Tel. 36506

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE
VENEREE SESSUALI
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono n. 728201
aut. 1900/16826 - 70

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
trasferito in
Corso Italia 7 (centro Drop)
Telefono 30201
Ore 8-12.20 e 15-19

PAN ADRIA
ZAGABRIA
SERVIZI AEREI REGOLARI TRIESTE - JUGOSLAVIA
Linee giornaliere domenica esclusa per
ZAGABRIA — FIUME — SPALATO
orari fino al 25 settembre 1971

p. TRIESTE	21.00	a. ZAGABRIA	21.00
p. TRIESTE	10.00	a. FIUME	09.20 *
p. TRIESTE	10.00	a. SPALATO	10.40 *
p. ZAGABRIA	07.30	a. TRIESTE	09.30
p. SPALATO	17.00	a. TRIESTE	19.40 *
p. FIUME	18.20	a. TRIESTE	19.40 *

*) In esercizio a partire dal 1.o settembre 1971
Agenti Generali per l'Italia
A. T. A. M. - Via Donota 1 - TRIESTE - Tel. 24066 - 24079
Informazioni e prenotazioni biglietti presso tutti gli uffici viaggi
Collegamento da Trieste con le linee A.T.I. per Venezia-Milano-Genova

FORZA UNIONE!
risuoni ancora forte l'incitamento alla
TRIESTINA
nel CAMPIONATO DELLA RINASCITA
CITTADINI! SPORTIVI!
SOSTENETE LA SQUADRA
AIUTATE LA SOCIETA'
acquistando un abbonamento
Prezzi di abbonamento stagione sportiva 1971-'72
TRIBUNA CENTRALE L. 27.000
(prezzo biglietto d'ingresso L. 2.000)
TRIBUNA CENTRALE ridotti » 21.000
militari, mutilati, soci U.S.T.
(prezzo biglietto d'ingresso L. 1.500)
TRIBUNA LATERALE » 22.000
(prezzo biglietto d'ingresso L. 1.600)
TRIBUNA LATERALE ridotti » 14.000
militari, mutilati, ENAL (limitati), soci U.S.T.
(prezzo biglietto d'ingresso L. 1.000)
GRADINATA CENTRALE » 12.000
(prezzo biglietto d'ingresso L. 1.000)
GRADINATA CENTRALE ridotti » 8.000
militari, mutilati, ENAL (limitati), soci U.S.T.
(prezzo biglietto d'ingresso L. 700)
POPOLARI DI CURVA » 5.000
(prezzo biglietto d'ingresso L. 500)
ABBONAMENTO SPECIALE PER SIGNORE E RAGAZZI SINO A 16 ANNI
TRIBUNE L. 7.000
(prezzo biglietto d'ingresso L. 500)
GRADINATE » 4.000
(prezzo biglietto d'ingresso L. 300)

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 74045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO, Tolmezzo, Ampezzo, Forni, Laggio, giorn. ore 7.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

I GRANDI TOURS IN PARTENZA DA TRIESTE
SPAGNA con puntata in MAROCCO 3 - 20 ottobre. Visita delle più belle e caratteristiche città spagnole nonché di Tangeri e Tetuan . . L. 184.000
MAROCCO e ANDALUSIA 25 ottobre - 11 novembre. Interessante viaggio-crociera con navigazione da Marsiglia a Tangeri, giro delle città Imperiali e delle Mille Kasbahs . . . . L. 223.000
Autopullman da Gran Turismo - servizi di classe
Informazioni e prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - TRIESTE
Piazza Unità 6 - Telefono 24-793

SVIZZERA e LIECHTENSTEIN 4 - 10 settembre
UCV CIT
PUGLIA, GARGANO, ISOLE TREMITI 5 - 11 settembre
da Trieste in autopullman
Monte Bianco, Ginevra, Berna, Interlaken (Jungfrau), Lucerna, Zurigo, Cascate del Reno, Liechtenstein, Innsbruck Lire 78.800.
Ancona, Pescara, Vasto, Bari, Grotte di Castellana, Trulli di Alberobello, Trani, Vieste (Gargano), Foggia, Rimini Lire 69.500.
ANCORA POCHI POSTI DISPONIBILI
Prenotazioni fino al 31 agosto presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità 6 - Telef. 24793 serie

COLLEGIO SOLITRO
PADOVA SCUOLE Via XX Settembre, 17 - Tel. 39.747 COLLEGIO Via A. Gabelli, 19 - Tel. 36.548
SPECIALIZZATO
CORSI RECUPERO
PER TUTTE LE CLASSI DI OGNI ORDINE E TIPO DI SCUOLE INFERIORI E SUPERIORI
Rinvio servizio militare agli aventi diritto

AUTOSTOPPISTI DI TUTTO IL MONDO AI CROCEVIA DI TRIESTE

I moderni Ulisse dal pollice alzato



(«Giornalfoto»)

«Magari col caro de Zimolo, in America mi voio andar», dice una vecchia canzone triestina in una strofa di gusto paradossalmente macabro che, se non altro, serve — almeno crediamo — a confermare una volta di più i passi da gigante che si sono fatti — soprattutto dal dopoguerra in avanti — nel settore viaggi.

Ovvero: se una volta l'America poteva anche rappresentare una sorta di Eldorado raggiungibile soltanto disponendo di larghi mezzi, ora si può fare un viaggio transatlantico «tutto compreso» con poco più di cento mila lire.

Per uscire di metafora, diciamo che, anche senza servirsi di aerei o treni — a patto che se ne abbia voglia, che si sia giovani un po' e a volte anche molto, di mondo (nuovo o vecchio non importa) — si riesce pure a vederlo, e gli autostoppisti lo insegnano largamente.

Non che questi nuovi «Ulisse in sedicesimo» per i loro spostamenti possano fare del tutto a meno di taluni mezzi meccanici come per l'appunto l'automobile — cosa oltre a tutto dimostrata dal loro stesso nome — tuttavia, appare evidente che c'è una certa differenza tra il caricare armi e bagagli sulla propria vettura e l'attendere, magari dalle 8 di mattina alle 17 del pomeriggio l'anima pia che ti raccatti, per poi farti progredire soltanto di qualche chilometrino rachitico.

Dunque autostop, cioè giovani che nella bella stagione sostano a coppie o da soli ai margini delle grandi arterie di comunicazione seduti su zaini sovraccarichi in tenute molto lontane dalla dinner jacket che gli inglesi ci hanno fatto conoscere. Da qualche anno se ne vedono anche dalle nostre parti, soprattutto — è ovvio — lungo la costiera e via Fabio Severo. Sono però, come del resto la maggior parte dei turisti locali, persone di passaggio, che vanno in paesi come la Grecia, la Jugoslavia o la Turchia, o che se ne ritornano a casa essendo rimasti a corto di quattrini.

L'autostop, stando a quanto ci dicono alcuni di questi giovani, è un sistema di viaggio molto bello, anche se un po' faticoso e, malgrado taluni vincoli all'anima pia di cui si è detto, anche il più libero. Certo le comodità sono bandite, le avventure, anche piccole, all'ordine del giorno, però in compenso si riesce a vedere molto spendendo poco, magari tenendo conto di tutte quelle cose di solito trascurate dalle guide turistiche.

Trieste è bella, mare e Carso, ma non riesce ad attrarre molto questi turisti poco redditizi per ristoranti e alberghi. Tra l'altro l'Ostello della gioventù di Miramare dispone soltanto di un centinaio di posti, e in alta stagione gli autostoppisti non mancano proprio, anche se solo di transito. Di quelli che sostano all'Ostello, i più sono italiani e inglesi, non mancano francesi, tedeschi, americani e austriaci, ma il loro soggiorno nella nostra città non supera i tre giorni, e in media dura appena ventiquattr'ore. Sergio e Giancarlo, entrambi di Napoli, appena laureati in medicina, ci dicono, dopo aver ricordato qualche luogo comune su Trieste e la triestinità, di essere diretti in Jugoslavia, dove sperano di trovare un mare «diverso». Giancarlo, che porta una barba piuttosto imponente, racconta di essere alla sua seconda vacanza in autostop e di avere un unico episodio spiacevole da ricordare: il furto del portafogli commesso da quello che gli aveva dato il passaggio.

Evitiamo un olandese che parla soltanto la sua lingua e troviamo due ragazze milanesi che stanno cuocendo delle uova. Sono due sorelle, Laura e Silvia ed hanno rispettivamente 20 e 21 anni. Sono venute a Trieste proprio per vedere la nostra città. Si trovavano in vacanza a Jesolo e ad un certo momento decidono di muoversi un po'. Non hanno mai fatto l'autostop, prima, e i loro familiari sono decisamente contrari a questo tipo di turismo. Tentano e la va bene. Dopo quattro minuti vengono raccolte da un italiano correttamente galante (si limita a chiedere dove trascorreranno la serata) che le porta fino a Duino da dove, in meno di 10 minuti arrivano a Miramare. Certo a loro è andata bene perché sono ragazze, comunque la gente non è poi cattiva come sembra, dicono, tentando in qualche modo di sfatare la diceria secondo cui i nostri connazionali sono restii a raccogliere gli autostoppisti.

Uscendo dall'Ostello che, tutto sommato, ospita i meno avventurosi fra gli autostoppisti, troviamo seduti sui gradini un ragazzo e una ragazza di non più di diciotto anni. Entrambi hanno una aria assai perbene. Confermano l'età e dicono di aver appena fatto gli esami di maturità. La loro è una storia un po' particolare. Sono entrambi di Milano ma lei si trova qui con i genitori. Hanno una casa vicino a Grignano. Sono legati sentimentalmente. Lui l'ha raggiunta qui dopo essersi fermato un po' a Tropea. Si dice molto soddisfatto dell'autostop, anche se pensa che gli italiani siano molto diffidenti. «Quelli che raccolgono — dice — sono dei giovani in "500". E' impensabile che si fermi uno in "Mercedes"». L'anno prossimo riterà e verrà di nuovo a Trieste, per la sua ragazza.

Fin qui gli italiani. Ma sono gli stranieri quelli che incarnano meglio la figura dell'autostoppista. Incontriamo all'altezza del giardino di Roiano Annie e Jan. Entrambi sono francesi, lei ha 24 anni lui soltanto 18. Non si conoscevano prima. Hanno fatto amicizia proprio lì, da un quarto d'ora, muovendo il pollice sullo stesso marciapiedi. Lei fa l'assistente in una scuola materna a Chalon sur Saone e viene dalla Turchia; lui vive in una cittadina che si chiama Pau ed ha girato tutta la Jugoslavia. Entrambi hanno esaurito i fondi. Annie, che dimostra più dei suoi ventiquattro anni, sta ritornando a casa, dice di essere stufa. Jan, invece, sta cercando di arrivare in Germania, a Heidelberg, dove ha degli amici e dove spera di trovare un lavoro che gli consenta di racimolare il denaro necessario per potersi imbarcare. Intende raggiungere l'America del Sud, avvicinarsi al mondo degli indios.

Quella gente — dice — è l'unica che non abbia ancora perso il senso della natura, della vita sana».

Poco più in là, anch'egli sullo stesso marciapiedi, John. Ha solo vent'anni ma ne dimostra dieci di più. E' inglese di Halifax e studia economia all'Università di Bath. Anche lui viene dalla Jugoslavia e ritorna a casa.

Contrariamente a molti suoi colleghi antostoppisti, nel cartello che tiene in mano si è limitato a scrivere Venezia, e non sembra quindi pretendere di trovare un passaggio diretto fino ad oltre Manica. Dice che il nome di Trieste l'ha appreso leggendo Joyce e sorride quando gli diciamo che solo da quest'anno una via della nostra città porta il nome dello scrittore irlandese.

BRUTTA CADUTA DI UNA CASALINGA

Sfortunata «evasione» da un giardino pubblico

Ha atteso tre settimane prima di ricorrere ai medici

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 4 agosto la signora Violetta Hoduik Gerlizza, abitante in via Vittoria 4, era andata a prendere il fresco nel giardino pubblico di via Paolo Veronese; dopo un paio di ore di lettura e di conversazione con le amiche, la signora Violetta decideva di rientrare in casa per preparare da mangiare ma, ahime, le 20 erano già scoccate ed il cancello era ormai chiuso. Non le rimaneva altro che scavalcare il recinto: si arrampicava perciò sul muretto e dalla sommità saltava all'esterno, sulla strada, da un'altezza di circa due metri e mezzo. Un «record» anche per un'olimpionica e tanto più per una casalinga non allenata e che ha, seppur lievemente, superato i limiti di età stabiliti dai regolamenti internazionali voluti dal barone de Coubertin. Buona comunque la salita, mentre sfortunato è stato il salto: infatti si rivelò una brutta caduta con un maledetto dolore al tallone sinistro.

Ognuno ha il suo tallone di Achille e così anche la signora Violetta, che si trascinò dolorante fino a casa. Evidentemente stoica, Violetta Hoduik non ha voluto ricorrere ai medici e si è arrangiata con impacchi di acqua di burro, zoppicando per ben tre settimane. Finalmente ieri si è decisa — non potendone proprio più — a chiamare la CRI, i cui sanitari hanno disposto per il trasporto della paziente all'ospedale. Quivi è stata accolta nella clinica ortopedica per frattura comminuta del calcagno sinistro e dichiarata guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

La coraggiosa signora che ha resistito per 21 giorni ai dolori della frattura al piede sinistro avrà adesso ben due mesi di tempo per studiare la maniera di praticare l'atletica con maggiore precisione. E soprattutto senza danni ai propri arti.

Mortale infortunio in un salumificio

Ieri pomeriggio è stata deposta all'obitorio dell'Ospedale maggiore, a disposizione della autorità giudiziaria, la salma di Aldo Deconi, di 25 anni, già abitante in via Madonna del Mare 4. Il giovane operaio, addetto alla manovra di un carrello elevatore con il quale trasportava dei prosciutti da una cella frigorifera ad un automezzo, colto da collasso cardiaco cadeva a terra battendo il capo sul selciato.

L'infortunio mortale è accaduto nello stabilimento Dukcevich, in strada della Rosandra.

Il nulla osta per la rimozione della salma è stato chiesto dal Commissariato di Pubblica sicurezza di Muggia.

Congresso in settembre di storia dell'architettura

Dal 19 al 25 settembre, promosso dal Centro di studi per la storia dell'architettura, verrà tenuto nel Friuli-Venezia Giulia il XVII congresso internazionale di storia dell'architettura con il tema: «L'architettura nel Friuli e nella Venezia Giulia».

Nell'ambito di tale vasto argomento, che potrà estendersi ai rapporti con altre aree culturali, le relazioni verteranno sui seguenti temi: l'architettura tardoantica e altomedioevale; il romanico e il gotico; dal Rinascimento all'Ottocento; nuovi contributi storico-urbanistici e topografici connessi con i precedenti temi.

Il congresso, partendo da Grado, si svilupperà attraverso i centri più rappresentativi della regione e verrà ufficialmente chiuso a Trieste il 25 settembre.

Per informazioni rivolgersi alla Soprintendenza ai Monumenti e gallerie del Friuli-Venezia Giulia, a Trieste, in via degli Stella n. 1.

Le Comunità protette per i profughi

Il comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia informa che, secondo notizie assunte presso il Ministero dell'Interno di Roma, l'on. Restivo ha emesso il decreto con cui sono istituite le Comunità protette per i profughi ed assimilati nei campi di Alatri, di Aversa, di Marina di Carrara, di Napoli, di Tortona e di Trieste, che avranno la sede nei medesimi complessi demaniali oggi adibiti a centri di raccolta profughi.

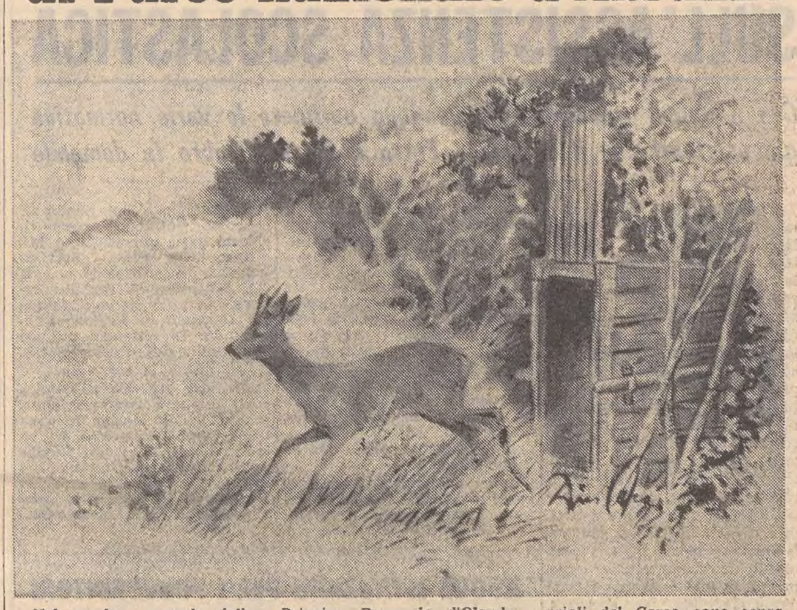
Il decreto ministeriale che autorizza, con la chiusura dei campi, l'istituzione delle Comunità protette a partire dal giorno 11 agosto — informa il comitato di Trieste dell'ANVGD — prevede l'assistenza dei profughi e assimilati ospitati nei centri di raccolta, che non siano in grado di avere una sistemazione. L'onere delle spese per l'anno 1971 e seguenti sarà assunto da parte dello stesso Ministero.

La direzione generale della Pubblica Assistenza del Ministero ha emanato inoltre una circolare esplicativa della legge 568 che riguarda nuove provvidenze in favore dei profughi e assimilati, compresi gli esodati dalla Libia.

Al fine dell'applicazione della legge 568 è previsto che le Prefetture competenti convochino una riunione con l'intervento dei rappresentanti degli Uffici provinciali del Lavoro, degli Ispettorati provinciali dell'Agricoltura, della Camera di Commercio e dell'ENEL, nonché dei rappresentanti delle Associazioni dei profughi per esaminare le modalità per l'attuazione concreta delle nuove norme.

Auto rubata. Al Commissariato di P. S. di Barriera è stato denunciato il furto di una 500 F color verdino targata TS 92181. Il proprietario, Eugenio Dell'Agnolo, abitante in via Capitolina 15, ha dichiarato di aver lasciato parcheggiata la vettura nei pressi della sua abitazione.

Cinque caprioli del Carso al Parco nazionale d'Abruzzo



Nel quadro generale della salvaguardia della natura, nell'intento di ricostruire, in quanto possibile, un sistema ecologico equilibrato, sono stati ceduti al Parco nazionale d'Abruzzo, dalla Federazione italiana della caccia di Trieste cinque giovani caprioli delle riserve di Opicina e Basovizza.

Questi animali, insieme ad altri provenienti dalla Jugoslavia ed a quelli donati dal Principe Bernardo d'Olanda, vengono a formare un primo nucleo di riproduttori. I caprioli esistevano, autoctoni, nel Parco d'Abruzzo in epoca assai lontana, ma in seguito, e malgrado qualche tentativo di rinsanguamento anche con caprioli provenienti dall'Ungheria, la specie era da ritenersi del tutto estinta già nel 1954. Ora si spera, con questi caprioli di diversa provenienza europea (ed i caprioli del Carso sono senza dubbio da considerarsi tra i migliori), di poter ricostituire un patrimonio faunistico di notevole interesse ed è da augurarsi che questa assai lodevole iniziativa abbia il successo che merita.

Nel disegno di Dino Perco — cacciatore appassionato ed artista molto apprezzato — la liberazione di un capriolo, dopo il lungo viaggio da Trieste a Pescasseroli.

SEGNALAZIONI

La sorte dell'Albergo Excelsior



«Care "Segnalazioni", corre insistente la voce in questi giorni che il palazzo dell'albergo Savoia-Excelsior, sulle rive, verrebbe venduto all'Ente Regione, che dovrebbe adibirlo ad uso dei suoi uffici. Se ciò risultasse vero la città verrebbe privata di uno dei suoi migliori alberghi che per tanti anni ha dato lustro e decoro alla nostra bella città. Non voglio discutere che l'Ente Regione abbia necessità di locali per i suoi uffici, ma non è giusto sacrificare un palazzo che è l'unico si può dire che dia un certo tono alla nostra città capoluogo della Regione Friuli-Venezia Giulia.

«La Regione potrebbe reperire i locali necessari in qualche altro punto della città o forse con minor spesa costruendo ex novo. Tra l'altro io potrebbe fare per esempio sull'area che potrebbe ricavare in quel blocco di case che va da via Pauliana e via Udine a via Sant'Anastasio, case che da un paio di anni o più sono completamente abbandonate e non si sa per quale motivo.

«Anche a nome di diversi miei amici, prego il Presidente della Regione e il Sindaco, a voler evitare il pericolo che incombe sul sopranominato albergo e fare sì che questo palazzo riprenda al più presto le funzioni per il quale è stato costruito. Desidererei tanto una risposta in merito. Grazie e distinti saluti. U. L.».

E ancora questa lettera:

«Care "Segnalazioni", gradirei avere una risposta tramite la vostra rubrica a questa domanda: l'albergo Excelsior verrà riaperto oppure resterà chiuso, sporco, indecoroso spettacolo sulle nostre bellissime rive? Maria Sgubin».

Sfida ai genitori per... le gare di nuoto

«Care "Segnalazioni", non sappiamo se pubblicherete questa strana lettera, ma per noi importante. Siamo un gruppo di ragazzi che nuotano per diverse società alla piscina "Bianchi". I nostri genitori, appena è finita una gara, cominciano con le lamentele: "Potevi fare meglio, dovevi tirare di più, hai virato male e così via".

«Ora, noi vorremmo che le società facessero fare una sola gara a loro per vedere cosa riescono a fare. (Che gioia per noi!!) Fanno pure giocare il pallone agli attori contro i giornalisti, così facciano per loro. Sarebbe veramente bello per noi vedere i papà e le mamme (naturalmente quelli che sanno nuotare) gareggiare e faticare, perché il nuoto è una fatica, non una passeggiata.

«Sperando che qualcuno capisca e che non ci tormenti: non tutti sono nati campioni. Noi vi ringraziamo caramente». Lettera inviataci da un gruppo di ragazzi del nuoto di Trieste.

L'autobus per Coloncovez

«Noi tutti, abitanti dell'antico ma sempre ridente paese o meglio "ricovero domenicale degli anziani" in tutte le caratteristiche osterie della bella piazzetta di Coloncovez, siamo certi che tramite le "Segnalazioni" saremo ascoltati. Da anni ci lamentiamo del continuo disservizio degli autobus della linea "D", disservizio che dura e durerà in eterno senza l'intervento delle autorità preposte. Malgrado la buona volontà del personale saltano continuamente delle corse. Non possiamo, noi vecchie venderigole, avere almeno un po' di ciò che hanno gli altri? Siamo stanche, e con noi i nostri mariti, che al momento di prendere l'autobus non lo si trovi o non si trovi il pranzo pronto perché siamo ancora da un'ora ad aspettare l'autobus. Vi preghiamo di pubblicare questa ennesima lamentela e forse sarà la volta buona che il Comune interverrà.

«Un grazie di cuore da gente laboriosa che lavora e chiede ciò che è un diritto. Claudio Conestabo». Seguono altre 35 firme.

I contenitori sul Carso: ma quando?

Il reggente del Gruppo ESCAI della XXX Ottobre, dott. Lionello Durissini, cortesemente ci scrive: «Rispondiamo alla gentile signora Paola Mussinano, che tramite le "Segnalazioni" del 23 agosto fa presente l'opportunità di sistemare dei grandi contenitori lungo le strade dell'Altipiano.

«Si è già pensato alla soluzione presentata dalla lettrice e l'ESCAI XXX Ottobre, in data 19 marzo 1970, ha suggerito all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo l'installazione di contenitori lungo le vie di maggior traffico.

«L'Azienda di soggiorno, a quanto ci consta, ha già fatto costruire i contenitori. Si attende ora che la Provincia, che lodevolmente si è assunta l'iniziativa, provveda alla messa in opera. Questa è la situazione a tutt'oggi».

Alle Noghere si chiede un passaggio pedonale

«Care "Segnalazioni" sono un esercente di un esercizio pubblico, ed anche automobilista, tramite te chiedo cosa si deve fare per poter avere un passaggio pedonale alle Noghere, ed anche un limite di velocità. Essendo il tratto di strada che va dalla galleria di Aquilinia al posto di blocco di Rabuiese una pista automobilistica d'alta velocità.

«I pedoni, soprattutto bambini e anziani, non possono attraversare la strada perché mai nessuno si ferma, e se si azzardano a farlo ricevono insulti o rischiano di essere travolti (in questo tratto di strada, spesso si verificano incidenti anche mortali). Se non vado errato stando a una statistica di qualche anno fa aveva il primato per il più alto numero di morti per chilometro. Più volte ho parlato con dipendenti dell'ANAS se si poteva fare qualcosa ma questi mi rispondevano che non si può, perché la zona non è centro abitato.

«Scrivendo a te e con la speranza che qualcuno dell'ANAS o chi di competenza legga questo scritto, e prima che questo tratto di strada venga ancora macchiato di sangue, che potrebbe essere quello di un bambino oppure il suo, faccia qualcosa, ma presto. Ti ringrazio e saluto cordialmente con la speranza che venga pubblicata, e che presto venga anche fatto qualcosa. Vinicio S.».

Campo giochi abbandonato a se stesso

«Care "Segnalazioni", grazie per aver pubblicato la mia lettera. Soltanto o io o voi abbiamo sbagliato indirizzo: si tratta del campo giochi di Strada di Fiume n. 48 o 50. Fate subito l'errata corrige e speriamo che il Comune ci dia una risposta e soprattutto provveda. Grazie. Silvia Perhaz».

Incrocio al buio

«Care "Segnalazioni", abito in Strada di Fiume 214, e con mio grande rammarico devo constatare che le autorità cittadine si sono completamente dimenticate di questo piccolo tratto di strada (circa 70 metri) che va dal numero 198 al numero 214 di Strada di Fiume. Forse non sono a conoscenza che proprio in questo punto così nevralgico manca completamente la luce?! C'è un incrocio pericoloso e un bivio con la via Brigata Casale, percorso da un traffico incessante e caotico. Quanti incidenti stradali fra i numerosi già successi si sarebbero potuti evitare! Con un minimo di buona volontà, basterebbe mettere una o due lampade (poiché i pali ci sono già) e allacciarle ai fili già esistenti fino al n. 198.

«Inoltre, proprio nel tratto più pericoloso (dal numero 206 al 214) manca il più piccolo segno di marciapiede; considerando il traffico eccezionale, diventa un pericolo per il pedone doverlo percorrere; spesso mi trovo in difficoltà e soprattutto indifeso: per non essere travolto devo salire sulla scarpata. Chiedo pertanto alle autorità competenti, di fare un sopralluogo per sincerarsi sulle necessità che ho esposto, e con la speranza che vada a buon esito, per il bene di tutti e non solo mio, ringrazio anticipatamente, Giuseppe Karrer».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bruna Montanari» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Krk» (jug.); mn. «Ugolino Vivaldi» (naz.); mn. «Città di Messina» (naz.); mn. «Sheratan» (ted.).

PARTENZE: mc. «Anne» (norv.); mc. «Belice» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Stad Gouda» (ol.); mn. «Rinia» (alb.); mn. «Brennero» (naz.); mn. «Buarque» (bras.); mn. «Minily» (cin.); mn. «Cagliari» (naz.); mn. «Hellenic Dolphin» (ell.); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Krk» (jug.); mn. «Herend» (inglese).

LE ORE DELLA CITTA'

Pellegrinaggio ad Auschwitz

Il pellegrinaggio per il campo di sterminio di Auschwitz, organizzato dalla sezione provinciale di Trieste degli ex deportati nei campi nazisti, verrà effettuato, come stabilito, il 4 settembre, con partenza dalla piazza Garibaldi alle ore 6.30. Si raccomanda ai partecipanti la massima puntualità.

F.A.C. «Pio XII»

Oggi nella nostra colonia marina di Fossalon di Grado terremo l'incontro fra genitori, educatori, dirigenti e ragazze partecipanti al secondo turno di colonia. Un incontro a carattere altamente educativo non solo per un rendiconto tecnico-morale del turno, ma per lanciare le basi di una continuata collaborazione con i genitori e la scuola, per una formazione sempre più adeguata di queste ragazze che saranno le donne di domani. Dopo l'incontro, avranno luogo una piccola recita e l'esposizione dei lavori eseguiti.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Al Rotary Club

Al Rotary Club nella riunione di stasera alle 20.30 al Golf di Padriciano il consocio argentino Livio Tiepolo parlerà sui Club rotariani di Cordoba.

Il Patrono di Cittanova

Sotto gli auspici dell'Associazione delle Comunità istriane, nella ricorrenza di San Pelagio, patrono di Cittanova, sabato 28 agosto mons. Luigi Parentin, canonico della Cattedrale di San Giusto, celebrerà una S. Messa alle ore 16.15 nella chiesa del Seminario in via Besenghi 2. Domenica 29 agosto, a Panzano di Monfalcone, avranno luogo le seguenti manifestazioni: alle ore 16 mons. Parentin celebrerà una S. Messa nel Santuario della Marcelliana e terrà il panegirico di San Pelagio martire. Quindi i cittanovesi si ritroveranno nella sala della casa della gioventù adiacente al Santuario, dove il presidente della Comunità rivolgerà un saluto ai cittadini nel ricordo della cara ricorrenza. Seguirà una partita di calcio fra giovani e anziani cittanovesi e da ultimo avrà luogo il gioco gratuito della tombola gastronomica, dotata di ricchi premi.

Rientri dalle colonie

La Pontificia Opera di Assistenza comunica che i fanciulli partecipanti al secondo turno delle colonie «San Giusto» e San Quirico di Recoaro, arriveranno venerdì 27 agosto, con il treno straordinario alle ore 12. I fanciulli saranno consegnati ai genitori nell'interno della Stazione centrale.

Il C.M.M. a Passariano

Per il giorno 5 settembre p. v. il Circolo organizza, per i propri soci e simpatizzanti, una visita alla Mostra del Tiepolo, allestita nella settecentesca Villa Manin a Passariano. Rientra nel programma pure una sosta a Udine per ammirare gli stupendi affreschi del pittore veneziano. La visita sarà guidata dal prof. Sergio Molesi, che terrà pure una prolusione nella sede del Circolo - via Roma 15 - giovedì 2 settembre p. v. alle ore 19.30. Informazioni e prenotazioni presso la segreteria sociale, tel. 36732, dalle 17 alle 19.30.

Baby Boutique saldi

Si è iniziata la vendita di articoli autunnali a prezzi fortemente ridotti. Capo di Piazza 1.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia, 3

Autoaccessori

Continua la vendita a prezzi speciali di tutti gli articoli AUTOACCESSORIO. via Locchi 26/2.

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Rivestimenti in legno

per pareti e controsoffittature. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Solo pochi giorni

Solo pochi giorni utili per approfittare delle ultime speciali occasioni offerte da *Beltrame*. Sono stati messi in vendita saldi particolari di articoli estivi nei reparti confezioni uomo, signora, bambini, camiceria, biancheria da signora. Un acquisto da *Beltrame* in questi ultimi giorni di particolari occasioni, Vi darà la soddisfazione di aver fatto un ottimo affare. Ricordate: solo pochi giorni!

Novità Seiko

Grandioso assortimento. Riparazioni Seiko con pezzi originali. Orologeria Laurenti «Luigi» Stigliani.

L'autunno in aereo con l'Aurora Viaggi

30-9 - 4-10 Barcellona e Madrid. Quota lire 69.000.

16 - 22-10 Costa Brava. Quota lire 57.000.

3 - 7-11 Mosca e Leningrado. Quota lire 79.000.

8 - 14-11 Isole Canarie. Quota lire 79.000.

I viaggi verranno effettuati con aerei Jet - DC 9. Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4. Telefono 29243.

TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
Premiata con "Vittoria della Qualità"
VIA GIUSTINIANO, 6

In occasione della riapertura presentiamo nuovi eccezionali arrivi



(«Giornalfoto»)

Fragoroso ma incruento scontro fra due macchine, una triestina, e una jugoslava, nel tardo pomeriggio di ieri all'angolo fra via Trento e via Torrebianca: i danni alle carrozzerie delle due automobili sono stati rilevanti e il traffico è stato ostruito soltanto fino all'intervento dei vigili urbani, che ha permesso lo spostamento dei due mezzi dopo i rilievi di rito.

MAGAZZINI GENERALI ELETTRODOMESTICI
MGE



ALT
PREZZI IRRESISTIBILI

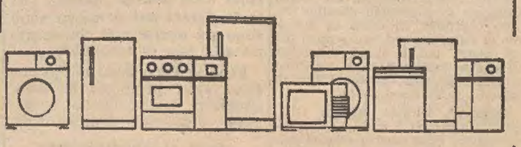
LAVASTOVIGLIE ... Listino L. ... L. 79.900
LAVATRICE - 5 Kg. Est. - Prod. Zoppas Listino L. 97.500 L. 69.900
CUCINA ... Listino L. 79.000 L. 56.000
STUFA KEROSENE Listino L. 52.000 L. 26.900
TELEVISORE 12" Listino L. 135.000 L. 64.900
LUCIDATRICE 9 SPAZZOLE Listino L. 36.000 L. 16.900

TRIESTE
Generaltecnica Piazza S. Antonio Tel. 29494
Tecnovideo Via Valdirivo Tel. 37158



VISCO (Ud)
Magazzini Generali Elettrodomestici
Via degli Eroi - Tel 99648
SACILE
Magazzini Generali Elettrodomestici
Viale della Repubblica Tel. 72032
UDINE
Magazzini Generali Elettrodomestici
Piazza Venerio

IL PIU' GRANDE CENTRO DI DISTRIBUZIONE DELLA REGIONE



REX - PHILCO - IGNIS - ARISTON - CANDY - ZOPPAS - NAONIS - CASTOR - GRUNDIG - PHILIPS LOEWE OPTA - BECCHI - GIRMI - MOULINEX

IMMINENTE LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO REGIONALE

PRESTO IN VIGORE LA LEGGE SULL'ASSISTENZA SCOLASTICA

Con il nuovo provvedimento vengono unificate le varie normative già esistenti per il settore - Entro il 30 settembre le domande

E' di imminente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, e diventerà così subito operante, la legge regionale recante modifiche delle leggi regionali per l'assistenza scolastica e per il diritto allo studio. Con il provvedimento, la Regione ha inteso coordinare ed unificare le varie normative per il settore, modificando in particolare la legge regionale n. 19 del 1965 che prevedeva contributi ai Comuni per le spese da essi sostenute per il trasporto degli alunni della scuola materna, elementare e dell'obbligo, nonché per i libri di testo distribuiti agli studenti meno abbienti della scuola media dell'obbligo; tale legge prevedeva anche assegni di studio e contributi per spese di viaggio a favore degli studenti delle scuole secondarie superiori.

I principali elementi innovativi del nuovo strumento legislativo possono essere così riassunti: per le spese di trasporto degli alunni e degli studenti della scuola materna e della scuola dell'obbligo è prevista anche la forma associativa consortile da parte dei Comuni; la misura dell'assegno di studio per gli studenti delle scuole secondarie superiori è aumentata di lire 40 mila, tanto a favore degli studenti degli istituti professionali, quanto di quelli delle scuole medie superiori; è aumentato il limite del reddito complessivo lordo, per l'ammissibilità alle provvidenze, da L. 1.200.000 a L. 1.400.000 (con l'aumento di lire 100 mila per ogni familiare convivente — escluso i capofamiglia — e di lire 200 mila per ogni familiare studente di scuola secondaria superiore o di università, a cominciare dal secondo).

Le altre innovazioni sono: lo assegno di studio potrà essere erogato a studenti che abbiano conseguito la promozione nell'anno scolastico precedente (anche se in due sessioni); viene semplificata la regolamentazione per l'erogazione del contributo per spese di viaggio, a carattere integrativo dell'assegno di studio, ragguagliato a lire 1500 per chilometro (fino a un massimo di lire 100 mila); è soppressa la non cumulabilità dei benefici con altri interventi o borse di studio di enti ed istituzioni; è abolito il ricorso all'assessorato avverso le esclusioni dagli elenchi degli aspiranti.

I termini per la presentazione delle domande volte ad ottenere le provvidenze regionali per l'anno scolastico 1971-1972 sono stati così fissati: entro il 30 settembre i Comuni dovranno presentare gli elenchi degli studenti per quanto riguarda le spese di trasporto e la distribuzione di libri di testo; entro la stessa data gli interessati dovranno presentare ai Comuni di residenza le domande, con i prescritti allegati, per gli assegni di studio e per il contributo sulle spese di viaggio (i Comuni, a loro volta, dovranno presentare questi secondi elenchi all'assessorato regionale dell'istruzione entro il 31 ottobre).

A cura del competente assessorato regionale sono già state inviate ai Comuni e ai vari istituti scolastici le circolari esplicative.

Manifesto celebrativo delle Forze Armate

Il Ministero della Difesa ha bandito un concorso per un bozzetto a colori da riprodurre su un manifesto celebrativo, ispirato e dedicato alla «Giornata delle Forze Armate e del Combattente», che verrà celebrata in tutta Italia il 4 novembre, nel cinquantatreesimo anniversario di Vittorio Veneto. Al concorso, che è dotato di premi per complessive 900 mila lire (600 mila lire al primo classificato: 200 mila al secondo classificato e centomila lire al terzo classificato), possono partecipare, con uno o più bozzetti, tutti gli artisti italiani ovunque residenti.

Il bozzetto, montato su telaio, dovrà avere il formato di centimetri 70x100 verticale, e dovrà essere realizzato in modo da consentire la riproduzione a stampa in quadricromia. Non saranno presi in considerazione i bozzetti realizzati mediante fotomontaggi. La scelta della tecnica di esecuzione è lasciata alla libera iniziativa dell'artista concorrente. Sul bozzetto dovrà figurare la dicitura: «IV Novembre - Giornata delle Forze Armate e del Combattente».

I concorrenti dovranno far pervenire il bozzetto, a proprie spese ed a mezzo spedizione franco porto o consegna a mano, al Ministero della Difesa - Gabinetto del Ministro - Servizio pubblica informazione - via XX Settembre 8 - 00100 Roma - entro il 10 settembre 1971. Ciascun bozzetto dovrà essere contrassegnato sul retro da un motto: lo stesso motto, contrassegnerà una busta che, sigillata e incollata dietro il bozzetto, dovrà contenere all'interno, chiaramente indicati, il motto, nome e cognome dell'artista ed il suo domicilio.

Saranno premiati i primi tre bozzetti prescelti ed essi resteranno di esclusiva proprietà del Ministero della Difesa. Notizie dettagliate sul bando di concorso potranno essere richieste dagli interessati al Ministero della Difesa - Servizio pubblica informazione - via XX Settembre 8, Roma - oppure agli uffici addetti stampa dei Comandi di Regione Militare, dei Dipartimenti militari marittimi, e delle Regioni Aeree.

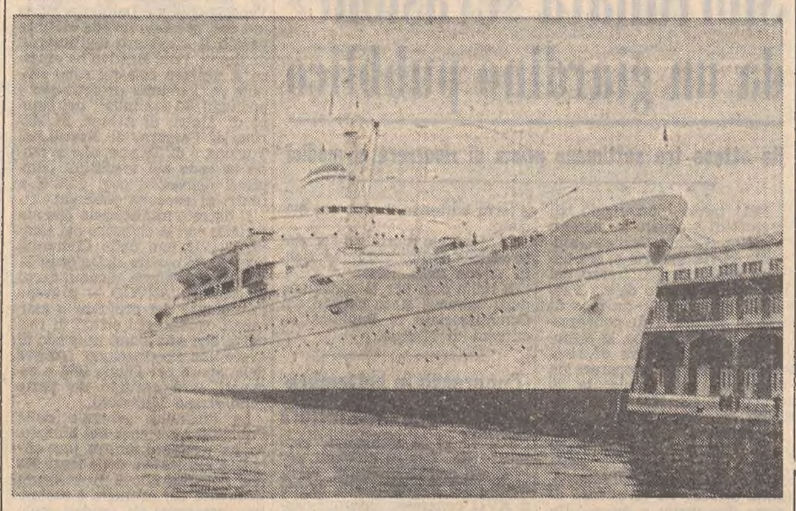
L'assessore regionale all'igiene e sanità Devetag è stato nominato dal ministro Mariotti membro del comitato di studio per la sanità e la sicurezza sociale. Il comitato, istituito presso il centro studi del Ministero della sanità con funzioni consultive, ha il compito di prendere in esame tutte le iniziative di interesse sanitario nazionale.

Gite e soggiorni

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - SCUOLA DI ROCCIA. La Scuola Nazionale di Alpinismo «Emilio Comici» organizza un corso di alpinismo al Rifugio Corsi, sul gruppo del Jof Fuart, dal 4 al 12 settembre 1971. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede, piazza Unità di Italia n. 3. Telefono 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Il gruppo E.S.C.A.I. «Umberto Pacifico» della Società «Alpina delle Giulie» organizza per domenica 29 agosto un'escursione a Basovizza con salita del monte Cocusso e con partenza alle ore 8.15 da Piazza Oberdan. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi presso la Sede sociale di piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240.

IN CROCIERA CON L'«AFRICA»



Dopo il completo successo della crociera della motonave «Asia» che il 20 corr. ha concluso a Trieste il suo itinerario mediterraneo, ha avuto inizio ieri sera, con la partenza dell'«Africa», la seconda parte del programma lloydiano «Agosto sul mare».

La bella unità (nella foto) che il Lloyd Triestino abitualmente impiega sulla rotta Adriatico-Sud Africa, effettuerà per la prima volta, con partenza da Trieste, una suggestiva crociera mediterranea che comprende le toccate di Venezia, Ragusa, Tunisi, Palma de Mallorca e Genova.

Si tratta di un'iniziativa che i servizi passeggeri di preminente interesse nazionale hanno messo in atto nel vasto quadro di accentuazione turistica dei servizi regolari di linea.

Il «plenum» delle prenotazioni e la festosa atmosfera da viaggio inaugurale che ieri si è creata alla stazione marittima e sugli affollati ponti della nave fanno sperare ad un centrato successo di un esperimento che tende a collaudare un tipo di attività il cui prezioso sviluppo potrebbe apportare alla nostra città sostanziali benefici.

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord molto nuvoloso con isolate piogge. Possibilità di temporali in regioni alpine e prealpine. Al centro, al Sud e sulle isole sereno o poco nuvoloso. Foschie nelle valli e lungo i litorali specie nelle ore notturne.

Temperatura: in aumento al centro e al Sud, stazionaria al Nord.

Venti: in Valpadana deboli orientali, sulla Sardegna moderati da Sud-Est, sulle altre regioni deboli di direzione variabile.

Mari: generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 22; Verona 21, 28; Trieste 20, 28; Venezia 18, 27; Milano 19, 26; Torino 16, 23; Genova 22, 27; Bologna 18, 28; Firenze 18, 32; Pisa 18, 31; Ancona 22, 27; Perugia 17, 30; Pescara 17, 29; L'Aquila 14, 28; Roma Nord 15, 32; Roma Fiumicino 19, 29; Campobasso 18, 28; Bari 20, 28; Napoli 18, 30; Potenza 18 28; S. Maria Leuca 22, 29; Catanzaro 20, 28; Reggio Calabria 21, 31; Messina 24, 31; Palermo 24, 31; Catania 17, 31; Alghero 18, 35; Cagliari 19, 29.

Borse di studio

La Cassa mutua di assistenza e previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno ha indetto un concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1971-1972. Al concorso possono partecipare anche i figli dei Soci deceduti. Il bando di concorso è affisso all'albo della Prefettura.

* * *

L'INAIL ha indetto per l'anno accademico 1970-71 due concorsi a borse di studio «Gerardo Buoncristiano» a favore di studenti e laureati in medicina e chirurgia figli di dipendenti o orfani di ex-dipendenti dell'Istituto. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi scadrà il 30 settembre 1971. Gli interessati potranno richiedere il bando e la relativa lettera circolare divulgativa rivolgendosi direttamente alla Direzione Generale o alle sedi provinciali o locali dell'INAIL.

ELARGIZIONI VARIE

Da N. N. 100.000 pro UNITALSI trasporto ammalati a Lourdes, 100.000 pro Missione triestina nel Kenya, 100.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 100.000 pro Assistenza spastici (bambini), 100.000 pro Centro tumori, 100.000 pro Istituto «Rittmeyer», 100.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Cristoforo Ruzzier, nell'anniversario, dai fratello Umberto 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Eugenia Ponte, nel sesto mese dalla morte, dalla cugina Nerina 4000 pro ECA.

In memoria di Albino Ferluga, per il compleanno (26/8), dalla nipote Luciana 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Giulio Tiozzo, nel I anniversario, dalla moglie Meri 10.000 pro Ospedale lungodegenti (Reparto uomini), 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luigia Banelli Simeoni da Maria Banelli 10.000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria di Claudio Contento da Mario Menin 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da Francesco Bianchi 1000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Santina Salvadori ved. Alberti, nel trigesimo, dai superiori e colleghi del figlio Ezio della Divisione impianti elettrici F.S. 15.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 12.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Antonietta Antonini dalla famiglia Bassanese 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Oscar e Lucia Brelli da Maria e Tullio Cipolla 3000, dagli amici Umberto e Anna Pessi 5000, da Pia e Bruna 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Michelini Zacchigna 6000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali: da Maria e Vittoria Miniutti 5000 pro Centro tumori; da Mario Gianni e Pia Geyer 5000 pro Scuola media «Dante Alighieri» (Fondo «F. Geyer»).

In memoria di Malvina ved. Fini da Maria De Mejo Costanzo 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a nome Guido De Mejo); da Lily Brettauer 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Silvia e Vera Machne 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Vidovich ved. Pfeiffer 50000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare: da Ida de Ermanni 3000 pro «Domus Lucis»; da Erica Moraitini 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Costantino Conti da Emilia Bignami 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Carmen Balzari 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elsa Perini 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Resi Carnincich, Bianca Vizzi e Maria Feriani 6000 pro «Domus Lucis»; dalle famiglie Ongaro-Fumolo 5000 pro Fondo «Ferruccio Ongaro».

In memoria di Daniele Vessilli da Emma Cucagna 5000 pro Centro tumori; da Marcello e Maria Tassini 5000 pro Ass. spastici; da Massimo e Luciana Retta 5000 pro Banca del sangue.

In memoria del capitano Egone Bousquet dall'ing. conte Domenico Rossetti Scander e consorte 3000, da Maria Rossetti-Wüsthoff 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Gioiana Salvadori-Cozzoli dal dott. Riccardo Gmeiner 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elisabetta Orlando 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giulio Valenzin da Ondina e Roberto Dejak 3000 pro ECA; da Anny e Paolo Paladini 5000, da Steffi Saraval 3000 pro CRI; da Rita e Plinio Stuparich 5000, da Luciana e Domenico L'Erario 3000 pro Centro tumori: da Rosetta Piccoli 4000 pro Lega contro i tumori; da Lallo Dallegno 5000 pro Ass. spastici; da Claudio e Maria Luisa Slavich 5000, da Lia Ramiro e Roberto de Hag 5000, da Gisy Morpurgo 5000, da Maria Sussland e Cicci e Antonio Allaria 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Lali e Pierpaolo Slavich 5000, dai colleghi della nuora Fiora Valenzin 30.000 pro «Domus Lucis»; dall'Agenzia marittima D. Tripcovich 20.000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli»; da Armida Calligaris 2000 pro Borsa di studio «Prof. Vincenzo Bronzin»; da Marcello ed Edith Segrè 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Claudio Bertoli dalle famiglie Zanetti Bassanese Cucagna 15.000 pro ECA.

In memoria di Silvia Carlovatti da Anita Teran 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Della Valle dalla famiglia Beretta - Preuer 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giorgio Malvestiti da Enrica Beretta 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Ida Lusner ved. Poggi da Varadi, Burattini, Grisovelli, Zinzirian, Hocevar, Presel 6000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Amelia Pitacco Moretti dalla cugina Elvina Novari 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di suor Virginia Eletta (Nella Secoli) da Luisa Secoli-Stolfa 20.000 pro Educandato Gesù Bambino.

In memoria del geom. Claudio Contento da Paride e Anna Botteri 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Piero Cavalieri da Dori e Silvano Zanini 3000 pro Ricerche malattie cardiovascolari.

In memoria di Romano Bresciani e Aldo Fulvio da Pietro Dalla Via 5000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria di Alfredo Merson da M. Zamola 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mandich dalle famiglie Fabbro Cheni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Fernanda Mreule, nel IV anniversario, dal marito 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Sara Solito in Scala, nel III anniversario, dalla sorella Rina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Lusner ved. Poggi da Teresa Palese e figlia 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Alfredo Merson dalle famiglie Giacomini 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Guido Scamperle da Amelia Chieffo 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Lina Tranquillini da Dina Polli 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Clorinda Draghicchio da Dina Polli 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Gioconda Pauluzzi ved. Di Paoli da Sergio e Flavia Trauner 3000 pro Fondo assistenziale «F.lli Fonda».

In memoria di Aida Tevini da Mary Del Giudice 5000, da Velleda Rossi Vidali 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giulio Valenzin da Agostino e Anda Babich 5000 pro Borsa di studio «Prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Federico Pizon da Nera Cappellaro 3000 pro Centro tumori: da Lydia Ettore Franchi 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Gioiana Salvadori-Cozzoli da Rita e Marina Sergi 3000, da Renato e Lidia 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Malvina Fraun Fini da Ida e Guido Sabini 5000, da Ida e Benvenuto Sabini 5000 pro CRI.

In memoria di Costantino Conti da Fulvia e Paolo Sforza 3000 pro Ass. spastici; da Sergio e Flavia Trauner 3000 pro Fondo assistenziale «F.lli Fonda».

In memoria di Mario Millo da Rina e Paolo Mramor 2000, da Nietta e Mario Santon 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

BIGLIETTI FERROVIARI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

NUOVE ISTRUZIONI PER I PROVVEDITORI

Più agevole il compito dei docenti nelle scuole

Con le disposizioni ora allo studio del Ministero viene semplificato l'intero svolgimento dell'anno

Nel quadro della riorganizzazione generale degli interventi amministrativi, al Ministero della pubblica istruzione, sono già in fase avanzata — informa un comunicato ministeriale — le operazioni intese a predisporre, per l'inizio del prossimo anno, un'istruzione programmatica diretta ai provveditori agli studi e al personale delle istituzioni scolastiche, in cui vengono raccolte e indicate sistematicamente le norme concernenti le operazioni relative all'apertura, allo svolgimento e alle conclusioni dell'anno scolastico, dal 1.o ottobre al 30 settembre successivo. Il dispositivo allo studio comprende inoltre tutte le norme di carattere generale interessanti i vari gradi e tipi di scuola, in particolare lo svolgimento delle attività didattiche, degli scrutini e degli esami, nonché le istruzioni particolari che riguardano l'ambito delle singole direzioni generali e servizi centrali.

Viene così unificata e, in una certa misura, semplificata e coordinata, tutta la materia che interessa lo svolgimento dell'intero anno scolastico (calendario, suddivisione dei vari periodi, scrutini, scelta dei libri di testo, attività scolastiche integrative, ecc.), assicurando, pertanto, ai responsabili dell'amministrazione e della direzione delle scuole e istituti, un quadro operativo completo e unitario, entro il quale essi possono muoversi con la necessaria flessibilità e tempestività, programmando la loro azione in modi largamente e responsabilmente autonomi. Tale iniziativa ha altresì il compito di individuare quelle linee fondamentali del nostro ordinamento didattico che sono effettivamente in vigore, riordinando un quadro di norme e disposizioni che si sono, da oltre un cinquantennio, semplicemente aggiunte o sovrapposte a quelle precedenti in modi spesso occasionali, disorganici o incoerenti.

Indipendentemente dall'attuazione di tale iniziativa per l'anno 1971-72, gli studi preparatori in corso serviranno, comunque, di base per l'impostazione più razionale dei nuovi dispositivi e delle riforme che si attueranno a partire dal 1972. Anche per quanto riguarda le attività di partecipazione degli studenti e delle famiglie alla vita d'istituto sono in corso, presso i competenti uffici del ministero, indagini e studi preliminari per l'applicazione della legge sullo stato giuridico, che riguarda altresì il riordinamento degli organi collegiali, già approvata dalla Camera dei deputati, e che dovrebbe avere rapida attuazione nei prossimi mesi.

Le disposizioni contenute nelle istruzioni programmatiche si riferiscono, inoltre, alle attività e alle iniziative speciali sui problemi del comportamento giovanile e sull'utilizzazione delle nuove tecnologie, e in particolare alla ripresa delle trasmissioni TV a fini scolastico-formativi.

UNA GIOVANE DONNA DALLA «CALUNNIA FACILE» DAVANTI AL TRIBUNALE PENALE

Mediterà per quasi cinque anni sulla propria eccessiva fantasia

Con la condanna sono caduti i benefici che le erano stati accordati in due processi per oltraggio a pubblico ufficiale e furto - Assolto per mancanza di prove il coimputato

La fantascienza, o poco meno, entra nelle aule di giustizia con il processo a carico di Ljubica Zeijnski chiamata Violetta di 30 anni, da Zejnici, in Jugoslavia, abitante in via Vidali 9, e Gianni Razem di 30 anni, abitante in via dei Martiri della Libertà. La coppia viene processata in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Losapio, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere Liliana Mastromauro. Entrambi devono rispondere di calunnia aggravata (la donna di ben due ipotesi) e le imputa

La vicenda penale, che si incastona in questo eterogeneo mosaico di episodi e persone, accadde verso la fine dello scorso anno, quando la Zeijnski si sarebbe presentata al maggiore Dino Morandini della Squadra mobile, affermando che il dirigente, dott. Sergio Petrosino, avrebbe ricevuto da lei, per conto del suo ex convivente Quintino Codiglia, di 46 anni, abitante in via dei Martiri della Libertà 13, una busta con 180 marchi, quale compenso per avere agevolato il Codiglia stesso a far transitare clandestinamente attraverso il nostro territorio un numero imprecisato di turchi, accusa che il 10 ottobre successivo fu confermata al Procuratore della Repubblica, dott. Brenci.

Detto per inciso, la loro burrascosa relazione era ormai finita, e la donna aveva già allacciato un'«affettuosa amicizia» con il Razem. L'«exploit» era stato preceduto da un altro ancor più clamoroso: il 28 luglio precedente, si fece scrivere da Razem una denuncia alla Procura della Repubblica, narrando che, il pomeriggio del giorno prima, in via Torrebianca, un giovane l'aveva stordita con un colpo di «karatè», scaraventata su una «600», dove trovavasi un altro uomo, portata in stato di incoscienza nello studio di un appassionato di pittura, dove si sarebbe svegliata il mattino dopo ma in tempo per udire i novelli «bravi» che stavano progettando di uccidere il Razem su incarico di Codiglia.

La donna ribadì le accuse davanti alla Polizia giudiziaria, sottraendosi, però, alla formazione di un verbale vero e proprio, asserendo calunniosamente che il dirigente di quell'ufficio sarebbe stato corrotto, secondo lei, dal Codiglia. Ascoltata, infine, nell'udienza del 5 gennaio scorso ripeté d'essere stata rapita dagli... agenti segreti che Codiglia aveva sguinzagliato per sopprimere lei e il suo nuovo amore. Il Razem, dal canto suo, si tirò addosso l'imputazione per avere incolpato il dott. Petrosino di tollerare che il Codiglia facesse transitare clandestinamente i turchi e di avere saputo che per il «favore» il funzionario avrebbe intascato 180 marchi.

Il Presidente puntualizza i caotici episodi, punteggiati dalle innumeri accuse della Zeijnski: dopo il sequestro nella stanza tappezzata di quadri, si recò, assieme al Razem, al Commissariato di piazza Dalmazia dove, secondo lei, un maresciallo non le diede udienza malgrado la gravità dei fatti esposti. Andarono quindi in Pretura — «allo ufficio baruffe», disse in sede istruttoria — un funzionario forni loro un foglio di carta sul quale il Razem scrisse la denuncia, e uscendo dal Palazzo di Giustizia, si imbatterono lungo le scale in un giovanotto che «Violetta» riconobbe per uno dei rapinatori. Ma non fiatò. La Squadra mobile riuscì a individuare la stanza dove, secondo la donna, sarebbe stata prigioniera per una notte: si trova in via di Tor San Piero, per lungo tempo fu occupata da Giuseppe Cova, che disegnò tutte le pareti a carboncino e vi lasciò una cinquantina di quadri; poi, essendo umida, la disdettò, cosa questa che avvenne qualche mese prima del fatto. Interrogato, il Codiglia si disse estraneo a tutti gli episodi che secondo Violetta, lo avrebbero avuto invece per protagonista, e poiché il fatto appariva assurdo sotto molti profili, venne disposta una perizia: al momento dei fatti, stabilirono i medici, la donna era perfettamente in grado di intendere e di volere.

Il Presidente procede ora al lungo interrogatorio dell'imputata, e la Zeijnski (capelli pettinati all'«800» con riccioli che le scendono sul viso, camicetta viola tutta bottoni, e calzoni di raso cremisi) insiste nel dire che le sue affermazioni corrispondono a verità ma avanza però il dubbio che i marchi, prelevati dal dott. Petrosino in quello che era allora il loro nido, avrebbero potuto costituire anche un prestito. Si recò dal magg. Morandini — dice ancora — per sapere se poteva riavere biancheria e mobilio lasciati nella casa dell'amico, ma del suo esposto erano tutti all'oscuro. Allora sbottò che se avesse potuto dare denaro come Codiglia avrebbe riavuto la propria roba, al che l'ufficiale ribattè che la Polizia lavora per la tutela dei cittadini non già per illeciti consensi.

Presidente: «Conferma il rapimento in via Torrebianca e le altre circostanze?» Violetta: «Signori giudici, confermo quello che ho dichiarato», e fruga in un borsellino cercando un fazzoletto. C'è una lacrima sul viso. Continua dicendo d'essersi svegliata con il collo dolorante, distesa su un letto, con indosso la sottoveste. Finse di dormire e sentì i due parlottare che si sarebbero recati a Monte Radio a prendere le armi «per fare fuori Razem perché "barba" (che sarebbe il Codiglia) paga bene».

Gianni Razem (mingherlino e con un ciuffo sugli occhi): conferma che, per incarico di Codiglia, guidò due comitive di turchi dalla Jugoslavia in Italia. Sostiene di essere stato presente il giorno in cui Codiglia avrebbe telefonato al «113» per cercare il dott. Petrosino, che era però fuori sede. Ammette però di non avere alcuna prova della supposta corruzione e di non sapere alcunché di cifre. Il dott Sergio Petrosino: conobbe «Violetta» il giorno in cui, ubriaca, denunciò Codiglia di averla minacciata con una pistola che, tra le altre, non possedeva, e per le loro liti la rivide altre due o tre volte; dopo l'intervento, Codiglia incominciò a vantare una pretesa amicizia con lui, tanto che si vide costretto a diffidarlo. Quintino Codiglia (barbuto e pacato): spiega che la loro relazione finì nel '70 per motivi sentimentali, nega di avere usato il nome del dott. Petrosino, nega il compenso di 180 marchi e poi dice: «Nel 1967, venni rapito a Villa Opicina, portato in Jugoslavia, e rinchiuso nel carcere di Capodistria da dove evasi». L'affermazione suscita perplessità e il teste precisa che in quella circostanza, si sentì contestare reati politici.

Segue quindi il maresciallo Federico Silvestri: si occupò più volte dei litigi tra la Zeijnski e il Codiglia, la donna lo avvicinò anche per lo smarrimento di un bracciale che poi ritrovò, ma esclude che ella gli abbia mai parlato di essere stata vittima di un sequestro. L'imputata, dal canto suo, afferma che il sottufficiale al quale sporse, inascoltata, la prima denuncia orale è lui, ma il maresciallo la smentisce, precisando che in quel periodo era in ferie in Liguria. Manca il teste Edoardo Bigaton che, secondo la Zeijnski, sarebbe stato nella sua casa quando il dott. Petrosino avrebbe ritirato la busta con i marchi. Il P.M. chiede venga accompagnato dalla forza pubblica, il Tribunale con propria ordinanza dispone in tale senso, e l'udienza è rinviata alle 17.

Al pomeriggio, Violetta ha cambiato «mise»: camicetta a grandi punti interrogativi, pantaloni neri. Il maresciallo Origlio, del Commissariato del Palazzo di giustizia, guida in aula il teste, il quale nega fermamente d'avere presenziato alla consegna del denaro. A richiesta della difesa, il Bigaton viene messo a confronto con la donna ed egli ripete di non essersi mai trovato solo con lei e di non avere visto «nemmeno per sogno» il commissario in quella casa.

Parla ora il P.M. Il dott. Borraccetti afferma che «il movente dell'azione calunniosa della donna scaturisce dall'astio contro il Codiglia per ragioni patrimoniali e anche contro il dott. Petrosino il quale, secondo lei, non avrebbe preso alcun provvedimento, cosa che, tra l'altro, non avrebbe potuto fare, in quanto i fatti erano privi del crisma della procedibilità per mancanza di querela. Circa il ratto, questo scaturisce dopo una robusta bevuta e, stordita dall'alcol, la Zeijnski, concretizza nuovamente il suo rancore verso Codiglia». Concludendo, il P. M. propone di unire le due imputazioni con il vincolo della continuazione e condannare Violetta a quattro anni di reclusione (lei, ironica, sorride) e assolvere il Razem, comprimario nell'apparente dramma, per insufficienza di prove. In difesa di quest'ultimo, parla l'avv. Fulvio Amodeo: ne sollecita l'assoluzione piena e, in via subordinata, si associa alle conclusioni dell'Accusa. Le sorti della Zeijnski vengono perorate dall'avv. Ghezzi che si batte per l'assoluzione con formula dubitativa.

Pochi minuti prima delle 20, il presidente legge la sentenza che riconosce la donna colpevole di un'unica calunnia aggravata e, con la concessione delle «generiche» ritenute equivalenti alla contestata aggravante, e con la recidiva, la condanna a tre anni e sei mesi di reclusione e le revoca i benefici che le accordò il 9 ottobre 1967 il Pretore per sei mesi e 15 giorni di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale e a 15 mila lire d'ammenda per ubriachezza, e quelli ottenuti il 1 gennaio 1968 dal Tribunale relativi a otto mesi di reclusione e 30 mila lire di multa per furto (la pena cumulativa è, pertanto, di quattro anni, otto mesi e 15 giorni di reclusione, 30 mila lire di multa e 15 mila lire d'ammenda). Il collegio assolve, infine, il Razem per insufficienza di prove e ne ordina l'immediata scarcerazione.

SONO APERTE FINO A TUTTO SETTEMBRE LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

QUESTI I RISULTATI DEI CORSI PROMOSSI DAL CENTRO PROFESSIONALE ENCIP-CIFAP

Si sono conclusi gli esami finali dei corsi tenuti durante l'anno scolastico 1970-71 presso il Centro professionale dello ENCIP - CIFAP di via XXX Ottobre 6. L'attività, che ha avuto inizio nello scorso mese di ottobre, si è articolata in corsi complementari per apprendisti, corsi professionali finanziati dal Ministero del lavoro e dalla Regione, corsi liberi di qualifiicazione, corsi scolastici.

Il finanziamento ministeriale è stato dato per quattro corsi complementari e per due corsi professionali, mentre l'Ente regionale è intervenuto a favore di due corsi professionali. I corsi liberi di qualificazione sono stati complessivamente quaranta.

La consegna dei diplomi e degli attestati di fine anno è avvenuta alla presenza degli insegnanti e del direttore del Centro, Severino Zucca, il quale ha rivolto agli allievi un breve discorso mettendo in risalto l'intensa attività svolta dall'ENCIP - CIFAP nel campo dell'addestramento professionale. Gli allievi che hanno completato la frequenza ai corsi presentandosi agli esami finali, senza contare gli apprendisti, sono stati 395. Si informa che le iscrizioni per il nuovo anno sono già aperte e si chiuderanno alla fine di settembre.

Ecco l'elenco degli allievi che sono stati promossi ai corsi superiori o che hanno conseguito l'idoneità professionale.

Scuola di stenodattilografia

Ammessi al secondo corso: Bandelli Annamaria, Chersi Adriana, Cherbocci Nadia, Deani Rosalba, Dolce Paola, Dugulin Ester, Filipaz Renata, Gandusio Rosanna, Monaro Anita, Mozè Viviana, Parlante Antonella, Quarta Maria Teresa, Sacca Rita, Tisma Nadia, Tsamopulos Ismini, Gosdan Elena, Antonaz Laura, Apollonio Antonella, Casagrande Anita, Paoletich Laura, Benedetti Marina, Blasizza Enrico, Coronica Mirella, De Franco Cataldo, De Gioia Laura, Del Conte Marinella, Dionis Nerina, Donz Adriana, Feroce Angela, Lombardi Michele, Mattiolo Aurora, Umek Silvestro, Vattovani Loredana, Dazzara Donatella, Giavina Fabrizia, Radovini Luisa, Strukelj Miriam, Stornello Maria, Zocchi Giorgio.

Ammessi al terzo corso: Adamic Neva, Andrini Loredana, Dandeli Elena, Gerzelj Nada, Pintaldi Renata, Sau Sonia, Sussa Marisa, Ulcigrai Fiorella, Del Fabbro Bianca Maria, Coronica Elviana, Fonda Lucia, Giavina Doris, Korosec Dinora, Kralj Wilma, Nicoletti Mirella, Palcich Giuseppina, Raresich Ilde, Ravalico Maria, Riccardi Milena, Secchini Maria, Sema Maria, Tiani Ernesto, Vouk Flavia, Zaccarco Sebastiano, Zoch Loredana.

Ammessi al corso di perfezionamento: Chiurco Flavia, Consolari Laura, Palmerini Doris, Radojkovic Wilma, Radovic Vedrana, Russo Daniela, Skarabot Gabriella, Zancola Sergio.

Hanno conseguito il diploma: Bagordo Luciana, Battello Marinella, Bondel Ornella, Conestabo Loredana, Conti Serafina, Contini Maria, Galluccio Graziana, Grisoni Serena, Medizza Lidia, Monselesan Marina, Petracca Pina, Rotta Luciana, Rudes Silvana, Spetti Bruna, Trani Maria, Tremul Patrizia, Visintini Laura, Zanin Rosetta, Giannella Antonella, Grieco Maria Grazia, Lonzari Ideana, Sirk Majla, Annis Elsa, Bonifacio Susanna, Coppa Maristella, Dellore Cristina, Esposito Alida, Maraston Lorena, Nesich Nevia, Odinal Daniela, Panelli Grazia, Sovrano Bruna, Zorè Rita, Abrami Neva, Fabris Gabriella, Fobert Ornella, Sossi Renata, Zubalich Pia.

Scuola per interpreti

Ammessi al secondo anno: Angelini Furio, Bradaschia Emma, De Marchi Claudio, Favrin Bruno, Fornasaro Franca, Poles Graziella, Pozzo Serena, Babich Loretta, Quarta Teresa, Ciacchi Giorgio, Lavarian Tiziana, Fobert Ornella, Giribona Maria, Batageli Rodolfo, Tsamopulos Ismini.

Ammessi al terzo anno: Compare Eliana, Consolari Laura, Dellore Cristina, Mestroni Ada, Pelagatti Rita, Siligato Lucilla, Sovranno Bruna, Pelagatti Cecilia, Triadan Paola, Zemanek Paolo, Hrovatin Maria, Puntar Palmira.

Hanno conseguito il diploma: De Pasquale Marina, Marcocci Walter, Motta Livia, Pizzul Patrizia.

Scuola tecnica aziendale

Ammessi al secondo anno del corso per contabili: Bono Franco, Lizzi Fulvio, Meucci Mauro, Rossi Maria Grazia, Sau Sonia, Schweitzer Tiziana, Batti Caterina, Chiurco Flavia, Michelazzi Loredana.

Hanno conseguito il diploma: Cossutta Rodolfo, Drozina Neva, Jelovich Alice, Lakovig Laura, Manetti Maria, Mozè Viviana, Pozzetto Miranda, Ranzato Nello, Rogelja Mara, Sossi Maria, Bagatin Renata, Ceppa Giordano, Cosmina Sergio, Leone Alfia, Scherli Nadia, Zagolin Gabriella, Nuciforo Marisa.

Centro meccanografico

Hanno conseguito il diploma di operatore meccanografico IBM: Brusi Mario, Chicco Bruno, Gregori Corrado, Pallaga Daniela, Perini Antonio, Vergerio Liliana, Zuliani Giorgio, Giannella Aldo, Pastorcic Claudio, Sfecci Ariella, Bagnariol Giuseppe, Meucci Mauro, Zappador Dino, Buggini Fulvio, Buggini Marina, Degrassi Silvano, Facchin Fulvio, Leone Nicola, Lepore Gualtiero, Novic Alberto, Manetti Claudio.

Hanno conseguito il diploma di programmatore: Capponi Giorgio, Croce Giuliano, Filippi Ezio, Serini Norino.

Hanno conseguito il diploma di perforatrice: Iacopini Ariella, Parlante Antonella, Girometta Rita, Pironio Maria Luisa, Sossi Alda, Taschieri Norma, Rapuzzi Miranda, Setz Daniela.

Centro moda e abbigliamento

Corso di taglio: D'Orlando Malvina, Fano Serena, Fragiacomo Flavia, Fritsch Marta, Petretich Jolanda, Podrecca Nadia, Silver Mir

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SI E' INAUGURATA IERI SERA LA XXXII MOSTRA DI VENEZIA

Anche «Liz» e Burton messi a cantare in coro

Un'operetta delicata ricavata dal regista Andrew Sinclair dal radiodramma «Sotto il bosco di latte» di Dylan Thomas

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 25

Con le statuette di tanagra un po' impolverate che si chiamano Gina Lollobrigida e Ludmilla Tcherina, con un capoverso di storia del cinema che corrisponde a René Clair, con i nomi della Venezia che conta (Cini, Volpi), con ammiragli e donne eleganti, si è inaugurata stasera la XXXII Mostra internazionale d'arte cinematografica. Dopo anni di progettate riforme e di contestazioni anche paraviolente, tutto è tornato come prima: un festival, un avvenimento mondano, una passerella bersagliata dai flashes e dalle chiaccniere; magari il tutto con sorrisi un po' forzati, eseguiti solo per motivi di prestigio, poiché innegabilmente il cinema è ormai scaduto da quella grossa avventura di quattrini e di gloria quale poteva essere ancora una decina di anni fa. Così viene la Lollobrigida, oggi patetica signora del ramo dive, legata a Gian Luigi Rondi, direttore esordiente di Mostra veneziana, da un incidente automobilistico finito abbastanza bene tranne la paura; così viene la danzatrice già senza veli Ludmilla Tcherina, sulla soglia dei cinquanta, perché protagonista di un documentario del coreografo Serge Lifar; così c'è anche Clair, fedele di giurie e comitati, impegnato addirittura a girare per la nostra televisione uno «speciale» sulla mostra, e indirettamente incaricato di sottolineare il nastrino della Legion d'Onore che fregia ogni giacca di Rondi.

Insomma ognuno al proprio posto e per ognuno un posto. La giostra comincia i suoi giri. E poiché a muover la grande ruota sono i film, ecco il primo, scelto — bisogna dirlo — quasi con sottile grazia autobiografica per quanto fin qui si è detto. Infatti, ad una mostra che chiaramente intende riallacciarsi al passato occorrevano un paio di grossi nomi, e qui ce ne sono addirittura tre: Elizabeth Taylor, Richard Burton, Peter O' Toole; ad una Mostra che si pronuncia aperta a tutto ciò che il cinema può dare occorreva una fonte d'ispirazione di una certa aristocrazia culturale, ed ecco il poeta inglese Dylan Thomas dal cui omonimo radiogramma è stato tratto «Sotto il bosco di latte»; infine come a tutte le mostre serviva per l'avvio, sempre piuttosto distratto dalle occasioni mondane, qualcosa di grazioso e di pulito almeno tra le righe, una cosa lieve da poter guardare anche con un solo occhio. In altre parole tutto quello che ha fatto il regista Andrew Sinclair: un affettuoso, tenero e riuscito omaggio al poeta che egli venera e che — guarda caso — da gallese a gallese ebbe un corto ma intenso sodalizio con Richard Burton. Tutte coincidenze rare e favolose, non ultima quella di trovare i soldi per realizzare il film.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Elizabeth Taylor e Peter O'Toole in una scena del film inaugurale della Mostra di Venezia «Sotto il bosco di latte» diretto da Andrew Sinclair e interpretato anche da Richard Burton

Ma «Sotto il bosco di latte» non è nemmeno privo di addentellati italiani. Una prima parte di «Under milk wood» venne pubblicata nel 1952 nel IX quaderno di «Botteghe oscure» col titolo «Llaregyb, a piece for radio perhaps»; portato quindi a termine da Thomas prima di morire (1953), venne trasmesso per la prima volta dalla BBC nel gennaio del '54, vincendo nello stesso anno il «Premio Italia». Inoltre il testo originale, già messo in scena dall'Old Vic di Londra, figura adesso nel volume di Dylan Thomas «Prose e racconti» pubblicato da Einaudi.

Cos'è «Sotto il bosco di latte»? E' un'elegia, o piuttosto una rapsodia dedicata alla propria terra e alla propria gente. E' uno di quegli atti d'amore a senso unico ma universale che soltanto i poeti autentici riescono a realizzare. E' il racconto a più voci (e qui a più volti) della giornata di primavera di un piccolo borgo del Galles sul mare. Gli amori sacri e profani, le memorie e il domani, la pigrizia e il bere, la gioia di essere vivi e il pettegolezzo, e su tutto questo teatrino la vernice di una dolce e umana comprensione. Lo smalto del sorriso, la lacca di una calda simpatia. Una folla di personaggi presi e lasciati e intrecciati continuamente, una sorta di gaia ballata, di libero girotondo. Facile per questo movimento arrivare al cinema, difficilissimo invece ottenerlo per la costituzione originaria: soltanto voci e poesia, poesia e voci.

Andrew Sinclair, fanatico di Dylan Thomas, non ha sbagliato colpo; si vede dunque che l'ha fatto con tanto amore oltre che con convinzione. Uomo di lettere e teatro (anche radiofonico e televisivo), si sente che nel «Bosco di latte» ha filmato tutte le sue esperienze assieme alla gioia di chi può rendere omaggio all'amico e maestro. La stessa lievità di toni con cui ha innestato nel coro Richard Burton, Peter O' Toole e Elizabeth Taylor è conferma di misura e di eleganza, ma soprattutto di estremo rispetto. Il che è raro, abituati come siamo ad ogni sorta di sopraffazione nei confronti degli autori.

Cavato da un «dramma per voci» che è una sottile opera di poesia, «Sotto il bosco di latte», non sarebbe mai potuto essere un grande film, come in realtà non lo è, ma un'operetta-omaggio delicata e precisa, questo sì. Questo sì è verificato puntualmente, e per la serata di cui si è detto, tanto basta. Da domani invece le valanghe, secondo l'ambizioso programma rondiano di mettere k. o. la critica attraverso indigestione da film. Il 6 settembre (appena!) si conteranno i vivi e i morti.

Libero Mazzi

Oggi e domani sullo schermo

Oggi: «Gava» («La vacca») di Daryush Mehrjui, con Ezat Entezami, Ali Nassirian (Iran); Dode-ska-den, di Akira Kurosawa (Giappone); «Fratidwandi» («Lo avversario»), di Satyajit Ray, con Dhiritiman Chatterjee e Jaysree Roy (India); Al cinema Olimpia: «Le printemps», di M. Hanoun, con Michel Londsdale e Veronique Andies (Francia).

Domani, venerdì: «Y que patatin y que patatan» di Mario Sabato, con Juan Sabato, Sergio Renan (Argentina); «Horizonti» («Orizzonte»), di Pal Gabor, con Peter Fried, Luiza Orosz (Ungheria); «Durante l'estate», di Ermanno Olmi, con Renato Parrachi e Rosanna Callegari (Italia).

ULTIME DALLA LAGUNA

Sinclair: non è difficile Uno «special» di René Clair

Venezia Lido, 25

«Non poteva cominciare meglio di così la Mostra del cinema», hanno affermato molti spettatori dopo la proiezione del film inglese «Sotto il bosco di latte» che ha inaugurato la trentaduesima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. In effetti si tratta di un film d'arte di grande impegno che ha sbigottito gli spettatori per la sua magia.

Il regista del film Andrew Sinclair ha dichiarato: «Il film è un divertimento tratto dal buio. La commedia è incantamento per l'immaginazione. Ma quello che soprattutto ho cercato di fare è stato rendere concreto quello che è immaginazione. La fedeltà può essere un grosso peccato. E' proprio come una sinfonia. Ho cercato di creare un senso di continuo movimento fluido». Secondo il regista inglese, «Sotto il bosco di latte» non è affatto un film «difficile». «E' una pellicola — ha detto nel corso della conferenza-stampa, seguita alla proiezione del film, riservata ai giornalisti — estremamente semplice che descrive la vita di un villaggio del Galles che può, in fondo, essere la stessa di qualsiasi altro paese ed è su questo sfondo che risalta, in continuazione, la musicalità dei versi di Dylan Thomas». «Il problema più grosso postoci dal film — ha detto ancora Sinclair — era quello di legare le varie scene con il ritmo dei versi. Così, le ho immaginate come onde melodiose che s'infrangono sulla riva della nostra sensibilità, e tale ondeggiamento è stato mantenuto anche quando si passa ai sogni che, nel racconto, ho cercato di rendere come un tutto unico».

Nel villaggio gallese dove Sinclair ha «girato» il film, nessuno conosceva Dylan Thomas, «Ma quando ce ne siamo andati — ha detto il regista — hanno cominciato ad amarlo». Poco a poco, la gente si è identificata nella gente di Dylan Thomas — gente del popolo di cui egli è stato, appunto, il poeta — e hanno aiutato la «troupe» e in particolare il regista a far meglio conoscere il loro paese. «Abbiamo avvertito — ha concluso Sinclair — come il senso della vita in un paese che scompare, e il film può essere considerato quasi una forma di documentario di una mentalità che sta per soccombere».

* * *

Sono giunti al Lido i primi due rappresentanti la Repubblica popolare cinese per assistere alla Mostra internazionale d'arte cinematografica. Si tratta di Chen-Fang Pai e di Pi-She-Cheng, quest'ultimo consigliere dell'Ambasciata a Roma. Rispondendo alle domande di alcuni giornalisti Pi-She-Cheng ha precisato che la Repubblica popolare cinese non intende entrare nel merito della polemica fra i contestatori e i responsabili della Mostra, ma vuole solamente aprire rapporti culturali fra l'Italia e la Cina.

* * *

La Repubblica popolare cinese partecipa alla Mostra, con un proprio lungometraggio, «Il distaccamento femminile rosso». Lo scrittore Giancarlo Vigorelli, membro della commissione che ha coadiuvato Rondi nella scelta dei film e che è autore, fra l'altro, del libro «Domande e risposte sulla nuova Cina» e curatore testamentario dell'opera postuma di Malaparte sulla Cina, ha dichiarato al riguardo: «Il successo maggiore di questa 32.a Mostra cinematografica di Venezia e il gran merito personale di Rondi, è la sua internazionalità».

«A sigillare, quest'anno, l'internazionalità di Venezia e della sua Mostra cinematografica — ha aggiunto — è venuta la partecipazione ufficiale della Repubblica popolare cinese. Né Rondi, né noi suoi collaboratori del comitato di lavoro, potevamo avere maggiore soddisfazione, l'entrata della Cina al Palazzo del cinema, oltre ad essere un grande onore, è un gesto fondamentale che getta le basi per una proficua collaborazione culturale tra i nostri due Paesi».

«Recentemente — ha concluso Vigorelli — Ciu - En Lai ha detto che il «dialogo a due» tra Stati Uniti e Unione Sovietica deve essere sostituito da un «dialogo a quattro», Stati Uniti, Cina, URSS, Europa. Ebbene già da quest'anno la Mostra di Venezia, sommessamente ma concretamente, può vantare di avere avviato, sul piano cinematografico e culturale, un dialogo a quattro: sono presenti, infatti, i maggiori Paesi dell'Europa Est e Ovest, gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Repubblica popolare cinese, oltre a Paesi di altre aree, che ribadiscono l'internazionalità della Mostra di Venezia gestita da Rondi, sino a ieri contestata, oggi vittoriosa: e la presenza della Cina, più di ogni altra, è la risposta che dovrebbe seriamente far meditare ogni sprovveduto contestatore».

* * *

René Clair è al lavoro per uno «special» televisivo che segna il suo debutto alla televisione italiana. Lo «special», intitolato «Cinema di ieri e di oggi», illustrerà le vicende della XXXII Mostra al di dentro e al di fuori, dal clima di contestazione che l'ha preceduto sino al suo svolgimento conclusivo. Il «filo conduttore» dello «special» — che andrà in onda la sera del 7 settembre sul primo canale — è ispirato al libro di René Clair «Cinema di ieri e di oggi», mantenendo tale titolo. Con la collaborazione di Romano Sisti e Piero Badalassi, il celebre regista figura nella veste di se stesso, a contatto con i personaggi più salienti della mostra e del cinema contemporaneo nel corso di incontri e interviste con autori quali Luchino Visconti, Federico Fellini, John Ford, Dennis Hopper, Akira Kurosawa e altri personaggi.

* * *

«I bagarini», puntualmente, hanno fatto la loro comparsa alla Mostra del Cinema, in occasione della giornata inaugurale. Fin da l'altro ieri mattina i biglietti in vendita per la proiezione inaugurale erano esauriti, ma le richieste erano numerosissime. Così, sono entrati in scena i «bagarini» offrendo in vendita biglietti di platea (del costo di 2500 lire) a 30 mila lire l'uno.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

La fine di papà Ubù

«Riuscirà il cav. Papà Ubù...?» (TV-1, ore 21) — Andrà in onda stasera la terza e ultima puntata di questo sceneggiato scritto da Maurizio Costanzo e Giovanni Bormioli e diretto da Vito Molinari. Ubù parte per la guerra a malincuore; lascia nella capitale mamma Ubù alla quale affida le chiavi del tesoro con la consegna di difenderlo. Nella battaglia contro le truppe dello zar, Ubù dimostra tutta la sua vigliaccheria, e, prima ancora che le sorti dello scontro siano decise se la dà a gambe. Intanto, nella capitale, le bande di Scemolao costringono mamma Ubù a fuggire abbandonando il tesoro. I due coniugi si ritrovano per pura combinazione in una grotta in riva al mare dove entrambi si sono rifugiati. Inseguiti dalle truppe dello zar e dalle bande di Scemolao trovano scampo su una nave di pirati turchi che li porta schiavi a Costantinopoli. Il sultano Solimano riconosce in Ubù un fratello minore rapito in tenera età dagli zingari, ma, per non avere a che far con un personaggio così fastidioso decide di dargli una nave e di cacciarlo dal paese. La storia finisce con la famiglia Ubù che veleggia nel Mediterraneo alla ricerca di un luogo dove rifugiarsi. Protagonisti Renzo Palmer, Carmen Scarpitta, Pippo Franco, Cochi e Renato e i burattini di Otello e Mauro Sarzi.

* * *

«Sulla scena della vita» (TV-1, ore 22,10) — A Marcel Proust, il grande scrittore francese, sarà dedicata la puntata in onda stasera per questa trasmissione dei «Culturali» TV, a cura di Claudio Barbati.

Presentatore d'eccezione Romolo Valli, l'attore che si presta a interpretare uno dei ruoli centrali della «Ricerca» nella riduzione cinematografica a cui sta lavorando Luchino Visconti. I brani del romanzo sono letti da Giorgio De Lullo.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21: «Maximilian of Mexico» in inglese; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in italiano.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 16.30 ult. 22.20: «La ragazza di latta». Una favola di Marcello Aliprandi e Fernando Imbert, con Sydne Rome e Roberto Antonelli. In technicolor.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.10: «La notte che Evelyn uscì dalla tomba», con Anthony Steffen, Marina Malfat, Giacomo Rossi Stuart. Technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 16 - 22.10: «I segreti delle città più nude del mondo». Eastmancolor. Cromoscope. Severamente proibito ai minori di anni 18.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30. Dennis Hopper l'eroe indimenticabile di «Easy Rider» in: «Anime nere» con Chris Nöel e Jack Mahoney. Technicolor. Vietato minori anni 14.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Tarzan nella giungla ribelle» con Ron Ely, Sam Jaffe, William Marshall e Manuel Padilla. Technicolor.
RITZ. 16 ult. 22: «L'amore difficile» con E.M. Salerno, G. Spaak, N. Manfredi, G. Moschin e V. Gassman. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultime repliche: «Testa t'ammazzo, croce... sei morto! Mi chiamano Alleluja», in colorscope. Un colossale western della nuova produzione 1971-72, con George Hilton, C. Southwood e A. Fiori. Per tutti.
AURORA. (Aria condizionata). 16.30, 18.15, 20.10, 22. A richiesta, proseguono le repliche del supergiallo di D. Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo», con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Technicolor. Vederlo dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. (Aria condizionata). 16.30. Tratta dal romanzo di E. Salgari una grande, straordinaria avventura: «Il corsaro Nero», con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor. Un film adatto per tutti. Ultimo giorno.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16.30. Il terzo film della rassegna «Scienza e fantasia»: «La notte dei morti viventi» con R. Burr. Viet. min. 18 anni. Domani: «Abbandonati nello spazio» con G. Peck.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Dove non è peccato», in technicolor. Un audacissimo ed interessante film inchiesta nello sconfinato e spesso ignorato mondo del sesso e dell'amore. Rigorosamente vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. Piccola rassegna della «contestazione giovanile». Oggi: «Corri, Angel corri» con W. Smith. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Domani: «Zabrisky Point».

GRATTACIELO
ANIME NERE
"THE GLORY STOMPERS"
DENNIS HOPPER

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Terra dei giganti». Spettacolare lotta con l'uomo nero, con Charlton Heston. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16.30: «Qualcuno ha tradito» con Robert Webber, Elsa Martinelli. Vietato ai minori di anni 14.
VITTORIO VENETO. 16.45. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «Ultimo domicilio conosciuto», con Lino Ventura e Merlene Jobert.
ABBAZIA. 16.30: «Matalo». Avvincente technicolor con Lou Castel e Corrado Pani. Vietato ai minori anni 14.
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Il terrore negli occhi del gatto». Un «thrilling» di gran classe con Michael Sarrazin. Technicolor. Viet. min. 14 a.
ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Lo specchio delle spie». Technicolor con Christopher Jones, Paul Rogers, Pia Dagermark. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «La moglie giapponese» con G. Moschin, Paul Esser, Michiko Jwosaki. Delizioso! Successo!
RADIO. 16: «Alice nel paese delle meraviglie». Technicolor di W. Disney.
OPICINA. 18 (sala) - 21 (estivo): «L'odio è il mio dio».

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Katango». Spettacolare e favoloso film di fantascienza giapponese. Technicolor-Panavision.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (Apertura cassa 20.30 - Si ripete il primo tempo): «Cronaca familiare». Sentimentale con M. Mastroianni, S. Randone e J. Perin.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26) 21: «Cominciò per gioco» con Anthony Quinn e Faye Dunaway. Technicolor.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.15). Spettacolo unico con il film «Sei pallottole per sei carogne». A colori con Vincent Price e Diana Ivarson.
SERVOLA. 21. Riusciranno le donne che hanno tradito il proprio marito a godersi questo film sino alla fine?: «Un caso di coscienza». Comicissimo scopecolor con L. Buzzanca. Successo!
VALMAURA. 20.45: «Un buco in fronte». Infuocato western in technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Guerriero rosso». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Shango - La pistola infallibile».
CENTRALE. 15.30: «Desideri e voglie pazze di tre insaziabili ragazze». Vietato ai minori di 18 anni.
ODEON. 15.30: «Mio padre monsignore». Colori.
PUCCINI. 15.30: «La lunga notte dei disertori».
FERROVIARIO. 18: «Silvestro e Gonzales: dente per dente».
ROMA. 18: «La colomba non deve volare».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «La sua estate calda», con J. Weight e B. Gordon. Ult. 22.
VERDI. 17: «I clandestini delle tenebre» con R. Goulet e D. Gaubert. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Mann e L. Paluzzi. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «La mia signora» con A. Sordi, S. Mangano. Ult. 21.30.
VITTORIA. Chiuso per ferie. Domani: «Violentata sulla sabbia» con C. André e K. Caron. V.m. 18 anni. Panoramico a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Lo sbarco di Anzio» con R. Mitchum e P. Falk. A colori.
AZZURRO. 18: «Criminal face», con J.P. Belmondo e J. Skimkus. Colori.
PRINCIPE. 18: «Wanted», con Giuliano Gemma. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Brancaleone alle crociate» con V. Gassman, A. Celi e S. Sandrelli; in technicolor. Ult. 22.30.
CINEMA ARENA «RAZZO». 21.15: «Strada dell'oro» con J. Hunter e S North. Scope. Avventuroso.
BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10. Musica religiosa - J.S. Bach: Credo dalla «Missa B Minor».

GRADISCA

COMUNALE: «Il club dei libertini» con D. Hemmings e J. Pettet.

CORMONS

ITALIA: «L'assoluto naturale» con L. Harvey e S. Kosolna.
COMUNALE: «La mia notte con Maud».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «L'amante del prete». A colori.
VERDI. 17: «I sette giorni del terrore».
SUPERCINEMA. 17: «La pelle di Satana». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «La battaglia del deserto». A colori.

SACILE

NUOVO 17: «Il credo della violenza».
ZANCANARO. 17: «Boatnik's» (I marinai della domenica).

CERVIGNANO

NUOVO: «La tortura delle vergini».

RONCHI

RIO: «Vergine di seconda mano».
EXCELSIOR: «Il corsaro».

PALMANOVA

ITALIA: «Io, Emmanuelle».
GARIBALDI: «Gli spericolati».

GEMONA

SOCIALE: «Interludio».

TARCENTO

MARGHERITA: «La tortura delle vergini».

TRICESIMO

MODERNO: «Bruciatelo vivo!».

CASARSA

ROMA: «Crepuscolo degli eroi».

Concerto «pop» disordini in Canada

Vancouver, 25

Una quarantina di persone fra cui due agenti di polizia sono rimaste ferite a Vancouver in disordini avvenuti durante un concerto del complesso vocale dei «Led Zeppelin». I posti erano esauriti, ma tremila giovani hanno cercato di entrare lo stesso nello stadio e ci sono riusciti, dopo aver lanciato sassi e bottiglie.

(Ansa)

FENICE «OGGI PRIMA»
IL FILM CHE VI DARA' IL BRIVIDO DI UN'AGGHIACCIANTE EMOZIONE



SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

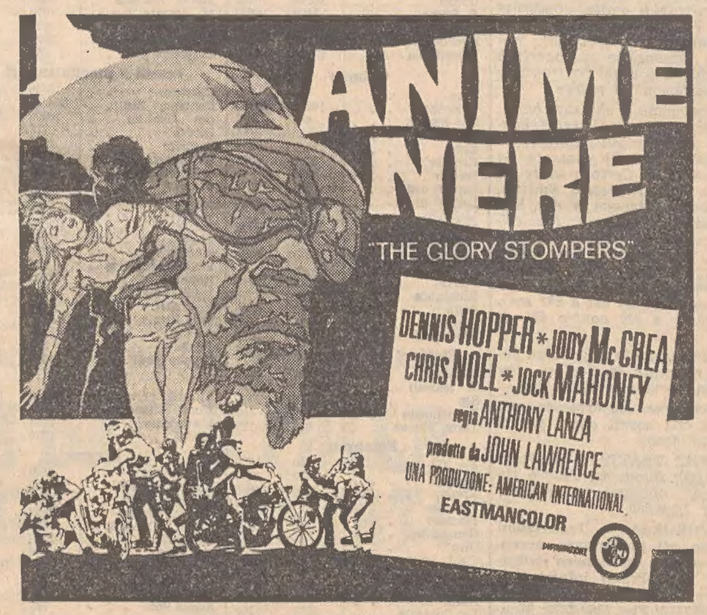
EXCELSIOR «DOMANI»



RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrerete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

OGGI AL GRATTACIELO
IL FILM CHE IN TUTTO IL MONDO STA SUPERANDO IL SUCCESSO DI «EASY RIDER»
CON LO STESSO INTERPRETE PROTAGONISTA «DENNIS HOPPER»



VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

NAZIONALE «ECCEZIONALE PRIMA»
RITORNA UN PERSONAGGIO CARO AL PUBBLICO DI GRANDI E BAMBINI



Titanus
RON ELY
TARZAN NELLA GIUNGLA RIBELLE
con SAM JAFFE - WILLIAM MARSHALL e con MANUEL PADILLA, Jr.
Regia di WILLIAM WITNEY
Prodotto da STEVE SHAGAN EASTMANCOLOR

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - nell'interv. (10): Mare oggi; 10.55: Il matrimonio di Figaro, di P.A. Caron de Beaumarchais; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: P. come Peppino; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Il tulipano nero, di A. Dumas; 15.30: Zibaldone italiano (2.a parte); 15.45: Il ponte dei sospiri, di M. Zévaco; 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani - Estate - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I tarocchi; 18.45 Bianco, rosso, giallo; 19: Scena d'opera; 19.30: TV musica; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il mondo di Milly; 20.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 21: I successi di I. Zanicchi e M. Ranieri; 21.30: ...E via discorrendo; 22: XX secolo; 22.15: XIV Luglio musicale a Capodimonte: Concerto sinfonico - direttore B. Aprea - al termine (ore 23.15 circa): Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Rolling Stones e G. Pettenati; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «Elisabetta d'Inghilterra», di I. Ghione; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.35: Bollettino naviganti; 15.40: The pupil - corso semiserio di lingua inglese; 16.05: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - I nostri figli - Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: I nostri successi; 18.50: Il sussurrastorie; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Raccontini italiani; 21.30: Novità discografiche; 22.20: Intervallo musicale; 22.30: Giornale radio; 22.40: Ivanohe (12.a puntata); 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Il galletto disubbidiente» - Fiaba presentata dal Teatro Romeno dei Ragazzi di Bucarest. Gong.
19.15: «Mare aperto» - a cura di Orazio Pettinelli.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Riuscirà il cav. Papà Ubù...?» - Avventure con attori, burattini e canzoni - Terza puntata. Doremì.
22.10: «Sulla scena della vita» - a cura di C. Barbato - «Marcel Proust ritrovato» - Presenta R. Valli. Break.
23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.
23.30: Varese - Ciclismo: Campionati mondiali di ciclismo su pista.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: «Festivalbar '71» - Serata finale - Presenta Vittorio Salvetti. Doremì.
22.15: «Boomerang» - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Sestetto Vocale Italiano «Luca Marenzio»; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Conversazione; 18.05: Musica leggera; 18.45: Orsa minore: Bastone di zucchero, di I. Horovitz; 19.30: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Beatrice e Benedetto, di H. Berlioz.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: «Di fronte a questo mondo» di G. Voghera; 16: «Il Trovatore» - musica di G. Verdi - atto 3.o; 16.20: Passaggi obbligati; 16.40: L. Dallapiccola: «Tartiniana»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - Trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30 - 11: Mattinata musicale; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: I successi del giorno; 9.30: Parata di dischi per l'estate; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Il Tony Tonico; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Il giradischi; 10.45: Musica e canzoni; 11 - 13: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: Allegro in musica; 13.30: Una pagina di giallo Mondadori; 13.35: Il sound di ieri e domani; 14: Il complesso Les Haricots Rouges; 14.15: Qui giovani; 17: Notiziario; 17.10: Il cantante del giorno; 17.30: Ascoltiamoli insieme; 18: Brani d'opera; 18.45: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Ore 17.35, 20 e 22.25: Notiziario TV; 17.40: L'allegro scivolo; 18.15: Cronaca; 18.30: Rassegna del folclore '71; 19: Enciclopedia; 19.20: «Tutta la vita in un anno», trasmissione umoristica; 20.35: Colloqui; 21.35: «Hondo», telefilm.

BORSE E MERCATI

Milano: stabile

Milano, 25

In un clima di scambi ancora poco vivaci, il mercato, nel suo insieme, ha dimostrato un'intonazione abbastanza stabile, con oscillazioni di rilievo solo per un ristretto numero di valori. In particolare ancora una volta l'interessamento del denaro si è accentrato sulle Montedison, Interbanca e Molini Certosa, mentre Bastogi e Italpi hanno denunciato movimenti nei due sensi, concludendo con modeste variazioni nei confronti di ieri. Il resto della quota, comprese Fiat, Viscosa e gli altri valori solitamente più speculati, non hanno denunciato dall'apertura alla chiusura e nei confronti di ieri variazioni di rilievo.

Esaminando le chiusure odierne nei confronti di ieri denunciano apprezzabili recuperi le Agricola, Donzelli (passate da 420 a 470), le Certosa salite da 8170 a 9400, Iniziativa Edilizia, Interbanca, Magona, Motta, Rejna, Sarom, Sviluppo. Più calme, invece, le Unione Manifatture, Tecnomasio, Ses, Sges, Olivetti, Olcese, Ilssa Viola e Cantoni. Le Montedison dopo aver oscillato da 681 a 691 sono terminate a 686 contro 685 di ieri.

Nell'immediato dopoborsa ancora ricercate le Certosa, che sfiorano ormai le 10.000 lire.

Intonazione leggermente più calma con scarsi affari per il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 14.000.000; Buoni del Tesoro 119 milioni; obbligaz. 803.678.400; azioni 1.264.500.*

DOPOBORSA — Transazioni minime nel pomeriggio, accentrate solo su un numero ristretto di voci. Prezzi informativi: Generali 52500-52650; Snia Viscosa 2100-2110; Fiat 2360-2370; Montedison 685-690; Imm. Roma 320-322; Iniz. Edilizia 4150-4200; Bastogi 1750-1760. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	24-8	25-8	TITOLI	24-8	25-8
Alimentari			Habitat	1545	1540
Eridania	1720	1736	In. Edilizia	3839	4060
Es. Molini	353	353	Milano Cen.	18950	18940
Motta	2840	2880	Risanamento	6490	6460
Rom. Zucc.	168	169	SACIE pr.	602	610
Rom. Zucc. pr.	349	349	Silos Gen.	1250	1245
Talmone	3276	3265	**Meccanici e automobilistici**		
Assicurativi			Westingh.	1216	1216
Generali	52200	52580	Fiat	2361	2365
Ass. Milano	14790	14660	Fiat pr.	1719	1718
Ass. Mil. pr.	10385	10250	Nebiolo	310	305.25
Ass. Torino	12900	12800	Olivetti ord.	2400	2345
Ass. Torino pr.	9200	9290	Olivetti pr.	2265	2249
L'Abeille	14010	13980	Tosi Franco	4900	4900
Fond. Incendio	11800	11700	**Minerari e metallurgici**		
Fond. Vita	23620	23600	Acc. Falck ord.	3000	2995
L'Assicuratrice	92200	92200	Acc. Falck pr.	3050	3100
Ras	53250	53390	Broggi-Izar	710	710
S.A.I.	24400	24380	Dalmine	406	403
Alleanza	49160	49150	Ilssa-Viola	2620	2425
Bancari			Italsider	545	539
Comit	16155	16202	Magona	2050	2120
B. Roma	16600	16600	Metal. Italiana	2945	2950
Credit	1600	1605	M. Amiata	1870	1890
Mediobanca	68000	68450	Pertusola	1949	1939
Interbanca	13180	13740	Siele	3399	3389
Chimici			Trafilerie	782	782
Anic	820	830	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	16200	16200	Châtillon	2336	2350
Gas Napoli	660	660	Centenari Zin.	264.50	264
Caffaro	328	338	Cot. Cantoni	10600	10420
Erba	8480	8600	Olcese	215	201
Erba pr.	4100	4089	Cucirini	4530	4530
Italgas	985	976	De Angeli	7425	7415
Lepetit ord.	7910	7975	Cascami Seta	3020	3020
Lepetit pr.	7901	7970	Fisac	403.50	409
Liquigas	203	203.25	Lanerossi	2380	2375
Mira Lanza	33350	33160	Gavardo	735	735
Montedison	685	686	Scotti	129.50	129
Petrolifera	2870	2870	Linificio	280	283
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1080	1080
Pierrel	12850	12850	Rossari & Varzi	935	946
Rumianca	770	770	Rotondi	22500	22500
Saffa	3440	3440	Man. Tosi	1705	1695
Sarom	852	880	Pacchetti	1006	1006
Siossigeno	3350	3390	Snia Visc.	2120	2100
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr	1527	1526
Magneti	1201	1205	Tilane	273	273
E. Marelli	460.50	462.50	Unione Manifatt.	14600	14200
Sip	2376	2370	**Trasporti**		
Tecnomasio	615	600	Alitalia priv.	10750	10760
Terni Nuova	125	125	Nord Milano	3680	3675
Finanziari			L'Ausiliare	2408	2408
Agr. Lig. Lom.	1480	1520	Mittel	1735	1745
Bastogi	1742	1750	**Diversi**		
Breda	4600	4630	De Ferrari	1120	1122
Finanre	310	309.50	Autostr. TO-MI	28000	28110
Finsider	428	429	Cartiere Binda	29850	30050
Generalfin	773	768	» Burgo	8810	8860
Gim	3225	3250	» Donzelli	420	470
I.F.I. priv.	6210	6190	Cementir	1385	1405
I.F.I.L.	21380	21200	Cer. Pozzi	149	149
Invest	2655	2669	Cer. Pozzi pr.	237	238.25
Italpi	2999	2980	Cer. Ginori	500	498
La Centrale	5570	5588	Ciga	5110	5120
Pirelli & C.	2190	2215	Acque Pot.	788	788
Sme	1891	1872	Eternit	1920	1920
Stet	2763	2783	Italcable	2880	2885
Sviluppo	2020	2080	Italcementi	20550	20590
Immobiliari e agricoli			Cond. Acqua	615	607
Aedes	2269	2286	Rinascente	249.75	249.25
Beni Stab.	2700	2720	Rinascente pr.	201	202.75
Bonif. Ferraresi	1311	1311	Mondadori pr.	2640	2635
Certosa	8170	9400	Pirelli S.p.A.	2190	2170
Co Ge	15190	15185	Rejna	1370	1409
Edilcentro	816	818	Smeriglio	146.75	146
Imm. Roma	314.75	315.25	SES	4920	4880
			SGES	1949.50	1925
			Terme Acqui	1060	1060

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		25-8	TITOLI		25-8
Rendita	5%	92.50	M.P. di Siena	5%	95.—
Redimibile 1934	3,50%	98.85	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	83.65	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	91.10	Miglioramento C	5%	81.70
Redim. Trieste	5%	91.95	» D	5%	78.10
Rif. Fondiaria	5%	91.90	» E	5%	78.—
Redimibile 1954	5%	89.65	» F	5%	82.—
Edilizia scol.	5,50%	89.30	» G	6%	93.80
» » 68	5,50%	88.75	Comune di Milano	4%	92.80
» » 69	5,50%	97.—	San Giorgio	4%	83.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70	Genova	5,50%	86.20
» » » 76	5,50%	99.—	» 1959	6%	94.10
» » » 77	5%	99.60	» 1961	5,50%	81.10
» » » 77	5,50%	99.95	Torino Az. El 60	5,50%	82.—
» » » 78	5,50%	99.35	» » » 62	5,50%	82.40
» » » 79	5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	77.85
Buoni Tesoro 1973	5%	98.10	» »	5,50%	79.95
» » 1974	5%	95.85	» »	6%	84.15
» » 1975 I	5%	93.70	» »	7%	90.65
» » 1975 II	5%	93.35	Op.Pubb ss.I	6%	88.10
» » 1977	5%	93.20	» » ss.II	6%	85.90
» » 1978	5%	93.40	» » ss.III	6%	84.60
» » 1979	5,50%	99.60	» » ss. Anas	6%	83.30
Amm.FFSS 67/87	6%	86.45	» » Dotaz I	6%	86.50
» » 68/88	6%	84.60	» » » II	6%	84.50
» » 69/89	6%	93.50	» » Int.St.ss I	6%	84.90
» » 1970	7%	96.60	» » » » II	6%	84.15
Op Pubbl SS.A	6%	84.50	» » » » III	6%	84.15
» » SS.B I	6%	84.40	» » » » IV	6%	83.95
» » SS.B II	6%	85.—	» Int Stat V	6%	84.25
» » SS.B III	6%	88.—	» » » VI	6%	84.50
» » SS.B IV	6%	86.90	» » » VII	7%	92.50
» » SS.B V	6%	91.90	Elter	5%	96.90
» » SS.B	7%	99.20	FF SS. 1952	5,50%	98.30
» » SS.C I	6%	89.80	» » 1953	5,50%	97.80
» » SS.C II	6%	83.40	» » 1955	5,50%	96.50
» » SS.C III	6%	83.80	» » 1959	5,50%	93.10
» » SS aut.I	6%	83.50	» » 1960	5%	85.50
» » » »	7%	91.90	» » 1961	5%	84.—
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.45	» » 1965 I	6%	85.75
» 1965 II	6%	87.30	» » 1965 II	6%	85.60
» 1966 I	6%	84.90	» » 1966 I	6%	85.60
» 1966 II	6%	85.15	» » 1966 II	6%	85.25
» 1967	6%	85.10	» » 1967	6%	85.30
» 1968 I	6%	85.—	» » 1969	6%	84.45
» 1968 II	6%	84.90	» » 1969 II	6%	99.—
» 1969/89	6%	84.50	» » 1970	6%	97.40
» 1969 II	6%	84.90	Piano Verde I em	5%	84.90
» 1970	7%	96.75	» » 2 »	5%	86.90
ENEL Europa '85	6%	93.75	» » 3 »	5%	91.—
E N I 1965 II	6%	91.65	» » 1 »	6%	85.80
IMI Fin ind Man.	6%	91.—	» » 2 »	6%	86.80
IMI Autostr SS.I	6%	85.30	» » 3 »	6%	86.20
IRI Sider 1953	5,50%	97.85	» » 4 »	6%	85.20
Isveimer 1961 III	5,50%	95.—	» » 5 »	6%	85.25
» 1962-IV	5,50%	92.80	» » 6 »	6%	84.—
» 1962/77-V	5,50%	90.15	» » 7 »	6%	84.05
» 1962-VI	5,50%	90.40	» » 8 »	6%	84.05
» 1963 VII	5,50%	90.05	Roma I	5%	95.80
» 1963 VIII	5,50%	90.30	Milano II	5%	76.80
» 1964-IX	6%	90.65	Pubi Util (vent.)	5,50%	88.90
» 1964-X	6%	90.—	» » (trent)	6%	94.30
» 1965-XI	6%	88.45	» » (vent.)	6%	84.90
» 1966 XII	6%	86.—	» » XV le	7%	95.—
» 1967 XIII	6%	85.40	Pub Ut Edison 46	5,50%	93.90
» 1967 XIV	6%	85.30	» » » 1951	6%	—.—
» 1968 XV	6%	85.80	» » » 1955	6%	97.80
» 1969 XVI	6%	84.55	» » » 1956	6%	97.10
» 1970 XVII	7%	94.50	» » Montec	6%	95.65
Autostr CC 63	5,50%	79.90	I. M. I. XVIII	6%	99.15
» CC 65	6%	87.10	» XX	6%	97.—
» CC 67	6%	84.30	» XXI	5%	96.50
» CC 68	6%	84.40	» XXII	5%	89.70
» CC 68 II	6%	84.35	» XXIII	5%	84.—
» CC 69	6%	84.65	» XXIV	5,50%	85.85
S A T.A.P. 65	5,50%	83.80	» XXV	6%	89.—
» 67	5,50%	83.80	» XXVI	6%	85.45
BEI 1962	5%	85.75	» XXVII	6%	84.40
» 1965	6%	87.60	» XXVIII	7%	94.60
» 1966	6%	88.90	» XXIX	7%	93.45
» 1967	6%	87.40	» 1964	6,25%	95.—
» 1968	6%	87.40	» Finan 68	6%	89.50
BIRS	5%	91.—	Credito Nav 63	6%	93.45
CECA 63/83	5,50%	85.—	» » 67	6%	88.20
» 66/86	6%	87.50	E.N.I. 1956	6%	—.—
» 68/88	6%	87.20	» GELA	5,50%	90.—
» 68 II	6%	87.25	» 1957	6%	100.50
Banca Lavoro	5%	83.25	» 1958	6%	99.80
» » A.T	5%	77.—	» 1958/78	6%	96.50
Bca M Cred	6%	83.10	» 1964	6%	95.90
» » » 69 I	6%	83.—	» 1966	6%	87.30
» » » 69 II	6%	83.10	» Sud 1959	6%	97.30
» » » 70	7%	93.30	» Sud 1959	5,50%	92.05
Banco Napoli	5%	84.50	» Sud 1961	5,50%	90.75
Banco Sicilia	5%	95.—	» Sud IV	5,50%	87.85
» » O.P	5%	95.—	» Sud V	5,50%	87.10
C.R Bologna	5%	95.20	» Sud VI	5,50%	86.90
» » O.P	5%	95.20	» Sud VII	5,50%	91.05
C.R Milano	5%	95.—	» Sud VIII	5,50%	94.80
» » O.P	5%	95.—	» Sud IX	6%	93.—
» » » »	6%	95.—	I.R.I 1956/74	6%	98.70
C.R Roma X le	5%	95.—	» 1957/75	6%	98.50
» » XV le	5%	82.50	» 1958/74	6%	99.40
» » »	6%	84.—	» 1957/77(vent)	6%	95.85
» » XX le	5%	85.—	» 1958/78	6%	98.—
» » »	6%	83.50	» 1959/79	5,50%	90.80
Frentino A.A	5%	91.50	» 1960/80	5,50%	89.70
» » O.P	5%	91.50	» 1961/86	5,50%	81.90
C.F delle Venezie	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	85.70
» » » O.P	5%	95.—	» 1964/82	6%	89.90
» » » S.S	6%	95.—	» 1965/83	6%	88.25
Ist.R C.F Roma	4%	70.10	» Elet opt	5,50%	97.—
» » »	5%	81.10	Cart Binda	3,50%	96.50
» » LX	5%	99.90	» »	6%	85.20
» » XI	5%	99.90	» » 1961	5,50%	80.10
» » XII	5%	99.90	» » 1962	5,50%	83.20
» » XIV	5%	99.90	» Ital 1949	7%	96.—
Medioc Cent. 67	6%	94.—	» » 1962	5,50%	81.20
» » 68	6%	99.—	» Rimavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	83.50	ENEL 70/85	7,50%	92.—
»	67/82 feb	6,50%	84.30	ENI 66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	83.05	» 66/81	6,50%	87.50
»	68/83 mar	6,75%	92.70	» 67/82	6,50%	88.50
»	69/84 nov	7,50%	93.—	» 67/87	6,50%	87.10
CECA	66/86 giug	6,50%	84.—	» 68/89	6,75%	91.40
»	66/86 dic	6,50%	85.50	» 68/88 II	6,75%	88.50
»	67/87	6,50%	82.—	» 69/81	7%	91.50
»	67/87	6,625%	85.10	IMI 1970/81	6,25%	91.40

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 610,00; sterlina 1501,00; franco svizzero 154,80; franco francese 111,80; franco belga 12,60; marco tedesco 180,70; scellino austriaco 25,00; peseta spagnola 8,73; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 600,00; fiorino olandese 177,50; corona danese 83,00; corona svedese 120.10; corona norvegese 88,75; dinaro jugoslavo t.g. 36,90, t.p. 37,50; dracma greca t.g. 20,75, t.p. 20.40.

Cambi ufficiali: dollaro USA 615,025; dollaro canadese 606,475; corona danese 83,342; corona norvegese 89,575; corona svedese 120,975; fiorino olandese 178,425; franco belga 12,729; franco francese 111,52; franco svizzero 155,13; lira sterlina 1508,425; marco tedesco 181,46; scellino austriaco 25,141; escudo portoghese 22,05, peseta spagnola 8,849.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7800-8300; sterlina oro n. c. 6600-7100; marengo svizzero 7400-7800; oro fino 860-875; platino 2500-3000; argento 30-34000.

TRIESTE

Chiusura positiva con lievi recuperi per buona parte del listino. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 37.900 azioni.

Bastogi 1748; Finmare 310; Finsider 429; Sip 2370; Sme 1870; Stet 2780; Ass. Generali 52250; Ass. Italiana 52200; Ras 53450; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 2100; Viscosa priv. 1525; Dalmine 403; Italsider 539; Cantieri 60; Fiat ord. 2365; Fiat priv 1720; Terni 125; Anic 830; Liquigas 203; Montedison 688; Beni Stabili 2720; Immobiliare 315; Pirelli S.p.A. 2170; Rinascente 249; Rinascente priv. 203.25.

NEW YORK

Dopo un rialzo molto vivace in apertura, il mercato si è notevolmente smorzato nel corso della seduta. Ancora alto il volume dei titoli trattati (18.280.000). L'indice «Dow Jones», dopo aver guadagnato più di otto punti nella prima metà della seduta, ha chiuso a quota 908,37, con un aumento di 4.24 punti.

LONDRA

Chiusura stabile, dopo una seduta calma. Tra gli industriali, qualche avanzamento fra i titoli più importanti. Indice a quota 419,2, con una variazione del +0,33 p. c.

A ZURIGO — Prezzi in generale ribasso in un quadro di attività molto ristretto. Il reddito fisso ha dato prova di fermezza. Indice a quota 226,6, con una variazione del —0,5 p.c.

A FRANCOFORTE — Chiusura debole. Perdite nel settore elettronico, elettrotecnico e fra i chimici. Indice a quota 685,0, con una variazione del —0,25 p. c.

A PARIGI — Prezzi irregolari, mentre la pressione delle vendite dall'estero si è fatta più consistente. Irregolarità dei titoli americani, debolezza della «Bayer» tra i tedeschi. Indice a quota 99,8, con una variazione del —0,5 p. c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,49	13,69
Fidelity C.	»	12,53	13,69
Fidelity F.	»	16,61	18,15
Fidelity T.	»	25.03	27,36
Itac	fr sv.	173.—	177.—
Robeco	fior ol	237.—	—
Rolinco	»	172,50	—
Amitalia	doll	9,03	—
Capitalitalia	»	9,14	—
Equitalia	»	8,89	—
Europrogr.	fr sv	116,26	—
Fonditalia	doll	10,12	—
Fund Nations	»	9,97	—
Interfund	»	9,76	10,38
Intern. S. F	fr bg	320.—	—
Interitalia	lire	7185	7852
Intertrust	doll	11,53	10,61
Italamerica	»	8,96	9,56
Mediolanum S	»	9,75	10,60
Rominvest	»	10,16	10,97
S-R Management	lire	5345,56	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste Sede	tel	37941	Monfalcone	tel	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	tel	56045
			Roma Notiz. Ec.		(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL PARERE DI DUE MINISTRI, DI UN BANCHIERE E DEL PRESIDENTE DELLA «FIAT» SULLA CRISI

Nulla ancora di pregiudicato dalla «giornata nera» di Bruxelles

Zagari a proposito della sovrattassa americana: «L'Italia non può permettersi guerre doganali» Agnelli auspica un'azione comune europea - Il meccanismo delle rivalutazioni sui diversi mercati

Roma, 25

L'«Espresso» pubblica oggi una serie di interviste al ministro del tesoro Ferrari Aggradi, al ministro del commercio estero Zagari, al presidente della «Fiat» Gianni Agnelli e a un noto banchiere italiano celato sotto lo pseudonimo di «Bancor», sulla situazione creatasi dopo le decisioni monetarie americane e dopo la riunione del Consiglio dei ministri della CEE.

L'intervista del ministro del tesoro è appunto una cronaca della riunione tenutasi il 19 agosto in quella che è stata definita «la giornata nera» di Bruxelles. Di quella riunione, uno, secondo Ferrari Aggradi, è stato soprattutto l'aspetto positivo: «Tutti — afferma — convennero sul fatto che bisognava costruire un sistema monetario nel quale il dollaro non godesse più della situazione di privilegio assicuratagli dal fatto di essere l'unica moneta mondiale di intervento per il regolamento delle transazioni commerciali e finanziarie e di essere il principale strumento di riserva valutaria. Su questo punto la concordanza è stata assoluta e non vorrei sottovalutarne l'importanza».

Per il resto, ogni decisione è stata bloccata per il dissidio delle tesi francesi, esposte da Giscard D'Estaing (creazione, in tutti i paesi della CEE, di un doppio mercato del dollaro, uno agganciato alla parità fissa per le operazioni commerciali, l'altro fluttuante per le operazioni finanziarie) e quelle tedesche sostenute da Schiller. Quella di Schiller, afferma Ferrari Aggradi, «era una proposta molto buona». Illustrava in che modo sarebbe avvenuta la fluttuazione delle monete comunitarie verso il dollaro, quali sarebbero stati i mezzi di intervento sul mercato dei cambi, quali i rapporti di cambio tra i vari paesi comunitari. Ammetteva anche, per chi lo volesse, la creazione del doppio mercato».

Interessante anche il resoconto dell'incontro tra Ferrari Aggradi e il cancelliere dello scacchiere britannico Barber. «Lo trovai perfettamente d'accordo sulle nostre tesi. Parlava un linguaggio completamente europeo: si dichiarò scettico sull'efficacia del doppio mercato del dollaro, per la difficoltà tecnica di impedire operazioni di arbitraggio tra i due mercati. Per il resto, era d'accordo con la proposta che Schiller ha definito il fronte della fluttuazione europea, cioè la libera oscillazione delle monete europee nei confronti del dollaro, con tassi di cambio stabili nei rapporti intereuropei».

Tutto è stato rimandato al 13 settembre. «Chi pensava che in un giorno e in un colpo solo si potesse risolvere una matassa tanto intricata — conclude Ferrari Aggradi — sarà rimasto deluso. Chi sperava, con più ragione, che la Comunità compisse un primo passo concertato all'unanimità, ne trarrà motivi di amarezza. Resta il fatto che nulla è stato pregiudicato. Personalmente confido che gli interessi dell'Europa finiranno con il prevalere».

L'intervista con Zagari verte soprattutto sulla sovrattassa del 10% sulle importazioni americane. «La tassa — afferma Zagari — colpisce l'80% delle voci dell'„import" americano e in tutte queste voci i prodotti italiani sono presenti. Indubbiamente l'industria italiana ne risentirà e in misura non lieve, almeno in alcuni settori. La tassa colpisce infatti una gamma di prodotti (dalle calzature ai tessili agli elettrodomestici) sui quali la concorrenza internazionale si faceva sentire anche quando il mercato americano andava ancora bene. In queste condizioni, perciò, potrebbe rivelarsi perfino più nociva del contingentamento, perché erode anche quel sottile margine di profitto sul quale alcune industrie vivono di stretta misura».

«Qualcuno ha accennato alla possibilità che lo Stato si assuma l'onere delle perdite sopportate dagli esportatori. Non mi sembra — afferma Zagari — che sovvenzioni e compensi siano misure risolutive ed economicamente sane. Come intervento immediato è necessario invece aumentare le facilitazioni di credito e le agevolazioni all'esportazione. E' necessario elevare il „plafond" creditizio destinato alle esportazioni e snellire le procedure. A questo scopo, il Ministero per il commercio con l'estero sta mettendo a punto un progetto di legge per la creazione di un istituto sul modello della Export-Import Bank».

Comunque nelle misure che verranno prese bisogna tener presente che «l'unilateralismo, che era sconsigliabile prima, è ancora più sconsigliabile oggi. Un paese che, come l'Italia, importa dagli Stati Uniti prodotti tecnologicamente più avanzati di cui ha estremo bisogno, non può permettersi guerre doganali. Quindi: ancora negoziati, trattative e chiarimento con i partners europei». In ogni caso «il discorso con l'America va ripreso. Dalla mancanza di una intesa con gli Stati Uniti potrebbero derivare per gli italiani conseguenze nefaste».



Il Ministro Ferrari Aggradi: «Gli interessi dell'Europa finiranno per prevalere»

L'intervista di Agnelli prende le mosse dalla situazione dell'industria automobilistica. «Nel 1970 — afferma Agnelli — gli Stati Uniti hanno importato oltre un milione e 200 mila automobili. Ciò significa (calcolando un prezzo unitario di 1350 dollari per macchina) un valore complessivo di oltre 1 miliardo e 600 milioni di dollari: mille miliardi di lire in cifra tonda. Il Presidente Nixon ha ora imposto su queste importazioni un dazio del 10%: 100 miliardi di lire, che qualcuno deve pagare».

L'attuale situazione comporta «a brevissima scadenza un aumento della concorrenza e della competitività sui mercati non statunitensi, e in particolare su quelli europei; la produzione deve essere collocata da qualche parte. In Europa, anzi, oltre alla maggiore aggressività dei produttori penalizzati, potremmo assistere a un tentativo di maggiore penetrazione da parte delle industrie automobilistiche americane, avvantaggiate dagli sgravi fiscali e dalle agevolazioni per investimenti decretati da Nixon».

Se la vittima principale sarà il Giappone — osserva Agnelli — la situazione in cui si trovano tutti i paesi europei, però, «dovrebbe indurre almeno i governi del Mercato comune e quello di Londra, a presentarsi uniti e con un programma comune alle inevitabili discussioni sui problemi monetari internazionali; le ultime proposte della commissione di Bruxelles mi sembrano obiettivamente accettabili da tutti i paesi: cambi fissi fra le monete comunitarie per le transazioni correnti, oscillazione congiunta nei confronti del dollaro, libertà di azione per ogni paese per quanto riguarda il regime di cambio a cui assoggettare i movimenti di capitale».

Le decisioni di Nixon, conclude Agnelli, non sono una sorpresa: «Soltanto la sterlina, il franco svizzero e il dollaro avevano una parità effettiva in oro, tutte le altre valute importanti nel mondo occidentale avevano una parità fissata in dollari. Le riserve auree di Fort Knox erano inadeguate a coprire la circolazione di dollari nel mondo».

La intervista a «Bancor» (pseudonimo sotto il quale, secondo l'«Espresso», si nasconde un autorevole banchiere) verte soprattutto sul funzionamento dei mercati valutari nell'immediato futuro. «Il marco tedesco e il fiorino olandese — afferma „Bancor" — continueranno a oscillare liberamente nei confronti del dollaro, ma i rispettivi mercati saranno guidati dalle rispettive Banche centrali. La sterlina e la lira italiana oscilleranno anche esse entro margini più larghi di prima, ma sempre con riferimento alla loro attuale parità con il dollaro. Presumibilmente il nuovo margine della sterlina e della lira verso il dollaro sarà del 3%». Se la lira nei prossimi giorni si collocherà al limite superiore di questo margine «di fatto risulterà rivalutata del 3% rispetto al dollaro».

Quanto al marco «le Banche centrali europee e in particolare la „Bundesbank" e la Banca d'Italia hanno concertato i loro interventi. L'obiettivo è di mantenere la rivalutazione del marco a un livello tra il 6% e il 7% rispetto al dollaro. Questo sarà il punto di riferimento per tutti. E' presumibile, per esempio, che la lira e la sterlina cercheranno di mantenere una distanza di circa il 6% tra loro e il marco, cioè che abbiano concordato una svalutazione di fatto rispetto al marco del 6%».

(Italia)

Tre milioni di «schedati» sui nastri IVA

Roma, 25

I contribuenti italiani soggetti all'imposta sul valore aggiunto (IVA), che entrerà in vigore il 1.o gennaio prossimo, sono circa tre milioni. Tanti sono infatti i nominativi «schedati» su chilometri di nastro magnetico a cura del Consorzio nazionale obbligatorio tra gli esattori, per conto del Ministero delle finanze. Le apparecchiature elettroniche del Consorzio hanno appena terminato la costituzione dell'«elenco magnetico», che sarà consegnato — come è stato confermato al ministro delle finanze Preti — entro il termine di martedì prossimo 31 agosto.

L'elenco magnetico dei contribuenti soggetti all'IVA, si affianca a quello generale, contenente 13 milioni di nominativi, già in possesso dell'amministrazione finanziaria, che sta procedendo all'assegnazione dei «numeri di codice fiscale». L'elenco generale contiene i nomi di tutti i contribuenti di tributi erariali, locali e di tutte le persone che, comunque, abbiano effettuato un pagamento mediante ruoli esattoriali.

L'elenco dell'IVA, che sta per essere consegnato al Ministero delle finanze, contiene invece i nomi dei tre milioni di industriali, artigiani, commercianti, artisti, professionisti, ecc., che dal 1.o gennaio prossimo saranno soggetti al nuovo tributo.

Tra pochi giorni, l'amministrazione finanziaria disporrà anche delle denuncie mensili e trimestrali ai fini dell'IVA, già predisposte, con l'indicazione delle generalità e dell'indirizzo di ciascuno dei contribuenti inseriti nell'elenco magnetico.

Il ministro delle finanze sta intanto mettendo a punto i decreti delegati riguardanti i servizi finanziari e la meccanizzazione. Essi prevedono la meccanizzazione degli uffici periferici, l'impianto dei centri elettronici zonali (10, su base regionale) e dell'anagrafe centrale.

(Italia)

CONFORTANTI DATI PUBBLICATI DALL'E.N.I.T.

Il turismo non soffre per la crisi monetaria

Non sono state segnalate disdette di prenotazioni o partenze anticipate - Le entrate sono in aumento

Roma, 25

«L'affluenza del turismo estero in Italia, e in particolare di quello statunitense, non ha registrato apprezzabili conseguenze in seguito ai provvedimenti monetari americani e alle contromisure dei paesi europei. Lo si deduce dal normale andamento del traffico turistico lungo la Penisola e dalla permanenza degli ospiti già in viaggio e in soggiorno nelle nostre località». Lo ha dichiarato stamani il presidente dell'Ente nazionale italiano per il turismo (ENIT) avv. Michele Pandolfo.

«Non sono state segnalate all'ENIT — ha poi detto Pandolfo — disdette di prenotazioni o partenze prima del previsto e ciò è segno che le pronte disposizioni delle autorità monetarie e il senso di responsabilità degli operatori turistici, che hanno raccolto l'appello del ministro del turismo, hanno consentito di affrontare nel modo dovuto il turbamento della prima ora. L'ENIT ha tempestivamente informato le delegazioni all'estero sulla reale situazione relativa al cambio delle varie monete di maggiore uso turistico determinatasi in Italia per eliminare ogni possibile equivoco e sospetto sulle condizioni di cambio della valuta offerte nel nostro paese. Ciò è valso ad assicurare anche quei turisti e i gruppi organizzati che si accingono a visitare l'Italia nei prossimi mesi».

L'avv. Pandolfo ha poi detto che «la normalizzazione della situazione turistica potrà consentire al nostro paese di raggiungere un bilancio migliore del previsto, quale si delinea già nei dati relativi al primo semestre del 1971, che indicano un aumento delle entrate valutarie del turismo estero di 29 miliardi di lire».

«L'ENIT — ha concluso Pandolfo — seguirà con la massima attenzione l'evolversi della situazione monetaria internazionale per individuare ogni utile iniziativa idonea a favorire le correnti estere dirette in Italia. La collaborazione delle autorità monetarie, delle banche, degli operatori turistici sarà indispensabile per consolidare le condizioni di competitività del nostro paese sul piano turistico e aumentare il contributo che il settore arreca alla bilancia dei pagamenti e all'economia, grazie alle forti spese dei nostri ospiti non soltanto per i servizi dell'ospitalità, ma anche nel campo del commercio, dell'artigianato, della cultura e di altri servizi pubblici e privati».

(Ansa)

«Anic» e «BP» costituiscono la «Italproteine»

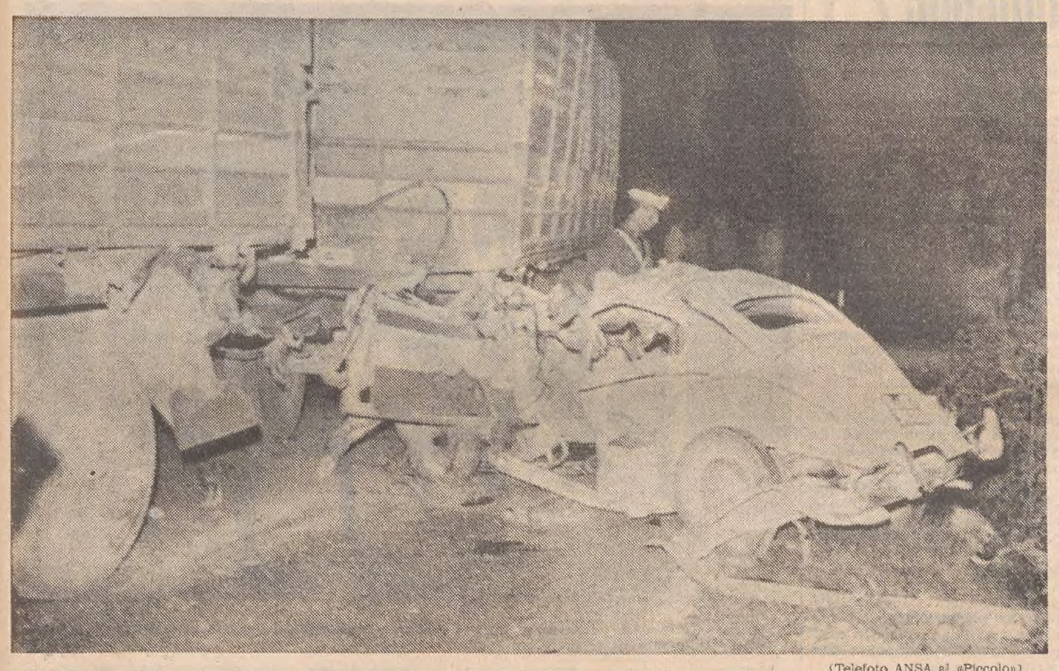
Roma, 25

L'«Anic», del Gruppo ENI, e la «BP» hanno costituito con partecipazioni paritetiche la «Italproteine SpA». La nuova società costruirà in Sardegna un impianto per la produzione di 100 m

SI CONCLUDE TRAGICAMENTE LA SCAMPAGNATA NOTTURNA DI UN GRUPPO DI STUDENTI

Quattro morti e un ferito grave in un tremendo scontro a Recanati

La «Volkswagen» si è schiantata contro un autotreno che non aveva rispettato la precedenza
Fermato dalla polizia stradale, il guidatore ha sostenuto di non essersi accorto della vettura



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Recanati — Ecco come è stata ridotta la «Volkswagen», in seguito al tremendo urto contro l'autotreno, sulla statale 571. Nell'incidente si sono avuti quattro morti (due giovani e due ragazze), mentre un altro giovane è rimasto gravemente ferito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Recanati, 25

Quattro giovani — due donne e due uomini — hanno perduto stanotte la vita in una raccapricciante sciagura della strada accaduta nelle Marche, ed un quinto si trova ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Le vittime sono: Sandro Medici, 19 anni, Gloria Barbieri, 16 anni, entrambi residenti a Roma, Attilio Gandolfi, 17 anni e Clelia Rossi, 20 anni, abitanti a Civitanova Marche. Ettore Faina, 18 anni, romano, sta lottando contro la morte in una stanzetta dell'«Ospedale dei pini» di Civitanova Marche.

I cinque giovani erano tutti studenti e si trovavano in vacanza a Porto Potenza Picena, centro balneare dell'Adriatico in provincia di Macerata. Ieri sera, dopo cena, decidevano di salire fino a Recanati, la cittadina di Giacomo Leopardi, nelle immediate colline a ridosso dell'Adriatico, per mangiare una pizza e far «quattro salti» tra amici, tanto per interrompere la monotonia della solita passeggiata notturna sul lungomare.

Conclusa felicemente la serata, i giovani sono risaliti sulla «Volkswagen», targata Roma D 23088, di proprietà di Sandro Medici, che era al volante, puntando verso Porto Potenza Picena. Verso l'una la macchina percorreva la nuova statale «571» che si collega all'Adriatica. Dalla strada «Regina» proveniva un autocarro con rimorchio, carico di bietole, destinato allo zuccherificio di Montecesare. Lo guidava Benedetto Vissani, 30 anni, residente a Montecassiano. Il pesante automezzo, senza che i segnali di precedenza venissero rispettati dall'autista, si immetteva nella «571», quando, proprio nello stesso momento, stava sopraggiungendo l'auto con i cinque giovani a bordo.

L'urto è stato tremendo: la «Volkswagen» si è accartocciata sotto la motrice dell'autotreno, trasformandosi in una bara. Tre dei cinque occupanti, infatti, sono morti all'istante. Infatti, quando sul posto sono giunti i primi soccorritori, Sandro Medici, Gloria Barbieri e Clelia Rossi erano già privi di vita. Gli altri due, Attilio Gandolfi ed Ettore Faina, sono stati trasportati all'ospedale di Civitanova con alcune ore di passaggio. Il Gandolfi è morto un'ora dopo il ricovero, mentre il Faina è stato accolto con prognosi riservata.

In giornata le sue condizioni sono lievemente migliorate, ma i medici dell'ospedale non hanno ancora sciolto la riserva di prognosi.

L'autista dell'autotreno è stato lungamente interrogato dal procuratore della Repubblica di Macerata e dagli agenti della polizia stradale. Egli si è difeso sostenendo di non aver veduto l'auto sopraggiungere da Nord a Sud. «Quando mi sono immesso sulla statale "571" — ha detto — i miei occhi non hanno visto assolutamente nulla. Poi, mentre stavo compiendo la manovra, ho udito un tremendo schianto nella parte posteriore della motrice: solo allora, scendendo dalla cabina, mi sono reso conto di quanto era accaduto».

Sul Vissani, comunque, penderebbe la responsabilità del tragico accaduto, per cui egli è stato posto a disposizione della procura della Repubblica in attesa di ulteriori accertamenti.

Silvano Stella

UN MARINAIO A GENOVA

Muore quasi tranciato dal cavo che si rompe

Genova, 25

Un marinaio dei rimorchiatori di Genova è morto oggi, per il violento colpo di un cavo che serviva a trainare una nave. La vittima è Angelo Ferrari, di 35 anni. Il suo corpo è stato quasi tranciato in due dal cavo e poi sbalzato in mare. Il Ferrari faceva parte dell'equipaggio del rimorchiatore «Libano», impegnato nella manovra di partenza del mercantile «Viminale», di 6.956 tonnellate. Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate. Sembra che il grosso cavo che univa la nave al rimorchiatore, sia rimasto impigliato nell'elica del «Libano» e che, per un'improvvisa tensione, spezzandosi, abbia colpito con estrema violenza il Ferrari.

Sull'episodio è in corso un'inchiesta da parte della capitaneria di porto e della polizia. (Ansa)

OMERTA' GENERALE

Marsiglia centro dei «boss» della droga

Parigi, 25

Una città sotto accusa per il «flagello degli stupefacenti» nel mondo: Marsiglia. L'accusatore è John Cussack, responsabile del «Bureau of narcotics». «I laboratori per la trasformazione degli stupefacenti si trovano a Marsiglia — ha detto — ed è in questa città che risiedono i "boss" del traffico che sono in contatto diretto con la mafia americana, con i successori di Al Capone».

John Cussack ha fatto le sue dichiarazioni a due quotidiani di Marsiglia. Il direttore del «Bureau of narcotics» ha lanciato un appello agli abitanti di Marsiglia, affinché cooperino con gli investigatori e ha denunciato «l'omertà» che, nella città mediterranea, permette ai capi del traffico della droga di continuare le loro illecite attività.

«Ogni volta che scopriamo un affare di traffico di sostanze stupefacenti — ha dichiarato John Cussack — a Porto Rico, a Barcellona o a New York, le indagini ci fanno risalire, sempre, ad una sola città: Marsiglia». E' per questo che dall'anno scorso l'ente americano contro gli stupefacenti ha aperto nella città francese un proprio ufficio, dove ha inviato numerosi agenti che agiscono in collaborazione con le autorità francesi dei servizi competenti.

Quel che è più necessario agli investigatori, secondo gli agenti americani, è la collaborazione dei marsigliesi. «O perché ha paura o perché non crede alla colpevolezza di certa gente o, infine, perché ritiene che andrà incontro a fastidi — ha detto Cussack — molta gente non parla. Il nostro primo obiettivo è di distruggere questo clima di omertà. Solo allora sarà possibile distruggere i laboratori che si trovano nella regione».

Da numerosi mesi le autorità americane sostengono che la regione di Marsiglia costituisce il passaggio obbligato sulla via della droga. (Ansa)

MALMENATI E RAPINATI due coniugi a Como

Como, 25

Marito e moglie proprietari di un ristorante di Como sono stati aggrediti la scorsa notte da due rapinatori che, dopo averli percossi, hanno sottratto alla donna la borsetta contenente circa quattrocentomila lire e documenti personali. Subito dopo i banditi si sono allontanati. Soccorsi da alcune persone che stavano transitando nella zona, i due coniugi, Lino Pizzi di 57 anni e Wanda Guareschi di 56, sono stati trasportati all'ospedale, dove i sanitari li hanno ricoverati e giudicati guaribili in dieci giorni.

La rapina è avvenuta quando marito e moglie sono giunti davanti alla loro abitazione: ad attenderli davanti al cancello c'erano due uomini mascherati, uno dei quali impugnava una rivoltella; l'altro brandiva un bastone. Appena il Pizzi è sceso dall'auto e si è avviato verso il cancello, i rapinatori, balzati fuori da una siepe in cui si erano nascosti, gli hanno intimato di non muoversi. Ad un tentativo di reazione del Pizzi, un bandito lo ha colpito alla fronte con il calcio della pistola, mentre l'altro rapinatore, dopo aver percosso la donna che era accorsa in aiuto del marito, le ha strappato la borsetta ed ha poi fatto cenno al complice di allontanarsi con lui.

Un'altra aggressione a scopo di rapina è avvenuta a Bari ai danni di una turista francese. Regine Bisson, di 42 anni, di Troiys, la donna è stata rapinata stamane da uno sconosciuto e colpita con due pugni al viso; il malfattore è stato arrestato poco dopo.

L'aggressione è avvenuta in via Nicolai, nel centro della città. La donna stava aprendo il portone dell'abitazione dove risiede, allorché è stata aggredita alle spalle dal malvivente, il quale le ha strappato dal polso un orologio d'oro, la Bisson, però, ha reagito ed è riuscita a sfilare all'uomo il maglione; questi allora l'ha colpita con due pugni alla testa e alla bocca. L'uomo è poi fuggito.

La turista ha denunciato subito l'accaduto ad un vigile notturno in servizio nella zona, il quale, con il radiotelefono in dotazione, ha avvertito la «sala operativa» della questura. Mentre tre autopattuglie si recavano sul posto, un altro vigile notturno, Luigi Anaclerio, ha visto un uomo che, a torso nudo, attraversava i giardini di piazza Umberto. Lo ha raggiunto, lo ha immobilizzato e lo ha poi affidato agli agenti di pubblica sicurezza, giunti poco dopo. Condotto in questura, è stato identificato per Pasquale Tunzi, di 32 anni, di Bari.

Da Monza si ha notizia che cinque giovani, che la notte scorsa hanno costretto un giovane monzese, minacciando di gettarlo nel fiume Lambro, a consegnar loro il denaro in suo possesso, sono stati arrestati dalla polizia. Sono Lodovico Imperiali ed Ettore Mosca, entrambi di 20 anni; D. B. P. di 17, Z. L. di 15, S. F. di 14, tutti di Monza. I primi due sono stati rinchiusi nel carcere giudiziario di Monza, gli altri tre sono stati affidati all'istituto di rieducazione «Beccaria» di Milano.

In merito poi alla rapina compiuta ieri pomeriggio nell'ufficio postale di Ospitaletto di Cormano, due zingari sono stati fermati dai carabinieri della compagnia di Sesto San Giovanni. Il fermo è avvenuto nel corso di una vasta operazione di controllo di tutti gli accampamenti di nomadi nella zona di competenza della compagnia. I due zingari non hanno saputo fornire un'alibi e sono stati trattenuti per accertamenti e confronti, in attesa delle decisioni dell'autorità giudiziaria.

Altri due fermi sono stati effettuati a Firenze per una rapina avvenuta la notte dell'8 agosto scorso in una farmacia di Scandicci, a pochi chilometri da Firenze. Quella notte era di turno il dott. Giuseppe Baffi Scoppa, di 37 anni, il quale fu rapinato da due persone — una sui cinquant'anni, armata di pistola e col volto scoperto, e la altra col viso coperto da una calzamaglia — di 300 mila lire. I due fuggirono poi a bordo di un'auto rubata.

Il dott. Scoppa riferì che durante la rapina il bandito armato aveva parlato con accento milanese. Oggi gli agenti hanno fermato nel quartiere di San Frediano Giovanni Ferrari, di 42 anni, nativo di Milano ma residente a Firenze; l'uomo quando ha visto la polizia, ha cercato di fuggire ma è stato raggiunto e immobilizzato. Portato in questura e interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Fleury l'uomo si è più volte contraddetto ed è stato successivamente riconosciuto, in un confronto «all'americana», dal farmacista rapinato.

Anche il ventenne Carlo Francini, di Firenze, che abitava con il Ferrari, è stato fermato. (Ansa)

UNA DONNA A TORINO

Ferisce l'amante e si uccide

Torino, 25

Una donna ha ferito con una accetta l'amante con il quale viveva e poi si è suicidata, buttandosi dal quinto piano. E' accaduto durante la notte in un appartamento della centrale via Mazzini, dove abitavano Teresa Origlia, domestica, di 45 anni, e l'operaio Giovanni Catania, di 52 anni. Da tempo tra i due le liti erano diventate abbastanza frequenti e l'uomo aveva in più di una occasione manifestato l'intenzione di abbandonare la Origlia, con la quale viveva da parecchi anni e da cui aveva avuto anche due figli.

Ieri sera c'è stata un'altra lite prima di andare a letto. Il Catania si è subito addormentato, mentre la Origlia è rimasta a lungo sveglia, convincendosi probabilmente sempre di più che ormai tra lei e l'amico era tutto finito. Verso le quattro si è alzata, ha impugnato un'accetta ed ha incominciato a colpire l'uomo che, svegliatosi, ha cercato di difendersi. Quindi, presa dal rimorso e forse temendo l'ira del ferito, ha aperto la finestra e si è buttata dal quinto piano.

Per chiarire tutti i particolari dell'episodio, la polizia ha deciso di piantonare il Catania, che ha riportato ferite in più parti del corpo ed è ricoverato in ospedale con prognosi di 15 giorni. (Ansa)

EFFERATO DELITTO IN UN PICCOLO CENTRO DEL TRAPANESE

UCCIDONO UN COMMERCIANTE CON UNA PUGNALATA AL CUORE

La vittima è un ex carabiniere e il suo cadavere è stato trovato davanti all'uscita di un cinema - Forse una vendetta professionale

Trapani, 25

Il commerciante di frutta e verdura Paolo Errante Parrino, di 55 anni, è stato ucciso a Marinella di Selinunte, a circa 13 chilometri da Castelvetrano, con un colpo di pugnale che lo ha raggiunto al cuore. Il delitto è stato compiuto la scorsa notte, ma il cadavere dell'anziano commerciante, che era un ex carabiniere, è stato rinvenuto soltanto verso le 11 di stamane. Il corpo privo di vita dell'uomo è stato notato dal guardiano di un esercizio cinematografico — il cinema «Arena Templi» — davanti ad una delle porte di sicurezza del locale.

Sul luogo del delitto sono subito giunti i carabinieri della tenenza di Castelvetrano e del nucleo investigativo di Trapani. Le constatazioni di legge sono state eseguite dal pretore, dott. Attardi.

Gli inquirenti hanno interrogato numerose persone che abitano nelle vicinanze della sala cinematografica, lo stesso proprietario del locale e numerosi villeggianti, ma nessuno — a quanto pare — si è accorto di nulla. Indagini vengono espletate anche sulla personalità della vittima.

Gli inquirenti stanno, tra l'altro, cercando di stabilire se all'origine del delitto possano esservi motivi di vendetta scaturiti dalla spietata concorrenza esistente nel settore del commercio degli ortofrutticoli. (Italia)

Regolamento di conti ad Alba

Mafioso calabrese ferito con tre colpi di pistola

Alba, 25

Un calabrese uscito da poco dal carcere e che si trovava al soggiorno obbligato ad Alba (Cuneo), è stato ferito la scorsa notte con tre colpi di pistola. Fedele Vittorio, di 39 anni, residente a Taurianova (Reggio Calabria), stava dormendo nella camera che aveva preso in affitto appena giunto in Piemonte, quando è stato colpito da tre proiettili.

Altri quattro colpi sono andati a vuoto. La sparatoria è avvenuta in piena notte poco dopo le tre, poi l'aggressore o gli aggressori si sono allontanati, probabilmente convinti di aver ucciso il Vittorio. Si pensa che si tratti di un «regolamento di conti» tra bande rivali o di una vendetta; diciotto anni fa, infatti, Fedele Vittorio era stato condannato a 25 anni di reclusione per omicidio dalla Corte d'assise di Catanzaro, ma, beneficiando di condoni ed amnistie, era da poco uscito dal carcere. (Ansa)

NELLA ZONA DI MERANO

ALPINISTA TEDESCO precipita da 300 metri

Bolzano, 25

Un giovane turista germanico, Johannes Fischer, di 22 anni, da Colonia, è rimasto vittima di una sciagura alpinistica, verificatasi sul Picco Ivigna, nella zona di Merano, a circa 2000 metri.

Il Fischer, che si trovava da alcuni giorni in ferie a Ciardes, aveva deciso insieme ad un compagno di effettuare l'ascensione del picco. Poco prima della scalata ai due si era unito anche un sacerdote di Caldaro. Il trio ha attaccato la parete sud-ovest, che presenta difficoltà di terzo e quarto grado, senza legarsi in cordata. La disgrazia è avvenuta in prossimità della vetta. A causa della friabilità della roccia, il Fischer ha perso infatti l'appiglio ed è volato per oltre 300 metri, sfracellandosi sui sottostanti costoni. (Italia)

STRAGE «RITUALE» in uno zoo americano

Harrison, 25

Una misteriosa strage di animali è stata compiuta da sconosciuti la notte scorsa a Harrison, presso New York, in un piccolo zoo per bambini. Conigli, scimmie e volatili sono stati uccisi e squartati, secondo sistemi a carattere «rituale», ha detto la polizia.

Ad alcune carcasse di conigli sono state tagliate le orecchie, appese poi alle maniglie delle gabbie. Sulle carcasse sono state messe delle piccole teste di pagliaccio che ornavano i cestini per i rifiuti, accompagnate da un cartello su cui era scritto «snack bar». (Ansa - Upi)

VITA DURA PER I TUTORI DELL'ORDINE A NAPOLI E A CATANIA

AGGREDITI DALLA FOLLA MOLLANO GLI ARRESTATI

Scatenate le donne di Fuorigrotta: quattro finiscono dentro «Pistolero» sottratto alla cattura in un mercatino catanese

Napoli, 25

Un graduato e un carabiniere — Antonio Di Girolamo di 43 anni e Domenico Turco di 28 — sono stati aggrediti la notte scorsa e percossi da una ventina di persone, amici e parenti di due giovani fermati per indagini. E' accaduto a Fuorigrotta.

Il Di Girolamo e il Turco avevano chiesto i documenti a due giovani che erano in una auto: uno dei due è fuggito, l'altro ha ingaggiato con i militi una colluttazione. Richiamati dalle grida del fermato, sono accorsi familiari ed amici che hanno aggredito i due carabinieri, permettendo al giovane di fuggire. I carabinieri sono stati medicati nell'ospedale «Pellegrini» e giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Secondo quanto si è appreso successivamente, la notte scorsa una «Fiat 600» con a bordo due giovani, Mario Russo, di 18 anni e Gerardo Ruggiero, di 20, si è fermata nel viale Augusto, nella zona di Fuorigrotta, accanto ad una passeggiatrice. I due hanno invitato la donna a salire a bordo ma ne avrebbero ricevuto un netto rifiuto: uno di essi, allora, sarebbe sceso e con la forza avrebbe costretto la donna ad entrare nell'auto, che subito dopo si sarebbe allontanata.

La scena è stata notata da alcune persone che hanno avvertito il graduato ed il carabiniere, che erano su una «Gazzella» in perlustrazione nella zona. L'auto dei carabinieri si è messa subito all'inseguimento della vettura e l'ha raggiunta e bloccata nel vico Grotta: il Russo e la donna sono riusciti a fuggire, mentre il Ruggiero è stato fermato. A questo punto, un gruppo di donne è uscito dalle case del vicolo ed ha aggredito con calci e pugni i carabinieri, favorendo la fuga del fermato.

Di Girolamo e Turco, tuttavia, hanno fatto fronte alla situazione e sono riusciti ad arrestare quattro donne.

Sempre a Napoli, un sottufficiale e tre agenti di pubblica sicurezza sono rimasti lievemente feriti in una colluttazione con quattro uomini che avevano sorpreso a rubare in un deposito di medicinali. E' accaduto la scorsa notte nella popolare zona del «mercato»: lievi ferite hanno subito anche i quattro ladri, tre dei quali sono stati arrestati.

Il brigadiere Rocco Picariello, di 48 anni, di Capriglia (Avellino), l'appuntato Gaetano Manna di 52 anni, di Napoli, e le guardie Andrea Iannuccio, di 28 anni, di Sant'Angelo all'Esca (Avellino) e Giuseppe Scarponi di 32 anni, di Cesano (Roma), stavano svolgendo il normale servizio di vigilanza notturna, quando hanno udito rumori sospetti provenire da un edificio. Entrati nel palazzo, gli agenti hanno sorpreso al primo piano quattro uomini, che stavano tentando di fare un buco in un muro per entrare in un deposito di medicinali. I quattro però, hanno impugnato gli arnesi da scasso e si sono lanciati contro il brigadiere Picariello e le altre guardie.

E' cominciata una violenta colluttazione, mentre venivano chiamate sul posto altre pattuglie. Alla fine, gli agenti sono riusciti ad immobilizzare tre dei quattro ladri.

Un episodio analogo a quello di Piedigrotta si è verificato a Catania, dove un appuntato dei carabinieri e due vigili urbani, i quali avevano catturato un uomo armato di pistola, sono stati aggrediti da questo e da altre persone. L'uomo armato è riuscito a fuggire, approfittando della protezione della folla ma è stato identificato e viene ora ricercato. E' accaduto a mezzogiorno in piazza Carlo Alberto, dove si svolge un mercato all'aperto.

Durante una lite sorta per la concorrenza tra alcuni venditori del mercato, sono stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco. Uditi gli spari, l'appuntato dei carabinieri Giuseppe Pintabona, di 49 anni, nativo di Patti (Messina), e i vigili urbani Salvatore Panebianco e Gaetano Sciacca, entrambi catanesi e rispettivamente di 40 e 36 anni, sono accorsi sul posto ed hanno bloccato un uomo che impugnava una pistola. Questo, però, ha ingaggiato con i tre una violenta colluttazione, aiutato anche da alcune persone, finché è riuscito a fuggire tra la folla. (Ansa)

LE INDAGINI NEL CARCERE CALIFORNIANO DOPO IL SANGUINOSO «WEEK-END»

San Quintino: forse si tramava un complesso piano di evasione

Nel «braccio» di George Jackson trovati una canna di pistola e quattrocento proiettili
Come furono sgozzati due detenuti - Il magistrato si oppone a una visita di legali negri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Quintino, 25

La scoperta di munizioni e della canna di una pistola nella zona dove il fratello «Soledad» George Jackson si trovava nel penitenziario di San Francisco, sembra rafforzare l'impressione, secondo i dirigenti del carcere, che si stesse preparando un piano di evasione molto complesso. Il vicedirettore del carcere James Park ha tuttavia fatto presente alle autorità di non avere ancora completato le indagini in merito al drammatico tentativo di fuga compiuto da Jackson e che si concluse con la sua morte e quella di altre cinque persone.

Comunque, il ritrovamento della canna di pistola nascosta all'interno di un pezzo di formaggio e di oltre 400 proiettili infilati dentro stecche di saponette e formaggio, costituisce, secondo Park, qualcosa di estremamente significativo, tanto più se si tiene presente che tutta questa roba era stata occultata nella sezione di massima sicurezza del carcere.

Parlando della possibilità di un elaborato piano di evasione, Park ha però escluso che la canna di pistola e i proiettili potessero essere utilizzati al momento in cui il tentativo di evasione si verificò effettivamente da parte di Jackson. Qualcosa non è andata secondo i piani. Per Park e altri dirigenti del carcere questo qualcosa è rappresentato dal fatto che Jackson si sentì all'improvviso scoperto, quando un guardiano fece l'atto di prendergli la pistola cal. 9 che teneva nascosta nei capelli che portava aggiustati nello stile «afro». Una conferma si avrebbe, secondo Park, nel grido di Jackson, «Questo è il momento», che precedette il suo pazzesco tentativo.

Insomma, la scoperta prematura della pistola avrebbe fatto precipitare la situazione, mandando all'aria un piano che, nella speranza dei loro autori, avrebbe dovuto avere ben altre possibilità di riuscita. E la reazione insensata di Jackson sarebbe stata la prova di una disperazione infinita per il crollo di un sogno, spingendolo a un'azione «suicida».

Non vi è dubbio che la scoperta di munizioni e di una canna di pistola nel reparto di massima sicurezza siano elementi gravi che sembrano conferire validità alla tesi che un piano di evasione era in preparazione. Ma si tratta ancora di elementi relativamente deboli per poter arrivare a conclusioni chiare.

Le ricerche di Bingham continuano ancora da parte dello FBI, ma finora senza successo. Il procuratore distrettuale della contea di Marin che ha chiesto allo FBI di ricercare l'avvocato, ha tenuto a sottolineare che nei confronti di Bingham non è stato spiccato alcun mandato di cattura e che è solo ricercato, in quanto rappresenta una testimonianza di importanza fondamentale, dato che «fu la sola ed ultima persona a visitare Jackson». Come si ricorderà, altro fatto che ha dato luogo a varie ipotesi è che l'avvocato Bingham venne accompagnato al carcere di San Quintino da una donna, di cui invano si è cercato di conoscere l'identità. Si sa che è negra e basta.

Il giornale dice di avere anche appreso da un secondino come vennero uccisi due detenuti, perché si erano rifiutati di prender parte al tentativo di evasione. I due detenuti, John Lynn e Ronald Kane, avevano appena terminato il lavoro nelle cucine e stavano rientrando in cella, quando si trovarono circondati da un gruppo di compagni armati che gli chiesero se fossero disposti a seguirli. I due tergiversarono un poco, poi risposero che non se la sentivano. «Allora se non siete con noi, siete contro di noi — gridò uno del gruppo — e dovete morire». Subito, mentre due li tenevano immobilizzati per le braccia, un terzo con una mossa fulminea squarciò loro la gola.

Ieri gli altri due fratelli Soledad, John Clutchette e Fleeta Drumgo, hanno chiesto al giudice, nel corso di un'udienza piuttosto movimentata, che uomini di legge di colore possano entrare a San Quintino «per rendersi conto di ciò che accade nel penitenziario». La richiesta è stata però respinta. «Se non fate sì che questi uomini e i capi della comunità negra possano entrare in quella prigione — aveva esclamato l'avvocato John Thorne, uno dei difensori dei fratelli «Soledad» — darete un tale colpo al paese da renderlo irriconoscibile».

Al fermo «no» del giudice i due fratelli «Soledad» per protesta si sfilavano la camicia restando a torso nudo, mentre Clutchette gridava: «Vi sono braccia rotte e teste fracassate là dentro». A sua volta Drumgo aggiungeva: «Hanno detto che fra tre giorni sarò morto». I due fratelli sono accusati di avere ucciso un secondino nel penitenziario di Soledad nel 1970. Della stessa accusa doveva rispondere Jackson.

Edith Lederer
dell'A. P.

NEFANDO CRIMINE RAZZISTA A HANAU SUL RENO

Lapidato da teppisti un operaio marocchino

E' morto all'ospedale - La polizia sta cercando un suo amico che era sfuggito agli aggressori

Hanau, 25

Un operaio marocchino residente nella Repubblica federale tedesca, Mustafa Moytar Buyacian, di 29 anni, è stato brutalmente lapidato mercoledì scorso da un gruppo di giovani teppisti a Hanau sul Meno. L'operaio marocchino è deceduto, in seguito alle ferite riportate, nella notte tra lunedì e martedì.

Secondo le informazioni raccolte dalla polizia locale, le autorità stanno cercando un amico del Buyacian il quale era stato parimenti inseguito dai giovani teppisti e che potrebbe permettere di scoprire l'identità degli autori dell'aggressione. (Ansa - Afp)

Cane «abusivo» nell'auto resiste anche agli agenti

Roma, 25

Solo stamane, con l'intervento degli addetti al canile comunale, è stato possibile sloggiare il cane lupo che ieri sera aveva «occupato» l'auto di un benzinaio del Quarticciolo.

L'animale, infatti, non è un randagio: al collo ha una catena-guinzaglio con una targa sulla quale sono incise alcune parole — forse il nome e l'indirizzo del proprietario — indecifrabili. La «notte brava» del cane lupo è iniziata verso le 22: Vincenzo Morelli di 22 anni, abitante in via Tiburtina 606, addetto al distributore di benzina di via Tor Tre Teste, all'angolo con via Bellavilla, di proprietà del padre, credendo di aver lasciato le chiavi del chiosco attaccate alla serratura, è uscito di casa in compagnia dell'amico Attilio Romano e, con l'auto — una «Fiat 850» — è ritornato al distributore.

Pochi secondi per riprendere le chiavi e controllare che tutto era in ordine, poi, quando i due amici stavano per risalire nella macchina che avevano lasciato con le portiere aperte, si sono accorti che un cane grosso si era accucciato sui sedili posteriori, e ringhiando e mostrando i denti faceva chiaramente capire di non voler lasciare il suo posto e, peggio ancora, di non voler far entrare i due.

Vincenzo Morelli telefonava al «113»: gli agenti di una «volante» tentavano in ogni modo di far uscire il cane; ci provavano successivamente i vigili del fuoco e un agente zoofilo, ma il lupo non mollava. Dopo circa quattro ore di tentativi, il cane aveva partita vinta e i due amici, che non erano riusciti neppure ad avvicinarsi all'auto per chiudere i finestrini, hanno vegliato tutta la notte. (Italia)

DRAMMATICO EPISODIO NEI CAMPI DI SESTO AL REGHENA

REATTORE IN DIFFICOLTÀ SGANCIA DUE BOMBE AL NAPALM

Una si è incendiata e l'altra si è rotta ed è stata disinnescata
Il «jet» ha atterrato sulla pista dell'aeroporto di Campoformido

Pordenone, 25

Un reattore «F. 84 F» della Aeronautica militare italiana, che doveva partecipare questa mattina ad una esercitazione tattica aeroterrestre nella zona di Vivaro, si è venuto a trovare in difficoltà per una avaria e ha sganciato due bombe al napalm nella campagna di Sesto al Reghena. Le due bombe sono cadute a non più di 200 metri da una casa colonica, ma fortunatamente non hanno arrecato danni. Dell'episodio non è stata data per il momento una spiegazione ufficiale da parte delle autorità militari. Si è appreso comunque che il jet faceva parte di una squadriglia partita dall'aeroporto militare di Piacenza, che doveva partecipare alla esercitazione «Alta marea» del reggimento lagunari «Serenissima» di stanza a San Vito al Tagliamento.

Poco prima di giungere nella zona il pilota avrebbe comunicato che si era accesa sul quadro di comando la spia rossa, che segnala l'emergenza. Il reattore «F. 84 F» in difficoltà, forse a causa di una avaria alla turbina, si è trovato nella necessità di atterrare entro breve tempo. Passando a bassa quota in una zona scarsamente abitata nella campagna di Sesto al Reghena si è liberato delle due bombe al napalm. Non è possibile, infatti, effettuare lo atterraggio con i due pericolosi contenitori attaccati all'aereo.

Il jet ha poi atterrato sulla pista dell'aeroporto di Campoformido. Subito dopo sono cominciate le ricerche dei due contenitori. Il pilota ha detto di averli sganciati a circa otto chilometri in linea d'aria da Pordenone, nella zona Sud-Est.

I carabinieri e un gruppo formato da una cinquantina di volontari, trovati tra gli abitanti della zona, hanno battuto oltre 200 ettari di terreno in località Paluzza di Pasiano, la stessa dove tempo fa atterrò un aliante. La ricerca è durata dalle 10 alle 12 e non ha avuto esito. Verso le 11.45, però, è stato comunicato che il vicesindaco di Sesto al Reghena, Bruno Vit, aveva avvertito una esplosione in località Rinio, poco prima delle 10. Una seconda conferma è stata fornita dal guardacaccia Angelo Battistel, il quale ha dichiarato ai carabinieri di Cordovado di aver visto nella stessa località una grande fiammata. Nella caduta, infatti, una delle bombe si era incendiata e l'altra si era rotta e il napalm contenuto si è sparso sul terreno.

Sul posto sono poi intervenuti gli artificieri dell'Aeronautica, che hanno fatto brillare i detonatori al fosforo.

Gildo Marchi

Vittorio Emanuele e Marina a Genova



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Vittorio Emanuele di Savoia (il primo a sinistra in secondo piano nella foto) e Marina Doria, appena scesi dall'aereo in compagnia di un loro amico, al ritorno da Atene, dopo le loro vacanze in Grecia. Si riparla di matrimonio fra Vittorio Emanuele e Marina Doria; sembra che il principe pensi di acquistare o di far costruire una villa nei dintorni di Genova

VIETATO A MASSA il «clic-clac»

Massa, 25

Il «clic-clac», il gioco delle palline tanto in voga quest'anno sulle spiagge italiane, è stato vietato dal sindaco di Massa, Ennio Fialdini. Il sindaco ha emesso un'ordinanza in base alla quale, richiamandosi agli articoli del regolamento di polizia urbana, con i quali viene stabilito il divieto di esercitare attività dannose alla pubblica quiete, ritiene che l'uso del «clic-clac» rappresenti una turbativa, appunto, alla quiete pubblica.

Da domattina, a Massa, chi giocherà ancora con il «clic-clac» sarà punito con una contravvenzione. L'ordinanza del sindaco è stata pubblicata ed affissa per le vie della città. (Ansa)

CRONACHE SPORTIVE

PROTAGONISTA LA PIOGGIA ALL'ESORDIO DEI CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA

IL «CHILOMETRO DA FERMO» AL DEBUTTANTE RUSSO RAPP

Sartori si è classificato soltanto quinto - Bazzan semifinalista nell'inseguimento dilettanti

Varese, 25

Il sovietico Edoard Rapp, debuttante nella specialità del chilometro, ha sorprendentemente sconfitto tutti gli specialisti, assicurandosi il primo titolo in palio in questi campionati mondiali con il tempo di 1'7"609 millesimi, alla media di chilometri 53,246.

Tutti i favoriti sono usciti soccombenti, e fra essi anche l'italiano Sartori, il quale ha bensì realizzato il miglior tempo assoluto nei primi 500 metri (34"464), ma è nettamente calato nei 300 metri, perdendo in extremis il frutto del suo riuscito avvio. Sartori si è classificato a mala pena al quinto posto, preceduto, oltre che da Rapp, anche dal danese Pedersen, dal francese Trentin e dal polacco Kierzkowski.

La pioggia ha caratterizzato la prima giornata dei mondiali di ciclismo su pista, iniziati a Masnago. Le gare della velocità femminile, previste in apertura, sono state rinviate a domani; tutte le iscritte — otto — sono passate direttamente ai quarti di finale.

Nel mezzofondo dilettanti; lo azzurro Premoli, finito terzo, disputerà il recupero; solo in caso di vittoria potrà partecipare alla finale di sabato. Anche Giaccone, terzo nella propria batteria, passa ai recuperi.

Nell'inseguimento dilettanti, quarti di finale, il campione di Italia Giacomo Bazzan ha avuto nettamente la meglio sul fortissimo danese Olsen, con il tempo di 4'55"62, mentre Olsen ha ottenuto 4'56"99. In virtù di questo risultato Bazzan è stato ammesso alle semifinali, che si disputeranno domani sera.

Dancelli vince la premondiale

Capriata d'Orba, 25

Su un percorso di 18 chilometri e mezzo da ripetersi dodici volte, si è disputato oggi a Capriata d'Orba il «Circuito dei tre castelli», prima prova delle gare premondiali in preparazione alla prova iridata di Mendrisio. Vi hanno partecipato 61 corridori, tra i quali gli azzurri Dancelli, Basso, Francioni, Simonetti, Zilioli e Poggiali. Questi ultimi due si sono ritirati verso il finale della corsa, mentre parecchi altri (tra i quali Motta) hanno abbandonato la gara nei giri precedenti, tanto che al traguardo finale sono giunti soltanto sedici corridori.

Parte il Rally di San Martino

S. Martino di Castrozza 25

Parte domani il 13.o Rally di San Martino di Castrozza, che si concluderà sabato dopo un percorso di 1200 chilometri.

La gara comprende 18 prove di velocità e i concorrenti dovranno scalare complessivamente 28 passi dolomitici. La gara si preannuncia dura e interessante perché valida per il campionato europeo conduttori. Quindi ha richiamato i più forti piloti della specialità. Doppia lotta: una tra gli stranieri Zasada e Kalstrom contro i più forti italiani e una altra tra Trobotto e Barbasio per la conquista del primato del campionato italiano.

Nota di rilievo la partecipazione della francese Claudine Trautmant e della triestina Tominz che si contenderanno la vittoria per la classifica femminile. Degli altri equipaggi triestini, per la Scuderia 4 R Lloyd Adriatico Biasutti e Kisvarday lotteranno per il primo posto della classe G. T. e Marco Sparpaglione e Franceschine della Scuderia Bassano Corse.

Programma odierno

15: Velocità femminile (quarti di finale); 15.20: Velocità dilettanti (eliminatorie); 17: Velocità femminile (quarti di finale); 20: Velocità dilettanti (sedicesimi di finale); 21: Inseguimento dilettanti (semifinali); 21.15: Velocità dilettanti (recuperi); 21.45: Velocità femminile (prima semifinale); 22: Velocità dilettanti (ottavi di finale); 23: Velocità femminile (secondo semifinale); 23.15: Velocità dilettanti (recuperi); 23.30: INSEGUIMENTO DILETTANTI (finale); 24: Velocità femminile (eventuali belle); 0.15: Velocità dilettanti (recuperi).

Ennio Fermo: «A Copenaghen una giornata balorda»

Quattro parole con Ennio Fermo, appena rientrato da Copenaghen, dove si sono conclusi domenica i campionati europei di canottaggio. Fermo, dei Vigili del fuoco di Trieste, era al secondo carrello del «4 senza», l'unico equipaggio azzurro finalista nella competizione continentale. Una finale purtroppo amara anche per l'armo «numero uno» del canottaggio nazionale, terminato in coda, che allineava anche Baran, Sambo e Albini.

Sciogliamo subito il punto interrogativo lasciato dalla prestazione del «quattro», primo nelle batterie eliminatorie, primo nella propria semifinale, tanto da far sembrare sicura una medaglia, che poi è naufragato nella giornata decisiva.

«Escludo un crollo fisico — spiega Fermo — ci siamo presentati alle finali caricati dalle due vittorie e convinti di poter portar via una medaglia. E' stata quella che si dice una "giornata no": sul mare molto ondoso siamo incappati in alcune palate false, abbiamo perso il ritmo e... siamo andati completamente in barca. Peccato, perché dopo un mese di allenamenti con Galli, tecnico competente che ci ha seguito per tre-quattro ore al giorno, l'equipaggio aveva cambiato volto rispetto ai tempi delle sconfitte di Mosca, di Milano, di Lucerna».

Fermo, che vanta un curriculum invidiabile (nel '66 mondiali a Bled, '67 europei a Vichy, '68 Olimpiadi del Messico, '69 europei a Klagenfurt, '70 mondiali in Canada) è convinto che mai come l'altra domenica si è trovato a portata di mano la possibilità di entrare nel terzetto di testa.

— Quest'altr'anno ci sono le Olimpiadi, ti rivedremo ancora in azzurro?

«Io ci conto, e spero proprio con questo "quattro senza". Nonostante tutto sono dell'idea che l'equipaggio potrà "girare", magari ricorrendo a Galli sin da bel principio, senza rimedi in extremis».

Per quest'anno, anche dopo i campionati italiani dei 19 settembre, per Ennio Fermo gli appuntamenti importanti non sono finiti. Sei giorni dopo infatti lo aspetta il matrimonio. Un ultimo «exploit» per finire la stagione in bellezza.

E. R.

IN NETTA RIPRESA I RAGAZZI DI ZELESNICH

Venezia - Monfalcone 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Fregonese, al 31' Bellinazzi; nel secondo tempo al 13' Acquavita II. VENEZIA: Terreni (Fornasiero); Kuk, Santarello (Zanon); Ardizzon (Mayer), Ronchi, Maiani (Rossi); Ridolfi (Porzionato), Badari, Ciclitira, Bellinazzi, Fregonese (Bernardi). MONFALCONE: Nicoli; Tricarico (Ceschia), Zelesnich (Tricarico); Acquavita I, Sortino (Giordani), Merluzzi I; Scali (Bergamasco); Bellida, Acquavita II (Di Lena dal 30' del secondo tempo), Cassar, Marchese. ARBITRO: Stringaro di Codroipo.

Monfalcone, 25

Una rete astuta e sorniona di Fregonese, bene imbeccato da Maiani, e un'altra precisa e potente di Bellinazzi su calcio di punizione hanno dato la vittoria ai neroverdi nella prima metà della gara. Il Monfalcone ha accorciato le distanze nel secondo tempo con una rete tenacemente inseguita. Il risultato finale, tutto sommato, non è iniquo, ma la decisa e generosa volontà del Monfalcone, che per l'intero secondo tempo si è proiettato all'attacco in cerca del pareggio, giostrando anche con grinta, avrebbe meritato il premio. Una bella gara questa dei monfalconesi con un avversario di tutto rispetto.

Il Venezia è una grande squadra e l'ha fatto vedere con alcune azioni da manuale, bene orchestrate sia in fase di attacco sia in quella difensiva. Non ha corso a vanvera nel primo tempo e non ha sprecato energie più del necessario. Non molte le sue azioni portate a fondo, ma sufficienti per porre la compagine neroverde un gradino più in alto dei monfalconesi. La superiorità sul piano tecnico è apparsa abbastanza chiara, nonostante il generoso sforzo dei locali per arginare i lagunari e anche per proiettarsi all'attacco.

Il Monfalcone non si è sbilanciato nel primo quarto d'ora e poi per alcuni minuti ha premuto verso la porta avversaria, ma il Venezia ha risposto con la rete di Fregonese: pallone diagonale e basso, che si insaccava nella porta vuota, mentre portiere e difensore sono a terra. Il Venezia si è bene schierato in difesa, ma pronto a uscire all'improvviso dal proprio guscio per impegnare Nicoli che merita applausi a scena aperta. Poi la seconda marcatura e palla che passa sfiorando il montante.

Nel secondo tempo avvengono cambiamenti e mentre il Venezia cala di tono cresce il Monfalcone, tutto teso verso la rete dei lagunari. Ceschia poggia ad Acquavita II, che in diagonale è basso manda un pallone a rimbalzare davanti al portiere in tuffo e poi a infilarsi, facendo la barba al palo. Il Monfalcone insiste e manca il pareggio per un soffio con Bellida, ma il Venezia risponde con un'azione corale e il tiro conclusivo di Fregonese sfiora la traversa. Seguono alcuni minuti di gioco vivo con azioni veloci da ambo le parti. Poi appare migliore il Monfalcone, ma i neroverdi controllano e cercano allo scadere del tempo di sorprendere i locali con una staffilata di Bellinazzi, che Nicoli neutralizza bene con un grande intervento.

Mafaldo Cechet

Tennis III categoria

Seconda giornata di gare, sui campi di via dell'Università a Trieste per il torneo regionale di tennis riservato ai terza cotegoria non classificati organizzato dal Circolo Ufficiali.

Il dettaglio. **Singolare maschile:** Govoni b. Zacchigna 6-3, 6-4; Zerauschek b. Lanza 6-4, 6-4; Sadar b. Portione 6-0, 6-0; Zanolla b. Fiandra 6-8, 6-4, 6-0; Mastrandrea b. Veos E. 6-3, 6-1; Bonessi b. Fragiacomo 7-5, 6-4; Grusovin b. Assalini 6-3, 6-0; Pagicci b. Verginella 6-2, 6-3; Floramo b. Petrosino 6-4, 6-2; Tabacco b. Antonini 6-2, 6-0; Pieve b. Ulcigrai 6-2, 6-4; Sadar b. Polilucci p.r.; Lenardon b. Pedicchio 6-0, 6-4; Lazzara b. De Manzano 6-1, 6-0; Cressi b. Zavagno 6-4, 6-2.

Prima amichevole al «Grezar»



Triestina - Prato 0-0. Grappolo di uomini nell'area degli azzurri toscani. Si distingue a sinistra Rizzato, anticipato di testa da un terzino (Foto de Rota)

PETAGNA ALLA RICERCA DELLA MIGLIORE FORMAZIONE

Triestina-Prato 0-0

Cinquemila sugli spalti: prima entusiasti poi perplessi

TRIESTINA: Cantagallo (D'Ambrogio); Frigeri, Braico (Moretti); Macchia, Del Piccolo, Moretti (Saule); Vastini (Ludwig), Brusadelli, Rizzato (Bertoli), Scichilone, Truant (Bernabei, Rakar). PRATO: Giacinti; De Luca, Scarpellini (Bracci); Vaiani Pierbatista, Marchesi; Biliotti, Dugini, Bonaldi (Discepoli), Scapecchi (Fedi), Graziani (Nelli). ARBITRO: Terpin, di Trieste.

Quasi cinquemila sugli spalti per il debutto della Triestina. Entusiasmo all'inizio, perplessità a metà gara, un po' di delusione alla fine. Non per il risultato, perché quello non conta molto e poi il Prato è sembrato una bella squadra; ma per la ribadita difficoltà delle punte di andare a rete. O almeno di scoccare tiri di una certa pericolosità, una volta trovato lo spazio. La manovra nella fase di avvicinamento è piacevole, elaborata con finezza e velocità, talvolta anche troppo ricamata se vogliamo; ma quando si tratta di concludere, di trovarsi in posizione favorevole per il tiro, è buio. Si è ripetuta l'impressione già ricavata domenica nell'allenamento in famiglia; troppo lavoro, anche se piacevole a vedersi, con poco risultato pratico. La Triestina insomma, per quanto riguarda il suo gioco attuale, è più bella che brava.

Questo il giudizio affrettato, dopo una partita che per la prima volta vedeva assieme gli alabardati, con molti cambiamenti di ruolo fra un tempo e l'altro, con una fisionomia della squadra dunque non ancora definita. Ma per quanto si è potuto cogliere in superficie, l'impressione è proprio questa: che il gioco della Triestina abbia bisogno di essere sfrondato di tutto quanto è superfluo e lezioso per badare al sodo.

Il Prato aveva un attacco fatto di punte pericolose (primo fra tutti quel Graziani, n. 11, che Petagna avrebbe voluto a Trieste; e si capisce perché); e poi Bonaldi, e di elementi di raccordo come Dugini e Scapecchi. Buoni nelle retrovie il n. quattro Vaiani, il gigantesco Pierbattista e quel Marchesi, libero, che ha calcato i campi della Serie A in squadre di rango. Una squadra già a posto atleticamente, sicché il suo gioco è stato fluido, tale da dar vita ad un incontro complessivamente piacevole, posto che la Triestina ha saputo uguagliare i toscani nella velocità delle manovre, con gli stessi difetti nelle conclusioni (ma il Prato ne ha costruite — e sprecate — molte di più).

La difesa alabardata non ha dato l'impressione di essere ancora a posto. La marcatura è piuttosto approssimativa (difetto che riguarda anche i centrocampisti...) e in tal modo i pericoli saltano fuori all'improvviso. Moretti è stato più diligente di Braico nel lavoro di tamponamento e di rilancio. Del Piccolo è in fase crescente, Frigeri si fa notare per le sue incursioni lungo la linea laterale, Macchia non sembra ancora in palla e all'altezza della fama che lo ha preceduto.

Il centrocampo imperniato su Brusadelli e Scichilone, appoggiati nel primo tempo da Moretti (abbastanza attivo) e da Saule nella ripresa, ha tenuto bene la zona ma ha difettato in continuità. C'è stato insomma un calo alla distanza, che ha nuociuto alle punte specie nel secondo tempo, perché sono state servite poco e nemmeno bene, in una grande confusione di gambe, nell'area del Prato.

La Triestina gioca con due punte: Vastini e Rizzato, mentre Truant funge da ala di raccordo, pronto a inserirsi in avanti al momento propizio. Vastini è dotato di molto scatto e sa liberarsi dell'uomo; Rizzato ha il tiro pronto, entra nel vivo dell'azione, ma assieme non riescono ancora a trovarsi. E poiché le possibilità di realizzazione poggiano sulla loro intesa, è chiaro che finché essa non migliora i gol non verranno.

E' piaciuto Bertoli nella ripresa, per la foga con cui difende la palla, per qualche azione smarcante. Non vanno dimenticate le apparizioni di Bernabei, Rakar e Ludwig, troppo poco impiegati peraltro per potersi esprimere. Cantagallo ha effettuato una bella parata nel primo tempo, poi ha ceduto il posto a D'Ambrogio, impegnato solo negli ultimi minuti, dal forcina del Prato.

Perplessità o delusione? Sarebbe ingiusto rifarsi alla seconda. Petagna ha elementi validi per fare una squadra buona; bisogna dare loro il posto giusto, bisogna che l'assieme progredisca. E' una squadra tutta nuova, quindi bisogna anche saper aspettare che l'affiatamento arrivi.

Dante di Ragogna

PRIMI INDICATIVI RISULTATI FRA LE GRANDI ALLA VIGILIA DELLA COPPA ITALIA

Alla Juventus il «derby» Il Milan dilaga a Piacenza

Clamoroso: la Roma seccamente battuta dal Cesena - Pareggio all'Olimpico fra Lazio e Cagliari

Mercoledì intenso per i calciatori: tempo di amichevoli in vista della Coppa Italia. Reti inviolate all'Olimpico fra **Lazio** e **Cagliari**. I sardi si sono presentati senza Riva, con Gori mezzala e Brugnera (nella ripresa Greatti) al posto del grande assente. Una traversa di marca laziale e un rigore sbagliato da Gori sono state le sole emozioni di un certo rilievo. Latitante il gioco e alquanto relativo lo impegno su entrambi i fronti.

Stentato primo tempo del **Milan**, che impegnato a Piacenza è andato a riposo con una sola rete all'attivo autore Bigon. I rossoneri sono dilagati nella ripresa, quando però le formazioni erano già state alterate. Nel primo tempo Rocco ha schierato Benetti all'ala destra, spostando quindi ad interno al posto di Biasiolo. Benetti ha segnato due reti nella ripresa. Hanno realizzato anche Scarrone (ala destra nel secondo tempo), Rivera (sostituito al 20' della ripresa da Zazzaro) e Villa (subentrato nell'ultima mezzora a Bigon).

Nel derby amichevole disputato all'ombra della Mole, la **Juventus** ha superato il **Torino** per 3-1 nel primo appuntamento di un certo impegno della nuova stagione. Davanti a 50 mila persone i giocatori non si sono risparmiati, esagerando addirittura in falli e cattiverie. Il risultato dimostra che la Juventus è già bene avviata verso il raggiungimento dello standard migliore. La squadra bianconera è in pratica quella della scorsa stagione, più Carmignani in porta, mentre il Torino deve ancora trovare una propria fisionomia. La Juve è andata in vantaggio con Bettega a metà del primo tempo, ha subito in apertura di ripresa il rigore granata trasformato da Cereser ma si riportata in testa con Haller, triplicando in chiusura ancora con Bettega. Nella ripresa Vycpalek ha sostituito Salvadore con Roveta.

Clamoroso risultato a Cesena, dove la compagine locale militante in serie C ha battuto la **Roma** di Helenio Herrera per 6-2. La compagine capitolina è scesa peraltro in campo in formazione incompleta per diverse assenze.

Il **Bologna** ha superato il Catania per 3-1, con reti di Bulgarelli e Landini nel primo tempo e di Savoldi nella ripresa.

A Bergamo il Benfica, guidato da un Eusebio particolarmente in vena, ha battuto la **Atalanta**, matricola della serie A, per 4-2. Fra i nerazzurri hanno impressionato favorevolmente Moro, Vavassori e Sacco. Le reti orobiche sono state realizzate da Pirola e Magistrelli. Per i lusitani doppietta di Batpista e reti di Eusebio e Jorge.

A Luino il Varese di Brighenti ha segnato sette reti alla compagine locale.

Altri risultati di partite amichevoli: Pistoiese - Livorno 1-1; Foggia-Cerignola 3-0; Barletta - Bari 4-2; Pescara - Chieti 1-0; Novara - Pro Vercelli 3-0; Rovereto - Ravenna 2-0; Spal - Molinella 8-0; Spezia - Brescia 1-4.

E. L.

L'Inter San Sabba in II categoria

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio, riunitosi a Gradisca, ha scelto i nomi delle due squadre che subentreranno nel campionato dilettanti di seconda categoria all'Arsenale e all'Esperia Udine, che hanno cessato l'attività. Si tratta dell'Inter San Sabba di Trieste e dell'Union di Nogaredo.

La decisione ha suscitato ferme proteste da parte del Primorie e del Giarizzole, che ritenevano di avere titoli maggiori in quanto retrocesse dalla II categoria. In particolare il Primorie, in una lettera indirizzata al nostro giornale, rileva che la sua società dispone di un campo «ultimato con le nostre mani e con piena disponibilità». Il Primorie lamenta inoltre che in un caso simile, al termine del campionato 1966-67, fu salvata la Romana, che doveva retrocedere, invece di venire ripescato il Primorie, classificatosi a pari punti con il Vesna in III categoria ma battuto nello spareggio.

Il Giarizzole da parte sua si fa forte dell'attività giovanile svolta dal sodalizio e trascurata dall'Inter San Sabba, cui sono andate le preferenze del Comitato regionale della FIGC. In merito al criterio della scelta, il Giarizzole ricorda come nel caso del Potenza, di cui si parla tanto in questi giorni, le candidate alla eventuale sostituzione sono indicate fra le retrocesse e non fra le «mancate promosse» della Serie D.

«Procederemo a tutela del buon nome della nostra società — precisa da ultimo il Primorie — anche perché ci sono altre cose da noi ritenute non troppo chiare nel comportamento dei funzionari locali del Comitato nei riguardi della nostra Società».

LA SQUADRA NEROVERDE PRATICA AL MASSIMO

Pordenone-San Donà 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 43' Cassin; nel s.t. al 3' Jut su rigore, al 25' Pasetto. PORDENONE: Geremia (Buffa); Piva (Furlan), Jut (Borin); Bernardis, Zoratti, Di Giusto; Cassin, Agnoletto II, Pasetto, Fellet, Ortolan (Vriz). SAN DONA': Zadel (Maschietto); Brescancin, Tomba (Salgarella); Cabassi, Masetto (Pilla) Guerrato (Carlini); Bedin (Moni e Bighin), Casonato (Schiavo), Bonaldi, Zottino (Moro), Zorzetto (Toniutto). ARBITRO: Callegaro di Treviso

Concordia Sagittaria, 25

Il San Donà gioca e il Pordenone segna. Questo in sintesi il giudizio della partita disputata a Concordia Sagittaria fra i pordenonesi di Zanotti e i biancocelesti allenati da Franzon. L'enorme mole di gioco svolta dal San Donà non ha trovato all'attacco l'uomo capace di realizzare. Gli attacchi dei biancoazzurri, ben sorretti a centrocampo da un onnipresente Guerrato, hanno trovato un baluardo insormontabile nella retroguardia avversaria, ove si sono distinti Geremia, autore di un paio di interventi brillanti, Jut, e soprattutto Zoratti che ha francobollato a dovere l'aitante Bonaldi. La partita è terminata con il punteggio di 3-0, ma solo dal primo tempo è stato possibile trarre un giudizio del gioco visto in campo, in quanto nel secondo tempo il San Donà operava ben otto sostituzioni contro le quattro operate dal Pordenone. Poi l'incontro non diceva più nulla di interessante.

La rete segnata dal Pordenone al 43' del primo tempo porta la firma di Cassin, ma il merito principale resta di Pasetto, che in una delle poche palle avute dai compagni, spara su Zadel che non trattiene; irrompe Cassin e segna.

Nella ripresa segnano per il Pordenone Jut su rigore, concesso per atterramento in area di Pasetto e ancora Pasetto che su allungo di Di Giusto infila il portiere avversario in uscita e porta a tre le reti per la sua squadra. Il San Donà al 18' con Schiavo sciupa un calcio di rigore, mandando il pallone a colpire l'incrocio dei pali.

Gildo Marchi

CALATI ALLA DISTANZA I GIALLOBLU'

TREVISO-LIGNANO 3-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Bellingrandi; nel secondo tempo al 16' Principe, al 32' Semenzin. TREVISO: Storto (Galli); Sirena, Ferroni (Frondoli); Cattelani (Mazzon), Alberti (De Faveri), Colusso (Alberti); Osellame (Semenzin), Pasqualotto, Perego, Bellingrandi (Principe), Lanciaprima (Braghetto). LIGNANO: Simionato; Splendore (Selosa), Sedran; Dejuri, Pavan, D'Antoni; Degli Innocenti, Sandri (Regis), Centazzo, Bon (Mattiussi), Bivi (Morello). ARBITRO: Benvenuti di San Donà di Piave.

Lignano, 25

Il Lignano oggi è apparso leggermente migliorato, sia per l'avversario inferiore al Venezia, sia perché ha sulle spalle alcune giornate in più di allenamento. Comunque la preparazione per i locali richiede ancora del tempo.

I gialloblù hanno retto bene nel primo tempo, poi sono crollati. Nei primi 45' il risultato di parità avrebbe maggiormente rispecchiato l'andamento della gara. La rete messa a segno al 15' da Bellingrandi è scaturita in seguito ad un grosso errore della difesa locale. Da quando il nuovo tecnico Valentinuzzi ha preso le redini della compagine gialloblù, egli continua ad adoperarsi per dare un volto nuovo alla squadra, sia come impostazione di gioco che come tecnica.

Il Treviso è apparso una squadra piuttosto debole e necessita ancora di preparazione. E' stato superiore ai locali specie nella ripresa, ma dalla squadra trevigiana ci si aspettava qualcosa di più. L'allenatore Magistrelli dovrà ancora lavorare parecchio prima dell'inizio del campionato. Tra gli ospiti buone sono state le prestazioni di Osellame e di Bellingrandi nel primo tempo, mentre nella ripresa si sono distinti Braghetto e Perego. Nel Lignano hanno fornito una buona prova D'Antoni e Centazzo. Anche il giovane Mattiussi ha disputato un buon secondo tempo.

Enzo Fabrini

NUOTO SULLE DISTANZE LUNGHE ALLA «BIANCHI»

Record della Delise negli 800 s.l.: 10'57"

Le finali dei campionati regionali maschili e femminili di nuoto sulle distanze lunghe svoltesi ieri nella piscina Bianchi hanno consentito alla Triestina di conquistare otto titoli e all'Edera tre. Ancora una volta, la riunione è stata vivacizzata dalla sorprendente Maria Nives Delise della Triestina, che dopo aver conquistato recentemente i record dei 200 e 400 s.l. ha ritenuto opportuno ritoccare anche il tempo degli 800 metri conquistando così il primato stabilito tempo addietro dalla consocia Barbara Pozar. Agli 11'4"5 della Pozar, la Delise ha ribattuto con un perentorio 10'57".

Note liete anche per la Giugovaz dell'Edera, che pur gareggiando nella categoria ragazze ha stabilito il miglior tempo in assoluto nei 400 misti, segnando un tempo migliore di quello realizzato da Loretta Cimenti appartenente alla categoria junior. Lodevole pure il comportamento dello juniores Dario Violin della Triestina che nei 1.500 metri s.l. ha conseguito un tempo migliore (19'35"0), quello ottenuto da Renzo Isler dell'Edera (20'56"4), ormai appartenente alla categoria senior.

V. F.

FEMMINILI

800 stile libero. Ragazze: 1) Delise M. Nives (USTN) 10'57", primato regionale assoluto junior e ragazze; 2) Pozar (USTN) 11'04"6; 3) Gridolfi (USTN) 11'30"8; 4) Ruzzier (ASE) 11'31"4; 5) Franza (ASE) 11'35"8; 6) Nicolazzi (USTN) 11'54"1. Junior: 1) Cimenti Loretta (USTN) 12'43"4. Senior: 1) Cimenti A. Lisa (USTN) 12'15"5.

400 misti. Ragazze: 1) Giugovaz Daniela (ASE) 6'16"; 2) Giorgi (USTN) 6'19"3; 3) Morgan (USTN) 6'30"5; 4) Richter (ASE) 6'41"8; 5) Franza (ASE) 6'56"; 6) Nicolazzi (USTN) 6'59"3; 7) Canziani (ASE) 7'11"4. Junior: 1) Cimenti Loretta (USTN) 6'31"3; 2) Tinolli (USTN) 6'38"2.

MASCHILI

1.500 stile libero. Ragazzi: 1) Parisi Fabio (USTN) 21'25"; 2) Nider (ASE) 21'32"2; 3) Divich (USTN) 21'38"1; 4) Franza (ASE) 22'34"4; 5) Miarchi (USTN) 22'44"2; 6) Canziani (ASE) 22'53"7; 7) Giannetti (ASE) 23'08"4; 8) Papa (ASE) 23'12"1. Junior: 1) Violin Dario (USTN) 19'35"; 2) Delise Piero (USTN) 19'52"7. Senior: 1) Isler Renzo (ASE) 20'56"4; 2) Colautti Renzo (USTN) 21'33"7.

400 misti. Ragazzi: 1) Bertazzoli Piero (USTN) 5'48"3; 2) Martinuzzi (USTN) 5'51"9; 3) Polacco (USTN) 6'01"4; 4) Franza (ASE) 6'28"4; 5) Orsini (ASE) 6'47"5. Junior: 1) Lugnani Franco (USTN) 5'45"3; 2) Violin (USTN) 5'59"; 3) Delise (USTN) 6'09"9. Senior: 1) Zetto Fulvio (ASE) 5'32"5; 2) Astolfi (USTN) 5'43"2; 3) Zori (USTN) 5'48"5.

Record mondiale di Spitz nei 100 farfalla

Houston, 25

Lo statunitense Mark Spitz ha stabilito il nuovo record del mondo dei 100 metri farfalla con il tempo di 55", battendo di sei decimi il precedente che apparteneva allo stesso Spitz da tre anni. Il nuovo limite è stato ottenuto nel corso delle batterie della prima giornata dei campionati di nuoto degli Stati Uniti.

Dariolo non ha tradito...

Serata di sorprese ieri a Montebello con le due doppie accoppiate pagate in maniera sostanziosa. Soltanto le due corse più... impegnate non hanno seguito la corrente, concludendosi con i favoriti al traguardo. Meno facile del previsto il successo di Dariolo nel Premio Croce del Sud. Il 3 anni di Bezzecchi ha però ben meritato lo alloro per essersi battuto costantemente in corsia esterna per la decisa opposizione di Birilizzi, quest'ultimo impacciato sulle curve ma volitivo nei rettilinei. Soltanto all'imbocco della piegata finale, dove Birilizzi saltava via improvvisamente, Dariolo aveva via libera, ma nella sua scia erano pronti a intervenire Badolato (che aveva sbagliato al via) e Fornaretto in posizione esterna. In retta, Fornaretto attaccava a fondo Dariolo, ma il sauro replicava con coraggio sin sul palo, affermandosi di misura in1.24.2, mentre il penalizzato Fornaretto, altrettanto bravo, si ascriveva un significativo 1.23.2.

Nel Premio Argo, Gallego Epagneul, presto in posizione tattica vantaggiosa nei confronti di Antalya, riusciva a contenere con vigore sin sul palo la minaccia della diretta rivale che soltanto negli ultimi metri si allungava in scioltezza dopo una corsa forzatamente prudente di Guzzinati.

Il vincitore più veloce della serata è stato Ingegno, portato a primeggiare in 1.21.7 nel Premio Indiano dopo corsa d'attesa nella scia dello scatenato Schumann. Bourgogne ha conosciuto la prima vittoria in apertura, ben condotta da Claudio Cossar, mentre Mirano ha vinto nettamente il confronto con Altona nella corsa dei 2 anni. La positiva Righina, emergendo di spunto, Nab, con un buon finale di Morselli, e Quimper dopo corsa di testa (affrettata in questa gara la squalifica di Orseolo d'Ausa) sono stati gli altri vincitori.

Mario Germani

PR. FENICE 1.a div. (L. 420.000 m 1680): 1) Bourgogne (C. Cossar). 2) Benozza. 3) Malamocco. 8 part Tempo al km 1.24.5. Tot.: 113; 40, 40, 14; (539). **PR. COLOMBO** (Lire 660.000 m 1660): 1) Mirano (Ez. Bezzecchi). 2) Altona. 4 part. Tempo al km 1.26.1. Tot.: 10; 10, 10; (14). 145. **PR. CANOPO** (L. 500.000 m 2060): 1) Nab (C. Morselli). 2) Rotario. 3) Dubbio. 9 part. Tempo al km 1.25.1 Tot.: 138; 35, 38, 48; (503). 171. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 529.690 per 100 lire. **PR. CROCE DEL SUD** (L. 880.000 m 1700): 1) Dariolo (Ez. Bezzecchi). 2) Fornaretto. 4 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 13; 16, 16; (35). 193. **PR. NAVE** (L. 500.000 m 2080): 1) Righina (N. Esposito). 2) Esteno. 3) Faggio. 9 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 45; 26, 43, 34; (529). 90. **PR. ARGO** (L. 600.000 m 1660): 1) Gallego Epagneul (A. Mazzuchini). 2) Antalya. 5 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 26; 14, 17; (19). 67. **PR. INDIANO** (L. 800.000 m 1680): 1) Ingegno (N. Esposito). 2) Tiller. 7 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 68; 25, 15; (102). 186. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 161.750 per 100 lire. **PR. FENICE 2.a div.** (L. 420.000 m 1680): Quimper (G. Bragaloni). 2) Mezzosoldo. 3) Tetide. 8 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 68; 30, 46, 25; (130). 410.

MUGGESANA: RADUNO

■ I giocatori della Muggesana sono convocati per domani sera alle ore 20 presso la sede sociale.

CREMCAFFE': DEBUTTO

☑ Prima uscita del Cremcaffè domani pomeriggio sul campo di San Sergio. La squadra di Birnberg disputerà un incontro amichevole contro gli juniores della Triestina che si preparano per il Trofeo Pieri.

Il Potenza attende la decisione della Lega

Firenze, 25

La decisione per l'ammissione del Potenza in serie «C» si avrà, quasi certamente, venerdì o sabato prossimi, dopo che il presidente della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC, Ugo Cestani, avrà completato i suoi colloqui con il presidente del «Potenza», Sarli.

Cestani e Sarli hanno avuto infatti un primo colloquio «chiarificatore» nel corso del quale il presidente del Potenza ha spiegato al presidente della Lega nazionale semiprofessionisti della FIGC la sostanza della fidejussione che la sua società ha presentato alla Lega e che sarà avallata da precise garanzie bancarie. Il ritardo nel completamento di questa pratica sarebbe soltanto conseguente all'attuale periodo di vacanza di fine agosto.

Il consiglio di presidenza della Lega nazionale semiprofessionisti ascolterà, sempre venerdì o sabato, una relazione del presidente Cestani e quindi trarrà le conclusioni. Le possibilità di ammissione del Potenza al girone del campionato nazionale di serie «C» sono attualmente sempre valide.

I BIANCONERI SONO IN PROGRESSO DI RENDIMENTO

Udinese-Vicenza 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Bordon, al 15' Damiani, al 17' Maraschi; nel secondo tempo al 45' Ceccolini. UDINESE: Lattanzi (Zaina); Moruzzi (Leban), Bonora (Zanin); Fogolin, Zampa (Nicoloso), Bassanese (Pighin); Bordon (Cesaro e Berzaghi), Giacomini, Commisso (Galasso), Galeone, Dedè (Ceccolini). LANEROSSI VICENZA: Bardin (Anzolin); Volpato, De Petri (Stanzial); Poli, Carantini, Calosi; Damiani (Turchetto), Faloppa (Vendrami), Maraschi, Fontana, Ciccolo. ARBITRO: Artico di Bassano del Grappa.

Udine, 25

Il Vicenza si è lasciato intrappolare dall'Udinese, che è riuscita a conquistare il pareggio allo scadere dell'ultimo minuto con la propria squadra riserve. I biancorossi berici mancavano del regista Cinesinho infortunato e sono stati sorpresi dal gol che Bordon ha segnato con gran disinvoltura, dopo aver lasciato in asso ben due avversari e dopo aver dribblato con freddezza lo stesso portiere.

Questa rete ha colpito nel vivo il Vicenza, che nel giro di tre minuti è riuscito non solo a pareggiare, ma anche ad andare in vantaggio. Sono stati Damiani e Maraschi a segnare per i biancorossi e lo stesso Maraschi è stato poi autore di alcuni forti tiri, che hanno obbligato Lattanzi a salvare la propria porta con pezzi di bravura. Ben pochi sono stati però i minuti di netta superiorità dei berici, perché l'Udinese ha condotto in modo più ordinato la propria manovra, sfoderando un ottimo centrocampo con Galeone in grande giornata, mentre nella prima linea ha sorpreso la lucidità e il regolare movimento di Bordon. Questi giocava per la prima volta nell'Udinese, in quanto fino ad ora è stato sempre impegnato con il servizio militare. Il solo Bordon però non poteva dare consistenza all'attacco friulano; Dedè si mangiava ben due grosse occasioni per segnare, la prima addirittura tutto solo davanti al portiere vicentino.

Nella ripresa l'Udinese ha messo in campo diverse riserve e naturalmente il Vicenza, pur continuando nel suo gioco lento, ha potuto conquistare la superiorità di manovra infittendo il centrocampo, ma perdendo la pericolosità dei suoi uomini di punta. I rincalzi bianconeri hanno aumentato il ritmo del gioco e così diventavano apparirscenti le deficienze di preparazione di molti dei più vecchi giocatori vicentini.

Fogolin, in posizione di centravanti, ha sbagliato una facile occasione per segnare, poi Galeone da trenta metri ha sparato una magnifica cannonata, che Anzolin ha respinto a pugni chiusi; infine, a pochi secondi dal termine, un calcio di punizione di Giacomini è stato deviato in rete da Ceccolini, che si è fatto luce nella mischia. L'Udinese ha conquistato così un equo pareggio, che però più di far risaltare la sua prova ha sottolineato la scadente prestazione dei Lanerossi, ancora troppo lontano dalla forma.

Luciano Provini

EDERA: OPICINA

■ Anche l'Edera ha ripreso la preparazione in vista del campionato di prima categoria. I rossoneri si allenano ad Opicina agli ordini del nuovo allenatore Vecchiet.

SOFTBALL FEMMINILE

Peanuts-Sogno Baby Opicina 16-10

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A GIUDIZIO I NOVANTUNO ESPONENTI POLITICI EGIZIANI ACCUSATI DI COMPLOTTO

INIZIO E RINVIO AL CAIRO DEL PROCESSO AI COSPIRATORI

Riprenderà il 4 settembre - La difesa ha ottenuto di poter studiare le settemila pagine del fascicolo di accusa - Erano presenti in aula solamente i dodici maggiori imputati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 25

Il processo contro gli autori del fallito colpo di stato dello scorso maggio è stato rinviato al 4 settembre. L'udienza odierna, di fronte al tribunale civile, è durata soltanto un'ora. Gli avvocati della difesa hanno chiesto e ottenuto il rinvio per poter studiare adeguatamente il voluminoso fascicolo processuale. Dei novantuno imputati, accusati di partecipazione al complotto, fra cui è l'ex vicepresidente Ali Sabry, se ne sono presentati in aula soltanto dodici. Il presidente del tribunale ha spiegato che oggi sono comparsi in aula soltanto gli imputati più importanti, fra cui appunto Ali Sabry. Gli altri si presenteranno probabilmente il 4 settembre.

I dodici imputati, con alla testa Ali Sabry sono entrati in aula scortati da agenti del servizio di sicurezza e hanno preso posto nel grande banco a essi riservato. Alla rituale domanda se si ritenessero innocenti o colpevoli (l'Egitto ha conservato la procedura anglosassone) tutti gli imputati si sono dichiarati innocenti. Essi hanno ascoltato senza segni di emozione la lettura del capo d'imputazione fatta dal rappresentante della pubblica accusa. Secondo il procuratore generale, che ha istruito il processo e disposto il rinvio a giudizio degli imputati, essi tentarono con la forza di rovesciare il regime Sadat, emendare la Costituzione dello Stato, abrogare le istituzioni politiche e creare un consiglio presidenziale che doveva essere capeggiato dall'ex ministro della difesa, generale Mohammed Fawzi.

Il fascicolo, processuale di Fawzi è stato stralciato da quello degli altri imputati perché dovrà essere giudicato dal tribunale militare. La procedura prevedeva tuttavia che egli si presentasse, assieme agli altri, nell'udienza odierna e non sono state fornite le ragioni della sua assenza.

Una certa emozione si è avuta in aula allorché gli avvocati di Ali Sabry hanno sostenuto l'incompetenza del tribunale. A giudizio dei legali dell'ex vice presidente, i reati per i quali il loro cliente è stato rinviato a giudizio dovrebbe essere di competenza dell'alta corte costituzionale. Questa tesi è stata contestata dal rappresentante dell'accusa, il quale ha fatto presente che nessuna delle leggi dello Stato è stata resa nulla, come ha sostenuto la difesa, per la presenza di due collegi giudicanti.

Il procuratore generale ha anche detto che è facoltà del Presidente della Repubblica nominare tribunali rivoluzionari di qualsiasi tipo, sia che si tratti di procedimenti ordinari, politici o militari. Comunque, come si è detto, il collegio della difesa ha fatto presente al presidente di aver potuto esaminare soltanto una parte delle settemila pagine, di cui consta il capo d'imputazione.

Per Sabry, e per altri otto principali imputati, si prospetta la possibilità di una condanna a morte o all'ergastolo. All'udienza di oggi era presente anche l'ex ministro delle informazioni Mohamed Fayek che è apparso molto disinvolto, sicuro di sé. Ha sorriso, fumato e cercato di attirare l'attenzione dei fotografi e degli operatori della televisione. Sabry e l'ex ministro degli interni Gomaa hanno salutato i giornalisti agitando il braccio. Altri importanti imputati appaiono nella udienza di oggi erano gli ex ministri Sami Sharfa, titolare degli affari presidenziali, Saad Zayed, titolare del ministero della ricostruzione, Helmit el Saied, titolare del dicastero per l'energia elettrica ed Ali Zein el Abedin, ex responsabile dei trasporti.

Sul banco degli imputati erano presenti, inoltre, l'ex segretario generale del partito dell'unione socialista araba, Abdel Mohsen Aboy el Nur, il suo braccio destro Dia el Din Daoud e l'ex presidente del parlamento Habib Shukair. La schiera degli imputati era completata dall'ex capo del servizio di sicurezza Ahmed Kamel e dall'ex deputato Farid Karim.

A. P.

ALTRI PROCESSI in Libia e Sudan

Tripoli, 25

Il processo contro i novantuno esponenti egiziani è soltanto uno di quelli in corso in questi giorni negli stati arabi. Processi contro avversari o asseritamente ex funzionari corrotti sono in corso anche in Libia e nel Sudan.

In Libia tre ex primi ministri figurano fra i 107 imputati di cui sono iniziati i processi la scorsa fine settimana per la accusa di corruzione.

Nel Sudan, continuano gli arresti ed i processi a seguito del fallito colpo di stato filo-comunista del 19 luglio. Il 21 agosto un soldato dell'esercito sudanese è stato giustiziato dal plotone di esecuzione il che porta a quindici il totale. *(Ap)*

ALI SABRY ALLA SBARRA



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cairo — L'ex vicepresidente egiziano Ali Sabry, a sinistra, ripreso accanto a un ufficiale del servizio di sicurezza, nella gabbia degli imputati durante il processo per tradimento a suo carico

SINTOMI DI DISTENSIONE FRA ROMANIA E URSS

La Russia rinuncerebbe alle manovre antiromene

Dovevano svolgersi in Bulgaria entro agosto Resta a Bucarest una delegazione di Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 25

Una delegazione militare della Cina comunista, capeggiata da un generale, ha deciso di prolungare la sua visita in Romania, ma ciò, invece che conferire ancor maggior credito alle voci di una minaccia d'invasione da parte delle truppe sovietiche sembra disperdere questi timori. Osservatori occidentali a Bucarest ritengono infatti che la presenza della delegazione guidata da Li Techeng, capo della sezione politica dell'esercito cinese, sia un sintomo che i rumeni non trovano esposti a una grave pressione da parte dell'Unione Sovietica, malgrado tutta una serie di avvertimenti, avutasi negli ultimi quindici giorni, sui pericoli che presenta la linea politica rumena, giudicata, a Mosca, troppo indipendente e eccessivamente filocinese.

Gli osservatori erano impazienti di vedere se il generale si sarebbe fermato in Romania dopo la sua visita della scorsa settimana in Albania, il solo piccolo alleato europeo di Pechino. Se la minaccia d'invasione, fatta intravvedere dai sovietici, fosse stata reale, così si ragiona, i romeni avrebbero evitato qualsiasi cosa, come per esempio la presenza del generale Li, che avrebbe potuto essere considerata dai russi come una provocazione. Oltre 1300 chilometri di frontiera comune con l'Unione Sovietica non potrebbero non pesare sull'atteggiamento romeno più di qualsiasi promessa di aiuti da parte della Cina comunista, distante migliaia di chilometri.

Anzi si ha netta l'impressione a Bucarest che i sovietici abbiano rinunciato a tenere questo mese in Bulgaria, al confine con la Romania, le preventivate manovre militari. Tutto lascia presupporre che i russi abbiano annullato le manovre o le abbiano rinviate a data da destinarsi. Su queste voci mancano tuttavia conferme ufficiali.

Le manovre, secondo i circoli diplomatici occidentali, avrebbero dovuto in realtà svolgersi ai primi di agosto ma furono rinviate alla metà di questo mese. Ora tutto lascia prevedere che non avranno mai luogo. Le manovre, o la loro minaccia, avrebbero dovuto suonare come monito per i rumeni, che nell'ultimo mese hanno sostenuto a spada tratta l'autonomia della loro politica nei Balcani. Una legge rumena, approvata subito dopo l'invasione della Cecoslovacchia da parte dei carri armati sovietici, vieta il transito di truppe straniere sul territorio nazionale. Tale questione avrebbe potuto risorgere proprio in concomitanza con queste manovre vista la vicinanza della Romania con la Bulgaria e l'URSS.

Piuttosto, affermano gli osservatori, l'impressione è che la sorte della Romania sia legata, in gran parte, agli avvenimenti che seguiranno nella vicina Jugoslavia, una volta che il Presidente Tito si sarà ritirato. Non vi è dubbio che qualsiasi cosa succederà in Jugoslavia dopo la scomparsa di Tito — più vasta apertura verso l'Occidente, un ritorno allo stalinismo o un periodo di violenti disordini — la Romania è destinata a subirne il contraccolpo. Comunque per la Romania esiste ancora un certo margine di tempo che autorizza qualche speranza.

A. P.

CEAUSESCU RICEVE il sovietico Lesechko

Vienna, 25

La politica di apertura della Romania a tutti i paesi del campo socialista, ha avuto nelle ultime ore una conferma diretta. Il segretario del P.C. rumeno, Nicolae Ceausescu ha ricevuto infatti ieri sera il vice primo ministro sovietico Mihail Lesechko a Predeal, località che sorge 150 chilometri da Bucarest. *(Ap)*

Finora in Francia 68 le vittime della montagna

Chamonix, 25

Sessantotto morti e più di 100 feriti: questo il bilancio degli incidenti di montagna avvenuti sulle Alpi francesi nel 1971, e fino a ieri. Tale bilancio, ancora provvisorio in quanto la stagione non è ancora terminata, è nettamente superiore a quello totale del 1969 (54 morti e 89 feriti). L'anno scorso il bilancio totale era stato più elevato: 87 morti e 84 feriti. *(Ansa)*

UN ALTRO FIUME DI INGIURIE DELLA STAMPA SOVIETICA CONTRO I MAOISTI

Per Mosca mercanti d'oro e biscazzieri i capi cinesi

La «centrale» si troverebbe a Macao - Nella piccola colonia inoltre Pechino dividerebbe con i portoghesi i grossi profitti delle case da gioco - Dure critiche anche sull'economia

Mosca, 25

Un autorevole commentatore sovietico accusa oggi i dirigenti cinesi di «partecipare direttamente» al traffico internazionale dell'oro e di «gestire, assieme ai portoghesi, il gioco d'azzardo nella colonia di Macao». Lo spunto per questo nuovo episodio della campagna anticinese — particolarmente intesificatasi in queste ultime settimane — è fornito dal viaggio compiuto nella «provincia» portoghese di oltremare da un inviato speciale della «Pravda», che oggi riferisce le proprie impressioni.

«Macao, e altri due isolotti situati nell'estuario del Fiume delle Perle — scrive l'organo ufficiale del PCUS — costituirono la prima porta attraverso la quale l'Occidente entrò in Cina. Ora, attraverso tale porta, colossali quantità di valuta estera arrivano alla Cina. Solo l'anno scorso la minuscola Macao ha immesso sul mercato mondiale ben cinquantadue tonnellate di oro senza produrne un solo grammo. E a questo traffico di oro le autorità di Pechino partecipano direttamente», tant'è vero che le autorità portoghesi, spaventate dalla "rivoluzione culturale", hanno creduto opportuno fare entrare nel consiglio legislativo della "provincia" un esponente della comunità cinese, il miliardario Ho In, «strettamente legato ai due traffici più importanti: quello dello oro e quello dei giochi di azzardo».

Secondo il quotidiano sovietico, a Macao — come del resto nello stesso Portogallo — «non vi è traccia di democrazia. Ma ciò non impedisce a cinesi e portoghesi di gestire insieme il gioco d'azzardo, dal momento che si tratta di una cosa che rende». «Non diamo fastidio a nessuno — avrebbe detto un funzionario di Lisbona — sarebbe ridicolo tagliare la testa a una gallina dalle uova d'oro».

«Lisbona e Pechino — conclude la "Pravda" — dividono i profitti e coesistono su questo pezzetto di terra risolvendo a modo loro il problema delle relazioni tra sfruttati e sfruttatori così come a Macao coesistono le case da gioco e i ritratti dell'uomo al quale piace tanto essere paragonato al "sole splendente".

Aspri attacchi contro i cinesi sono contenuti anche nel numero odierno della «Ekonomiceskaya Gazieta» e sulle «Izvestia» di questa sera. Il settimanale economico afferma che i maoisti avrebbero condotto il paese «sull'orlo di una catastrofe» a causa della loro politica «volontaristica e anti-scientifica». Nel 1962 — scrive «Ekonomiceskaya Gazieta» — la produzione industriale nella repubblica popolare cinese è scesa del cinquanta per cento rispetto ai dati ufficiali del 1959, mentre la produzione agricola è tornata al livello del 1954».

Secondo il settimanale sovietico, i dirigenti cinesi sostituiscono a uno «sviluppo armonioso» dell'economia «balzi volontaristici», mentre il livellamento dei salari «elimina la distribuzione del reddito secondo il lavoro di ciascuno» e «coercizioni extraeconomiche vengono usate al posto degli incentivi materiali». La politica economica dei maoisti — conclude il commento — è «contraria alle necessità obiettive e alle reali condizioni dello sviluppo della Cina in senso socialista».

Quanto alle «Izvestia», le accuse che esse rivolgono ai dirigenti di Pechino sono in gran parte già note per essere state ripetute a più riprese. Il quotidiano del governo sovietico rinfaccia infatti ai cinesi gli aiuti forniti loro a suo tempo dalla Unione Sovietica, sia in campo economico che politico. Fu il trattato di alleanza concluso tra URSS e Cina ad impedire — secondo le «Izvestia» — che il generale McArthur usasse le armi nucleari statunitensi contro la Cina. «Se avessimo voluto estendere la guerra alla Cina — scriveva più tardi nelle proprie memorie l'allora presidente Truman —avremmo dovuto aspettarci un colpo di risposta e un intervento della Russia», cita il quotidiano.

Secondo il commentatore, «il grosso della propaganda e la intera macchina ideologica di Pechino» è rivolto contro l'Unione Sovietica, perché i leaders di Pechino riterrebbero in tal modo di «disintegrare la comunità socialista e il movimento comunista mondiale per poter successivamente raccogliere attorno a sé quello che ne avanza». «L'isterismo antisovietico — proseguono le "Izvestia" — raggiunse il culmine ai tempi della "rivoluzione culturale", quando le guardie rosse, in preda ad un odio impotente, minacciavano di svenare e ardere vivi i sovietici e di spargerne le ceneri ai quattro venti, nonché di cancellare l'URSS dalla faccia della terra». *(Ansa)*

RECUPERATO IN SVIZZERA MATERIALE BELLICO RUBATO

ARSENALE ANARCHICO IN UNA CASA DI GINEVRA

Fucili, cartucce, baionette, imballati con cura in casse carte topografiche e un «archivio» militare - Due arresti

Ginevra, 25

Fucili, munizioni ed equipaggiamenti militari sono stati scoperti, dopo lunghe indagini, dalla polizia federale elvetica, che ha proceduto all'arresto di tre studenti ginevrini, appartenenti ad un gruppo anarchico. In un comunicato, diramato oggi a Berna, il dipartimento federale di polizia, ha annunnciato che il materiale militare era stato rubato fra l'inizio del 1970 e la primavera del 1971 a Ginevra e nel Cantone di Vaud. Grazie al lavoro delle polizie locali, in collaborazione con le autorità federali, è stato possibile scoprire il deposito di queste armi ed arrestare gli autori dei furti, tre studenti ginevrini, di cui non sono stati comunicati i nominativi.

Altre persone, la cui partecipazione ai furti e all'attività del gruppo non è stata ancora stabilita, sono implicati in questo caso. Una quarta persona, indiziata come uno dei responsabili del gruppo anarchico, è attivamente ricercata dalla polizia.

Il comunicato del dipartimento federale di giustizia e polizia precisa, inoltre, che a Ginevra, in una cantina di una casa di abitazione, sono stati trovati 22 fucili d'assalto in dotazione all'esercito svizzero, più di 16 mila cartucce, baionette e proiettili per armi di piccolo calibro. Tutto questo materiale era accuratamente protetto dall'umidità e imballato in alcune casse.

Nella stessa cantina sono stati trovati inoltre: 41 carte topografiche della Svizzera e una lista di oltre 300 località della Svizzera Romanda, dove hanno sede dei poligoni militari di tiro; 222 schede contenenti le principali indicazioni sugli organismi della polizia ginevrina, nomi dei funzionari con fotografie, numeri telefonici e loro indirizzi privati. Altre schede riportano perfino il numero delle targhe delle automobili impiegate dalla polizia con descrizione tecnica del veicolo. Gli appartenenti al gruppo anarchico avevano inoltre stabilito delle schede o delle liste su circa duemila funzionari dei servizi pubblici, in particolare dei vigili del fuoco, del corpo delle guardie di frontiera e di sicurezza.

Uno dei principali imputati ha riconosciuto di aver rubato le armi e le munizioni con lo scopo di impiegarle più tardi nella regione ginevrina. Il materiale avrebbe dovuto armare gruppi anarchici, destinati a compiere colpi di mano e a fomentare la rivolta. *(Ansa)*

ACCUSATO UN GIUDICE

INCHIESTA SULLA MORTE di due «pantere nere»

New York, 25

Il procuratore distrettuale di Chicago è stato accusato, assieme a un suo assistente e a dodici agenti di polizia, di aver «ostacolato la giustizia» durante le indagini successive all'uccisione di due «pantere nere», il 4 dicembre 1969.

Secondo l'accusa Edward Hanrahan e gli altri tredici imputati avrebbero distrutto, alterato, occultato, modificato materiale di prova, creandone altro a loro favore, dopo una sparatoria in cui i due giovani estremisti negri dell'Illinois, dirigenti locali delle «pantere nere»,, vennero uccisi dalla polizia, in un'appartamento di Chicago.

La vicenda giudiziaria ebbe origine con l'uccisione delle «pantere nere» Fred Hampton, capo della «sezione» del movimento dell'Illinois e Mark Clark di 22 anni, il 4 dicembre di due anni fa. La polizia sostenne che quando alle 4.30 del mattino gli agenti tentarono di fare un'irruzione nella casa in cui i due si trovavano, le «pantere» spararono numerosi colpi d'arma da fuoco. Il giudice istruttore Hanrahan appogiò la medesima versione. *(Ansa)*

MOTIVI DI ALLARME DA VALENCIA A BARCELLONA

La Spagna smentisce un ritorno del colera

Contrastanti notizie sulla morte di due uomini Vaccinazione volontaria di migliaia di persone

Madrid, 25

Il governo spagnolo ha formalmente smentito che vi sia una nuova epidemia di colera nel paese. La voce si era diffusa da Valencia, dove decine di migliaia di persone si sarebbero volontariamente presentate per farsi vaccinare. Un portavoce del governo spagnolo ha precisato che in Spagna non vi sono stati nuovi casi di colera, né tantomeno decessi, e che la voce si è forse diffusa per il fatto che a Valencia alcune persone colpite da diarrea erano state ricoverate in ospedale.

Di conseguenza migliaia di persone si sono volontariamente presentate per farsi vaccinare. Il funzionario ha drasticamente smentito le notizie di stampa di decessi a causa del colera a Barcellona e a Valencia. Egli ha ricordato che dopo i sette casi di colera, in forma leggera, che si ebbero alla fine di luglio a Saragozza non vi sono più stati casi di colera in Spagna.

A sua volta il direttore dell'ufficio sanitario ha definito «assurde» le notizie di casi di colera a Valencia, e ha precisato che nessuna segnalazione è stata inviata all'organizzazione mondiale della sanità di Ginevra per il semplice fatto che non vi era nulla da segnalare.

Comunque c'è lo stesso qualcuno che parla di due casi mortali di colera che sarebbero stati registrati a Barcellona. I due ammalati, un uomo di 68 anni e uno più giovane, sarebbero morti durante la fine-settimana nel reparto isolamento dell'ospedale «Nuestra Senora del Mar». Ufficialmente, a quanto si sa, i certificati di morte parlano di «sindrome diarroica».

Da fonte ufficiosa, vicina all'ospedale provinciale di Valencia, si apprende d'altra parte che tre persone sarebbero morte di colera nella città la settimana scorsa. Secondo le stesse informazioni, una cinquantina di persone sarebbero inoltre in osservazione nell'ospedale perché colpiti da «diarrea estiva». *(Condensato Ap - Ansa - Afp)*

INDAGINE INGLESE sulla «porno» danese

Copenaghen, 25

Lord Francis Pakenham, di Longford alfiere della campagna contro la pornografia in Gran Bretagna, ha definito oggi «disgustosi» due «show» sessuali ai quali ha assistito a Copenaghen. Lord Longford che sta dirigendo un'indagine sulla pornografia in Gran Bretagna, si trova in Danimarca con i membri del suo gruppo di studio per condurre ricerche al riguardo.

PIU' LABORIOSO DEL PREVISTO IL RIMPASTO DECISO DAL PREMIER PAPADOPULOS

SOLO FRA QUALCHE GIORNO IL NUOVO GABINETTO GRECO

Rinviata l'entrata nel governo di esponenti dei passati regimi parlamentari

Atene, 25

Il rimpasto del governo greco, atteso per oggi, è stato rinviato di uno o due giorni, mentre la lista dei nuovi ministri non è stata resa ancora nota. Il rinvio appare dovuto, sia alla riorganizzazione di tutto l'apparato governativo, sia all'orientamento di Papadopulos, deciso a rinviare a più tardi l'entrata nel governo di personalità politiche ed ex ministri dei precedenti regimi parlamentari. La nuova legge sulla riorganizzazione riduce a tredici i portafogli del gabinetto e porta a ventitré i posti di sottosegretario. Il ministero dell'economia diventa ministero nazionale dell'economia e abbraccia i poteri fino ad ora tenuti dai ministeri del commercio, industria, lavoro e agricoltura.

I ministeri di questi settori vengono aboliti. Vengono, poi, unificati in un unico ministero i precedenti portafogli della marina mercantile, trasporti e telecomunicazioni. Restano i ministeri dell'orientamento governativo, o presidenza del consiglio, gli affari esteri, la difesa, la giustizia, i servizi sociali, i lavori pubblici, l'ordine pubblico, mentre sono creati il ministero della civilizzazione e delle scienze e mantenuti l'educazione e le finanze. La grossa novità dell'organizzazione governativa verte sulla creazione di sette prefetture, o governatori, con sede in Atene per l'Attica e le isole, a Salonicco per la Macedonia centrale e occidentale, a Larissa per la Tessaglia, a Kavala per la Macedonia orientale e la Tracia, a Giannina per l'Epiro, a Patrasso per il Peloponneso e la Grecia occidentale, a Iraclion per l'isola di Creta.

Secondo notizie di buona fonte alcuni ex ufficiali che ieri hanno rassegnato le dimissioni dalla carica di segretari generali dei ministeri, diventeranno sottosegretari e inviati a presiedere le nuove prefetture, dipendenti direttamente dal ministro dell'interno, Giorgio Ghoergalas, sottosegretario alla stampa, diventerebbe così il primo governatore di Creta, Costantino Papadopulos, fratello del primo ministro, sarebbe assegnato alla prefettura dell'Attica e isole, Giovanni Ladas, già segretario generale del ministero dell'interno, in Tessaglia, Costas Karidas, già segretario generale ai lavori pubblici andrebbe alla prefettura del Peloponneso.

La possibilità dell'entrata nel governo di ex deputati ed ex ministri appare oggi rinviata ad un secondo tempo, insieme con l'annuncio di nuove misure di liberalizzazione da tempo attese come la sospensione della legge marziale e un programma definito per il ritorno alla vita parlamentare. Intanto l'allontanamento da Atene degli ex ufficiali che ebbero un ruolo decisivo nel colpo di stato del 1967 che portò al potere la giunta attuale, divenuti in seguito segretari generali dei ministeri in posti di importanza vitale per la vita amministrativa, e ora nominati alle prefetture esterne, offrirebbe maggior libertà di azione a Papadopulos.

Il premier uscirebbe dal rimpasto di domani, o dei prossimi giorni, come il maggior beneficiario. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Al termine di una lunga, laboriosa e intensa vita, tutta imperniata sul suo grande amore di madre, dopo breve malattia si è spenta il 24 corr.

Ester Chebat

A quanti ebbero modo di conoscerla e apprezzarla ne danno il mesto annuncio il figlio NINO con la moglie NIVES e l'amatissimo MAURIZIO, la sorella PINA COBELLI con le figlie, le cognate EMILIA (assente) e LISETTA con i figli e, tutti gli altri parenti e congiunti.

Un commosso ringraziamento vada al dott. Giorgio Presca per le amorevoli cure in cui si è prodigato.

I funerali si svolgeranno oggi 26 corr. alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al dolore degli amici, IRMA GIULIO e GIANCARLO RESSETTA.

Partecipano al lutto:
— BICE e SAURO PESANTE
— UCCIA e CESARE CORBATTO

CAROLINA, STEFANO, MARIO VLADIMIRO e SONIA DUKCEVICH partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa dipartita del loro apprezzato collaboratore

Aldo Deconi

Gli OPERAI, gli IMPIEGATI e le MAESTRANZE tutte degli stabilimenti di Trieste e S. Daniele della Dukvecich S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura scomparsa del loro amato collega

Aldo Deconi

† La comunità delle ANCELLE DELLA CARITA' dell'Istituto per l'Infanzia annuncia la dolorosa perdita della Cara sorella

SUOR

Alessandrina Ferraresi

deceduta a Brescia il 25 c.m.

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, i DIRIGENTI, i MEDICI ed il PERSONALE tutto dell'Istituto partecipa al dolore della comunità delle Ancelle della Carità per la perdita di

SUOR

Alessandrina Ferraresi

che per lunghi anni ha prestato la Sua opera presso la Divisione di Radiologia.

Le famiglie SERIANI - ZERIAL che ebbero per tanti anni in

Alfredo Merson

loro stimato e caro collaboratore si associano al lutto della famiglia.

Prendono parte al lutto per la dipartita di

Alfredo Merson

i suoi AMICI e COLLEGHI del «Mobilificio Zerial».

†

Il giorno 24 agosto si è spenta la nostra cara

Francesca (Franca) Memoli in Callierotti

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile marito ROMEO, le figlie, i generi, i nipoti, la mamma, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 26 agosto alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38608)

Ricorrendo oggi 26 agosto il primo anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile

Federico (Miro) Lah

con immutato dolore e infinito rimpianto, la moglie ANNA, i figli, i nipoti e i parenti tutti lo ricordano a quanti lo stimarono e gli vollero bene.

Ricorre oggi il V triste anniversario della scomparsa dello

Architetto

Carlo Renzi

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Nel I triste anniversario della scomparsa di

Tommaso Sartor

la moglie GIUSEPPINA, il figlio BRUNO, la figlia ADA, la nuora, il genero e i nipoti LUCIANA, GABRIELLA e GIORGIO, Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 26 agosto 1971

† Ieri, munito dei conforti della fede, è serenamente spirato

Oscar Leoni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PAOLA, il fratello CARLO, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì 26 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella Basilica di Sant'Ambrogio.

La famiglia commossa ringrazia per le amorevoli cure prestate al caro Estinto il primario prof. Zilli, i medici ed il personale tutto del Reparto Chirurgia dell'Ospedale generale di Monfalcone.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Carlo Mauri.

Monfalcone, 26 agosto 1971

†

Il giorno 23 agosto è mancato improvvisamente

Claudio Bertoli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i fratelli, le zie e i parenti tutti.

Un grazie particolare al prof. Donini per le amorevoli cure prestate in tanti anni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

E' venuto a mancare improvvisamente addì 24.8.71 il nostro caro zio

Giovanni Picciarelli
(commerciante)

Ne danno il triste annuncio i nipoti FLORIANA, VINCENZO e PATRIZIA RINALDI e il fratello UBALDO.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi 26 agosto alle 15.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 23 agosto si è spenta serenamente

Anna Decarli ved. Colledani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, il fratello GIOVANNI, la sorella MARIA e i parenti tutti.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 23 corr. improvvisamente è mancato al mio affetto

Mario Ravizza

Ne dà il triste annuncio la moglie ANTONIETTA.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 16 dalla Camera Mortuaria del Cimitero di S. Anna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 24 agosto si è spento

Giuseppe Pischedda

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nipotine ROSSANA, PATRIZIA e MARINA, la nipote IDA con il marito ITALO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 25 agosto si è spenta

Vittoria Krecic

Ne danno il triste annuncio la sorella AMALIA, il fratello ALBERTO, i nipoti ed i parenti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

MARIA GRAZIA BONZANO e TIZIANA FANTINI profondamente colpite per la scomparsa della carissima e indimenticabile amica

Malvina Fini

partecipano al dolore della figlia Leonor.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima ed affetto tributate al nostro

Paolo Rossetti

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria prendendo parte al nostro grande dolore.

I FIGLI

26.8.70 - 26.8.71

Oggi ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Roberto Tonello

La moglie Lo ricorda.

fotocopie foto copie fotocopie foto SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE Giornalfoto Piazza della Borsa 8 fotocopie fotocopie foto

UNA FORZA FINANZIARIA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'

INA

In 58 anni di attività assicurativa l'INA ha accantonato ingenti riserve - dette "riserve matematiche" - allo scopo di poter soddisfare, al verificarsi degli eventi previsti dalle polizze, gli impegni maturati verso i suoi assicurati. La cifra di tali riserve, accertata a fine d'anno, è in costante aumento in relazione al continuo progredire dell'azienda.
Questa grande quantità di denaro, investita nei modi previsti dalla legge e in armonia con le finalità sociali dell'Istituto, ha fatto e fa dell'INA un ente finanziatore di prim'ordine per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le cifre dicono più delle parole:

82 miliardi
gli investimenti del solo anno 1970

716 miliardi
le attività patrimoniali, cioè il complesso degli investimenti effettuati a garanzia degli assicurati ed esistenti alla fine del 1970, così ripartiti: ■ 239 miliardi: beni immobili (33%) ■ 263 miliardi: mutui ad enti locali e vari (37%) ■ 143 miliardi: titoli e cartelle fondiarie (20%) ■ 62 miliardi: partecipazioni azionarie (9%) ■ 9 miliardi: depositi bancari (1%)

219 miliardi
destinati negli ultimi otto anni a Province, Comuni ed Enti diversi, per finanziamento di opere pubbliche o di pubblico interesse (strade, case, scuole, ospedali, acquedotti, impianti sportivi, bonifiche, ecc.)

10,3 miliardi
versati allo Stato dal 1959 al 1970, corrispondenti a metà degli utili di gestione conseguiti in tali esercizi (l'altra metà degli utili è andata a favore degli assicurati)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 100 per parola

ABITANTE paraggi viale D'Annunzio cerca prestaservizi una volta settimana per pulizia piccolissimo appartamento, telefonare 65151 ore 18-19. 49709 B

A S. LUGI famiglia cerca due ore giornaliere signora anziana esclusivamente per cucinare. Telefonare 732535 dalle 14 alle 18. 77180 B

APPARTAMENTI
Impresa
MARIO JACUMIN
MONFALCONE
Telefono 75130

CERCASI stabile referenziata telefonare 36440. 49795 B

CERCASI brava giovane capace governo casa 80.000 mensili orario feriali 8-17 telefonare 763022 dopo ore 15. 77182 B

CERCO persona media età per governo casa anche dormire stipendio da stabilire telefonare 92722. 26875 B

FAMIGLIA Varese due bambini assume domestica anche jugoslava. Scrivere specificando età pretese a Pubblinan 137 Varese 21100. 6518 B

FAMIGLIA cerca domestica giovane stabile, tel. 412735. 77160 B

MONFALCONE cercasi donna capace lavori casa, referenziata, ore da combinarsi. Famiglia due adulti. Telefonare 72997 entro ore 9.30 mattinata. 4213 B

PRESTASERVIZI ore 8-16 zona Gretta cercasi telef. 68831. 49723 B

PRESTASERVIZI cercasi presentarsi mattinata Galleria Fenice 2 Iurcev. 49727 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-12 telefonare 62068. 77143 B

PRESTASERVIZI capace cucinare giornalmente 8-16 cercasi Telefonare 95163. 49777 B

120.000 offresi stabile con dormire massima serietà telefono 211243. 77032 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

DATTILOGRAFA maturata liceo scientifico conoscendo inglese sloveno croato tedesco offresi. Tel. 816693. 49743 C

DICIASSETTENNE esperto disegnatore, veloce dattilografo, scuole medie, offresi seria attività. Cassetta 49701 C. SPI.

STENO-dattilografa veloce e precisa cerca impiego. Telefonare dalle 11-12 escluso sabato domenica 0481 77542. 26712 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 80 per parola

A.A.A. Pittore decoratore stanze, bar, appartamenti ecc. prezzi modici. Telef. 732054. 51160 CC

A.A.A. PITTORE stanze, cucine semilavabile lire quindicimila offresi prontamente. Telefonare 36445. 49759 CC

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciature cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 49739 CC

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 20.000. Telefonare 755182. 49753 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A telefono 755868. 50912 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 26684 CC

ANTILOPE, pelle liscia tutti i capi, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 26885 CC

IDRAULICO impianti sanitari riparazioni scaldabagni, rubinetterie, tel. 764482 ore serali. 49773 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 49259 CC

TELEVISORI ripara giovane perito competente anche a domicilio, interventi immediati Telefonare 722259. 0077088 CC

TRASLOCHI eseguiamo prontamente preventivi immediati senza impegno garanzia mobili. Interpellateci. Tel. 414244 77112 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. APPRENDISTA commessa presentarsi nuovo grande negozio articoli vari, viale XX Settembre 16. 49805 D

A.A. SIGNORINA anche praticante o esperta purché buona stenodattilo cercasi. Ottimo stipendio secondo capacità. Offerte manoscritte curriculum a Cassetta 51132 D, SPI.

A. COMMESSO preparato per negozio utensileria cercasi. Richiedesi capacità, onestà, operosità. Si riconosce ottimo trattamento. Offerte manoscritte curriculum a Cassetta 51134 D, SPI.

AD infermiera offresi occupazione stabile per alcune ore diurne. Offerte referenziate. Cassetta 26734 D SPI.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart, Sesto (Milano). 6503 D

AIUTO commessa e apprendista per panificio due pomeriggi domenica liberi, telef. 410466. 77190 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio via S. Giusto n. 3, telefono 90921. 49749 D

ALLOGGIO ottimo - acqua, luce, calefazione gratuita - stipendio adeguato - offresi a copia coniugi per custodia stabile signorile. Riv.: Amm.ne Nezzo via Roma 20 dalle 16 alle 18 51102 D

APPRENDISTA 15-17.enne onesto volonteroso cerca negozio utensileria ottimo trattamento. Presentarsi via Gambini 26 Gusella. 51130 D

APPRENDISTA commesso volonteroso intraprendere carriera, cerca negozio alimentari. Presentarsi via Valdirivo 17. 49691 D

ASSUMIAMO meccanici auto specializzati ottima retribuzione, tel. 78366. 77194 D

ATTIVITA' full-time settore pubbliche relazioni società internazionale ufficio Trieste seleziona 5 elementi ambosessi età 25-40 diploma studi superiori. Guadagno iniziale 184 mila mensili per selezionati fine corso gratuito. Telefonare per appuntamento 762075 49803 D

BARMAN o barista pratico/a cercasi hotel Milano. 26897 D

BUON TRATTAMENTO RAGAZZA conoscenza sloveno 15 o 16 anni anche primo impiego offresi 60.000 mensili cerca negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 77012 D, *

CAMERIERE per bar e per ristorante cercasi posto stabile. Telefonare 29589 dalle 11 alle 13. 77092 D

CARPENTIERE in ferro cerca officina Giacomini, Porto Industriale, telefono 61859. 49775 D

CERCA apprendista parrucchiera manicure Salone Cherie, via dell'Agro 63. 49725 D

CERCASI operaio lavaggio auto rivolgersi salita Promontorio 9. 77198 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante parrucchiera capace manicure zona Tergesteo, telefonare 29343. 77196 D

CERCASI collaboratrice domestica anche dormire, massima serietà telefonare 761052 ore 13.30-14. 49779 D

CERCASI commessa Camiceria moderna, via Mazzini 40. 77176 D

CERCASI stabile tuttofare referenziata trattamento familiare anni 25-45. Telefono 224129. 26702 D

CERCASI commis. bar stagione invernale. Tel. 750534. 49717 D

CERCASI banconiere Buffet Pino Corso Italia 29. Domenica chiuso. 49689 D

CERCASI autista patente B-C con mansioni carico scarico magazzino e consegne. Telefonare ore ufficio 68516. 77164 D

CERCASI barbiere posto stabile. Viale XX Settembre 34. 8360 D

COMMESSA e apprendista cerca prontamente negozio neonati, telefonare 35990. 77132 D

DITTA commerciale cerca giovane impiegata anche primo impiego da adibire a fatturazione e altri lavori ufficio. Cassetta 77022 D SPI.

ELETTROMECCANICO pratico manutenzione impianti industriali assumesi prontamente per lavoro a turni. Presentarsi mattinata Pastificio Triestino. 77156 D

ENERGICA istruttrice tre bambini uno scuola due asilo stanza servizi separati ottimo trattamento cercasi subito. Telefonare 29080. 49723 D

ENTE pubblico assume infermiere diplomate. Per informazioni rivolgersi a Casa di riposo per inabili Padriciano 60 (Trieste). Telefono 226175. 51106 D

FACCHINO per albergo pratico cercasi hotel Milano. 26897 D

FRESATORI tornitori attrezzisti assume prontamente. Presentarsi Meccano Plastica III trasversale Est Zona industriale. 77184 D

GENERICHE per lavanderia industriali cercansi. Telefonare 821333 - 821334. 77162 D

GIOVANE geometra o perito edile conoscenza settore costruzioni cercasi per impiego stabile ramo vendite. Cassetta 77168 D SPI.

GIOVANE militesente possibilmente pratico riparazioni radio cerca Radio Chicco, San Lazzaro n. 8. 49761 D

GUADAGNO sicuro confezionando giocattoli vostro domicilio. Scrivere Baby Voghera 24/A Roma. 5085 D

IMPIEGATA esperta ufficio referenziata cercasi per lavoro responsabilità. Presentarsi Govit, via Cisternone 2/1 10-12. 77186 D

IMPORTANTE società distribuzione combustibili liquidi cerca autisti, autotrenisti retribuzione elevata. Telef. 821322 823083. 26720 D

INDUSTRIA confezioni cerca apprendiste 15-19 anni. Telefonare 820196. 77136 D

INFERMIERA pratica per persona anziana cerco. Telefono 755397 pomeriggio. 49797 D

INTERNISTA uomo e banconiere cercansi. Telef. 29589 dalle 11 alle 13. 77094 D

INTERNISTA cerca trattoria Cantine Sociali Riva Sauro 18. 49733 D

LA CASA del rasoio elettrico cerca giovane da addestrare per le riparazioni. Telefonare al 37676 . 49751 D

MAGAZZINI Rino, via Trento 13 cerca apprendiste e commesse conoscenza serbo-croato. 26706 D

MECCANICO pratico manutenzione impianti industriali assumesi prontamente per lavoro a turni. Presentarsi mattinata Pastificio Triestino. 77158 D

MEZZALAVORANTE o apprendista parrucchiera cercasi. Telefonare 95158. 77178 D

MOTOCARRISTA per Lambro 250 18-20 anni cercasi. Presentarsi Facau, Cavana 14. 49721 D

OPERAI per lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi Pastificio Triestino mattinata. 77154 D

OPERAIE assumonsi prontamente. Presentarsi mattinata Pastificio Triestino. 77152 D

OPERAIO radiotecnico per servizio autoradio escluso montaggi conoscenza sloveno cercasi prontamente. Presentarsi Fabio Severo 58 19.30-20. 77172 D

PANETTIERE operaio posto stabile apprendista commessa cercansi. Panificio via Marconi 26. 51172 D

PARRUCCHIERA e mezzalavorante posto stabile cercasi via Ghega 12. 49785 D

PENSIONATO ex contabile capace cercasi. Cassetta 26543 D, SPI.

PORTIERE turnante giovane o aiuto per albergo conoscenza lingue cercasi hotel Milano. 26897 D

RAGAZZE conoscenza croato paga da accordarsi cerca Idealtex, Machiavelli 20. 26682 D

RAGAZZO-A cerca la Casa del caffè, Corso Italia 8, tel. 38012. 49745 D

SALDATORI per lavoro in Germania cantiere navale. Telefonare 40786 Monfalcone. 200 D

SEGRETARIA corrispondente stenografa dattilografa conoscenza inglese francese e/o inglese tedesco cercasi. Cassetta 77174 D SPI.

STUDIO d'ingegneria cerca esperto tecnico contabilizzatore e assistente lavori edili. Cassetta 51126 D SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte — F — Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata a distinta casa signorile centrale. Tel. 24911. 25486 F

CENTRALISSIMA comfort affittasi distinti anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 77192 F

OGGETTI SMARRITI — H — Lire 100 per parola

LAUTA mancia offresi: smarrito cane bracco tedesco marrone taglia grande, affezionato bambino. Telefonare 81316, Grado. 150 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 90 per parola

A.A. APPARTAMENTO 5 camere 2 camerini cucina secondo piano piazza Giotti 1 affittasi prontamente. Rivolgersi portinaio. 49699 I

AFFITTANSI pronto ingresso 4-7 stanze salone comforts centralissimi restaurati da restaurare 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 I

APPARTAMENTINO ammobiliato camera sala cucina bagno telefono vicino piazza Garibaldi affitto sessantacinquemila mensili. Telefonare al 724342. 26722 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO salone 3 stanze stanzetta cucina servizi centralnafta ascensore affittasi Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 49765/3 I

APPARTAMENTO 2-3 stanze soggiorno servizi cercasi affitto subito anche zona Muggia. Telefonare 814448. 51114 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi cercano coniugi soli in affitto. Telefonare 61712. 49765 L

CERCHIAMO appartamento in affitto con salone e stanze. Telefonare 756501. 49719 L

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI. Cucine frigoriferi lavastoviglie lavatrici aspirapolvere lucidatrici scaldabagni garantiti 5 anni. 49703 M

A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 49789 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato Ercole d'oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, palazzo Fonda, tel. 73263. 350 M

ATTREZZATURA materiale per laboratorio dentistico occasione vendesi. Telef. 37817 14-16. 49715 M

CALDAIA, bruciatore silenzioso, serbatoio vendesi occasione. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 26885 M

Personale maschile o femminile

è richiesto da **Importante Società per la sua filiale di Trieste.** La mansione richiesta è il confezionamento ed il montaggio di piccoli apparecchi.

Telefonare 31762 ore ufficio oppure scrivere a Cassetta 6470/Z, SPI, 34100 Trieste.

APPARTAMENTO camera cucina rinnovato prelievo mobilio nuovo 15.000. Telef. 66476.

APPARTAMENTO STAZIONE 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi 28.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 49765/2 I

CAMERA cucina affitta privato escluso intermediario. Per informazioni, telef. 34649 ore 12-14. 49693 I

DA restaurare 1-2-3 stanze cucina wc affittasi Immobiliare Oriani 2. 49755 I

DUE camere cameretta cucina soleggiato centralissimo 25.000 affittasi. Telefonare 92394. 49763 I

LOCALE 30 mq. con soppalco affittasi. Tel. 35126. 51100 I

LOCALE 230 mq. adatto negozio mostra ristorante ecc. affittasi via Crispi Amministrazione Spagnul. Tel. 24627 pomeriggio. 49791 I

Mq. 600 locale nuovo adatto molteplici attività doppio passo carraio affittasi 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 90 per parola

A. CERCANSI affitto locali piccolo ufficio decoroso paraggi piazza Unità corso Italia Rive. Telef. 12-16 n. 415035. 49757 L

CASSAFORTE tipo Vienna con zoccolo in legno cedesi occasione. Telefonare 35060. 49711 M

MATRIMONIALE moderna 5 porte completa occasione Bosco 12 magazzino. 49783 M

PELLICCE ogni qualità taglie da 42 a 54 vero momento d'un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione Pellicceria Cervo Viale XX settembre 16 Terzo. 38 M

ROTAPRINT recente poco usata metà prezzo. Casella postale 1372 Marini. 49771 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti laboratorio autorizzato Rossetti 51. Telef. 763301. 49787 M

TENDE alla veneziana, rivestimenti in legno, porte a soffietto avvolgibili in plastica a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 76182 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 90 per parola

A.A.A. LIBRI, enciclopedie, dizionari, musica, scolastici, eventualmente intere biblioteche, acquistiamo pagando contanti, tel. 68525 49651 N*

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianiforti mobili giacenze ereditarie telefonare 30358. 26889 N

A. COMPERO soprammobili quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196, 62656. 26708 N

MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 90 per parola

A. LETTINI con materassino prezzo reclame 12.000 grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti guancialini antisoffoco tutto per il bambino. Attaccapanni 12.000, poltroneletto 19 mila, brandine 7.500, scale scarpiere reti comodine materassi molleggiati 12.000, salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6. Telefono 93840. 26499 NN

ARMADIO 3 porte matrimoniale completa suste materassi occasione. Bosco 12 magazzino. 49783 NN

CUCINE veri gioielli mobilificio Ballarin via Fonderia viale XX Settembre 53 25918 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 51034 NN

COMMERCIALI — O — Lire 90 per parola

LIBRI che non servono più: non vendeteli in blocco collocateli commissione ricavandone massimo. Marini, Casella postale 1372. 49771 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086 15/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI — P — Lire 100 per parola

MIDAL Dolcificio via Cavin di Sala-Mirano (VE) cerca venditori introdotti bar tabaccherie residenti Trieste Gorizia da inserire nella propria organizzazione vendite. Trattamento economico adeguato alle capacità con fisso provvigioni e incentivi, auto della ditta. Presentarsi o scrivere. 6507 P

AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 120 per parola

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo garantite 500 F, 500 L, 750, 850, 850 Special, 1100 R, 124 Special, 125, 1500 C, Mini Minor, 1750 Berlina, Opel 1500, 1900. Permute facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/A. 77188 Q

CEDO contratto Citroën GS Club consegna fine agosto telefonare 9333 Gradisca d'Isonzo dalle 8 alle 14 giorni feriali. 6514 Q

FIAT 650 N 2 B fabbricazione 1970. Fiat 650 N B fabbricazione 1965. Fiat 645 N A cassone ml. 6,40 centinato con telone trasporti voluminosi vendo. Tel. 54333, Udine. 6525 Q

FIAT 1500 con autoradio tassa pagata 1971 vendesi. Telefono 820173. 49775 Q

FULVIA Coupé e Appia III serie vendonsi ottimo stato occasione panificio via Combi 7, tel. 96049. 49707 Q

KADETT Coupé 65, Kadett L 4 porte 67 69, Prinz 66 67, Simca 1000 63 70, Olympia Coupé 68. Concessionaria Opel, Brunner 14. 49705 Q

MOTO Becane occasione. Yachting, viale Miramare 9, telef. 28615. 49735 Q

MOTOSCAFO Chris Craft 33 piedi originale americano 2 motori 210 HP sei letti cabinato pronto alla boa completo tutti accessori vende privato a prezzo occasione. Rivolgersi Motonautica Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 4346 Q

MOTOSCAFO Mariner con motore fuoribordo Johnson 40 HP produzione 1971 vende privato a prezzo occasione. Rivolgersi Motonautica Ostuni, via Machiavelli 28 Trieste. 4346 Q

OCCASIONE vendesi 750 ottime condizioni. Tel. 723873, 14-16. 49741 Q

OCCASIONE vendo 125 S come nuova. Tel. 815856. 49801 Q

OCCASIONI battelli penumatici Yachting viale Miramare 9, tel. 28615. 49735 Q

S. FIAT 124, 1100, 850, 750, 600, 500 500 Giardinetta, NSU Prinz, Bianchina, Primula, Austin A 40, Giulia 1600 occasione vendonsi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

S. SIMCA 1000, 1300, 1500 occasione vendonsi. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDO moto Laverda 200 cc. Telefonare 416663. 51072 Q

VENDO 500 D 60.000 Km. Tel. 761100 ore 12-16. 49807 Q

UNICO vende 750 Fiat fine 67. Tel. 811856. 49801 Q

CAPITALI, AZIENDE — R — Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con riservatezza STAR snc via San Nicolò, 27, tel. 68317. 49207 R

A. OCCASIONISSIMA cedo drogheria profumeria merce compresa offerta convenientissima chiamare 741678. 51128 R

CEDESI attrezzatura segheria con officina evaporazione legno. Telefonare 81014 Gorizia. 500 R

TRATTORIA con giardino ottima posizione cercansi gerenti con referenze. Telefonare dalle 10-12, tel. 90386. 49729 R

TRATTORIA centralissima. Altra San Giacomo vendonsi attinte licenze e condominio. Tel. 35126. 49495 R

VENDESI botteghino frutta e verdura. Telefonare 820767. ore 13.30-14.30. 49737 R

CASE, VILLE, TERRENI — S — Lire 120 per parola

APPARTAMENTO libero 3 stanze cucina bagno rimesso a nuovo soleggiatissimo. Altri occupati 1-2-3-4 stanze vendonsi facilitando. Visitare sul posto ore 17-19, via S. Michele 37, oppure tel. 35126. 51100 S

APPARTAMENTO 5 stanze 2 cucine tripli servizi terz'ultimo piano terrazza 35 mq libero da restaurare centralissimo vendo. Tel. 37915. 49799 S

APPARTAMENTI residenziali S. LUIGI salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, poggioli, centralnafta, ascensore, posteggio macchina vende pronto ingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49767 S

APPARTAMENTI S. GIOVANNI in palazzina, corso costruzione, 1-4 stanze, cucina, servizi, garage, giardino proprio vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49765 S

ATTICO panoramicissimo zona FABIO SEVERO salone 2 stanze cucina doppi servizi ampie terrazze centralnafta ascensore posteggio macchina vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 49767 S

CASETTA tre stanze, zona tranquilla, cerca professionista, pagamento contanti. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

COMPERO appartamento semi-nuovo 2-3 camere pagando contanti. Tel. 37915. 49799 S

GIULIA 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, WC, poggiolo, termoriscaldamento 8.300.000 vende Immobiliare Oriani 2. 49755 S

GRANDE OCCASIONE appartamenti camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo L. 5.500.000. ADRIATICA Mazzini 30. 77200 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende San Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina, visitabili 16 - 19. Tel. 61512. 83 S

INIZIATE vendite complesso San Giacomo-Caprin-Rivo appartamenti diverse grandezze. Altri complesso Settefontane-Matteotti pronte consegne 8.900.000, 9.200.000, attico 8 milioni 700.000. Rivolgersi Settefontane 6. 51154 S

PER nuova attività immobiliare offresi compartecipazione 50%. Se disponete 2.000.000. Tel. 33712. 49793 S

RUPINGRANDE ville arredate, salone, 3-4 stanze, garage, giardino mq. 2500. 35664 CIVIDIN & SERPO. 42 S

SALVI (Baiamonti) pronto ingresso, stanza, cucina, 5 milioni 900 mila soggiorno due stanze, 10.700.000, mutuo 70%. CIVIDIN & SERPO. 42 S

TERRENO Basovizza per roulotte o per week-end a lire 500 mq. Altro Muggia edificabile a 1.500 mq. Telefonare 38078 dalle 17-19. 49699 S

TERRENO 4.200 mq Prepotto progetto approvato acqua luce vendo 24877. 77150 S

VENDESI locale d'affari via Gatteri 34, tel. 765201. 49809 S

VENDONSI terreni Miramare, Muggia, Padriciano. CIVIDIN & SERPO 35664. Canalpiccolo n. 2. 42 S

Le foto dell'estate

a colori e in bianco e nero fatele stampare da

giornalfoto

piazza della borsa 8

VENDONSI a Lignano Pineta: appartamenti di mq 52 63 80 124 a ca. L. 100.000 per mq e negozi di mq 30 e 33 a ca. L. 200.000 mq. Per informazioni telefonare presso 0431 - 71550 nelle ore antimeridiane. 6521 S

VILLA zona carsica primo ingresso vendesi. Tel. 33712. 49793 S

Z.Z.Z. ZONA Besenghi - via Carpaccio 4. Nel verde e nella quiete priva di traffico veicolare appartamenti 4 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazze giardino cantina parcheggio privato ogni comfort. Palazzina 6 appartamenti pronto ingresso vende impresa. Tel. ufficio 95894 ore 17-20. Visite in loco feriali ore 8-12 e 13-17. 51042 S

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq. 53-150 Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18 giorni festivi 9-12. 51178 S

DIVERSI — V — Lire 150 per parola

CERCASI cucciolo alano possibilmente azzurro telefonare Gorizia ore antimeridiane 89134. 500 V